

Networking & CCTV

- ➔ La security si tinge di verde
- ➔ Antintrusione: con o senza fili?
- ➔ Controllo accessi: i protagonisti



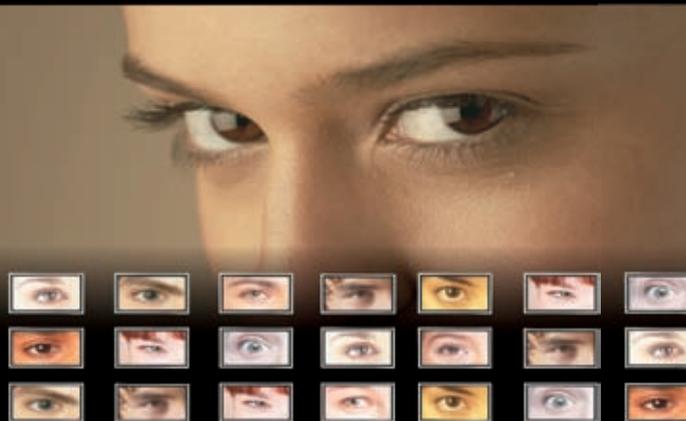
Security
Networking
Connectivity
Security Integrated
Network
Connectivity

Soluzioni per la sicurezza professionale

ALY

www.asitaly.com

aprile 2010
anno I **2**



VIDEOTECNOLOGIE Video Management Solution

- Full HD Multi Brand IP connections
- Video Analysis Integrata
- DVR e NVR con 32 Ingressi Video
- Centralizzazione fino a 3.840 Telecamere
- DVR per mezzi mobili con GPS e UMTS
- Gestiscono immagini su Mappe e gestione flotte (GIS)
- Imbattibile rapporto Qualità/Prezzo
- Supporto Mobile Phone e Iphone
- Conforme Privacy e D.Lgs 196
- Conforme CEI EN50132/1 Grade 4
- Conforme CEI EN50132/5 (ONVIF)
- Centinaia di altre funzioni. Visita il sito per tutte le novità.

Full HD
1080



VIDEOTECNOLOGIE

Via S. Carlo 133/135 Cesano Maderno - Milano
www.videotecnologie.com Tel. +39 0362 1794651

VIDEOTECNOLOGIE

Sistemi di registrazione e trasmissione intelligente delle immagini.
Analisi traffico, targhe veicoli.



Analisi del Volto



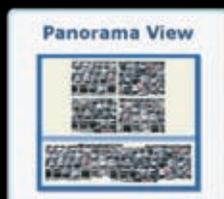
Inseguimento Oggetti con Telecamere PTZ



Sottrazione Oggetti



Conta Persone



Visione Panoramica



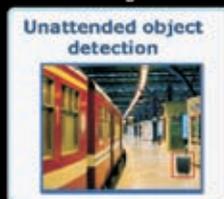
Anti manomissione telecamera



Stabilizzatore immagine



Pulizia delle immagini da fumo o nebbia



Analisi oggetti abbandonati



Ricerca degli eventi intelligente



Security Video Recorder
Video Analysis

Io Vorrei.....

Un'alto livello di sicurezza aziendale, che sia affidabile e a prova di esigenze future.

HID offre soluzioni...

Voi potrete realmente colmare il gap tra sicurezza e convenienza.



“HID Global offre come valore aggiunto un customer service che assicura che tutti i prodotti siano consegnati, e siano utilizzabili e garantiti alla consegna. La garanzia a vita, migliora la gestione del controllo degli accessi, HID Global e' il nome piu' affidabile nella sicurezza, la stretta collaborazione con i nostri clienti assicura una risposta anche alla piu' alta richiesta di sicurezza sia oggi, domani e in futuro.”



Per richieste su soluzioni affidabili e a prova di esigenze future, visitate hidglobal.com/corporatesolutions/ASIT



**A GUARDIA DELLA TUA SICUREZZA.
ALL'AVANGUARDIA NELLA TECNOLOGIA.**

Unitek Italia ha una gamma di accessori di sicurezza e antincendio estremamente ampia e innovativa. L'esperienza, la ricerca, l'accuratezza e l'affidabilità di Unitek Italia ne fanno la scelta migliore per ogni tipo di impianto. Qualunque siano le tue esigenze, **Unitek Italia ha ciò che cerchi.**



PIANETA DI SICUREZZA

Unitek Italia Srl - info@utk.it - tel. +39 039 6889146

Vuoi raggiungere i mercati esteri più importanti? Con noi lo puoi fare!

A&S International

Africa
America Latina
Medio Oriente
Nord America
Europa
Altro

A&S China

Hong Kong/Macau/Taiwan
Cina

A&S Taiwan

Taiwan

A&S Asia

Asia
Oceania e altro



A&S Installer

Cina

A&S Japan

Giappone

A&S Turkey

Turchia

A&S Adria

Slovenia
Serbia
Kosovo
Croazia
Bosnia Erzegovina
Macedonia
Montenegro



ETHOSMEDIAGROUP

per informazioni:
ethos@ethosmedia.it



NOTIFIER[®]
by Honeywell

Noi **immaginiamo**
un mondo senza più incendi.

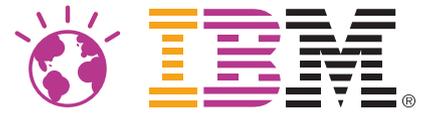
E voi?

Tecnologia più intelligente per un Pianeta più Intelligente

Le tue informazioni si rifiutano di darti informazioni?

Le maggior parte delle aziende applica una strategia di data management. Poi un'altra. E un'altra ancora. Una per ogni applicazione: ERP, CRM, SCM, HRM, ecc. Il risultato? Una proliferazione di dati frammentati e intrappolati in silos che ostacolano un processo decisionale intelligente. Con l'Information Agenda di IBM puoi cambiare il tuo approccio orientandoti verso una visione d'insieme dei tuoi sistemi informativi invece di focalizzarti sulle singole applicazioni. Così potrai usufruire dei tuoi dati per prendere decisioni più veloci e affidabili, per ottimizzare i processi, prevedere cambiamenti del mercato e sfruttare al meglio le nuove opportunità. Le banche possono gestire meglio i rischi finanziari. Le aziende retail possono individuare le nuove tendenze dei consumi. Le aziende manifatturiere possono velocizzare le consegne all'interno di supply chain complesse. Perché sono i dati a dover lavorare per te e non viceversa.

Un business più intelligente ha bisogno di software, sistemi e servizi più intelligenti.
Costruiamo insieme un pianeta più intelligente. ibm.com/info/it



Tutta la sicurezza a portata di mano.



ADI expo
GLOBAL DISTRIBUTION
5^a edizione ADI EXPO
24 Giugno 2010 - Bologna
PRE-REGISTRATEVI!
info su www.adiglobal.com/it

ADI Global Distribution è il vostro unico punto di riferimento per progetti e installazioni di sicurezza, perché in una sola realtà potete trovare i **migliori prodotti delle marche più affermate** sul mercato globale.

La nostra **esperienza in fatto di Sicurezza è la vostra certezza di qualità** nei prodotti, servizio prima e dopo la vendita, puntualità e precisione nell'evasione dei vostri ordini.

Un solo partner nel vostro business, più semplice il vostro lavoro. **Non avete bisogno di cercare altrove.**

ADI Global Distribution è in tutta Italia, contattate il nostro centralino per conoscere la sede più vicina a voi.

ADI Global Distribution è una denominazione commerciale di Honeywell Security Italia S.p.A, Società Unipersonale, soggetta ad Attività di Direzione e Coordinamento da parte di Honeywell International Inc.



L'impegno, il Servizio, le Persone.

ADI Global Distribution - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. 02 457179.1 - www.adicatalogo.it



SOMMARIO

APRILE 2010 - ANNO I - n. 2

a&S ITALY

CHIEDI ALL'ESPERTO

Reti di Nuova Generazione NGN: opportunità per la security

di Pietro Cecilia

10

CHIEDI ALL'ESPERTO

50 Istruzioni per non farsi VIOLARE il sistema CCTV IP

di Gianni Amato

90 Rivelazione automatica d'INCENDIO: la revisione della UNI 9795

di Dario Nolli

DA NON PERDERE

16 Networking, IP e TVCC a CCTV & IP Security Forum

104 Ifsec 2010: ai blocchi di partenza

LE INDAGINI

Controllo accessi in Italia: silenzio, parla il mercato



32

LE INDAGINI

20 IP Megapixel e HDcctv: RISCOSSA dei nerd o ritorno al futuro? Parte II

di Ilaria Garaffoni

ZONA FRANCA

28 Ancora la vecchia diatriba: CON o SENZA fili?

di Mauro Gabbiati

CHIEDI AL LEGALE

46 Grande fratello, NOI ti stiamo guardando!

di Valentina Frediani

INNOVATION CASE

56 EV-COM Sistema di allertamento evacuazione centralizzato

APPLICATION CASE

- 40** Chiavi elettroniche intelligenti per gli accessi condominiali
- 54** Più sicurezza, più acquisti: il caso de La Rinascente
- 72** Videosorveglianza IP distribuita per Castellamare di Stabia
- 78** Videosorveglianza intelligente per monitorare il traffico
- 84** Stazioni interfoniche in totem SOS

MERCATI VERTICALI

- 62** Infrastrutture critiche: la progettualità della sicurezza

di Nicola Caletti

GREEN IMPACT

- 66** La SECURITY si tinge di verde

di Joanne Wu

VOCI DAL MERCATO

- 74** VIDEO ANALISI: tra mito e realtà

di Simone de Titta

PRODUCT EXPLORATION

108,109,110,111

NEWS

80,82,98,99,102,105

Networking!

Videocamere, LAN, router, banda larga, video server, cablaggio, telecomunicazioni, fibra ottica, CCTV IP, networking. Queste sono le chiavi di ricerca più frequenti in un portale d'informazione tecnica come www.secsolution.com, dedicato non alle reti e al cablaggio, bensì alla security.

Un dato che non sorprende gli osservatori più attenti, ma che deve far riflettere sullo stato di evoluzione del mercato della sicurezza e sulle linee di trend che lo stanno attraversando. Se infatti la videosorveglianza è il segmento dove convergono l'attenzione del decisore e i finanziamenti pubblici, l'IT è però ormai il connettivo primario per scambiare e utilizzare i dati e l'IP è il protocollo dove convergono reti, processi e tecnologie. Non a caso all'avvio della ripresa stanno ripartendo proprio i maggiori progetti di videosorveglianza su base network – gli stessi che più hanno sofferto durante la crisi. Il momento è quindi maturo per parlare non solo di TVCC, ma di tutte le tecnologie per la security che viaggiano su IP, integrandosi o completando le soluzioni di videosorveglianza. Ed è ora di parlare di **networking**, di telecomunicazioni e di connettività - tutte preziose opportunità di business, di partnership e di diversificazione professionale per gli operatori della security tradizionale. È infine tempo di parlare di **convergenza** tra sicurezza fisica e logica, per far fronte alle esigenze di formazione espresse da figure professionali nuove ma sempre più ricercate: manager esperti in controllo accessi e TVCC, ma anche in firewall e Vpn aziendali.

Per questo c'è **CCTV & IP Security Forum**, una giornata di full immersion nella videosorveglianza e nelle tecnologie per l'IP security. Una giornata di fiera, di cultura scientifica, di formazione professionale e anche di divertimento. Non mancate all'appuntamento con la CCTV, l'IP e il networking, il **26 maggio 2010 al Centro Milanofiori di Assago (MI)**.



Accresci i tuoi margini con la **Sorveglianza IP di D-Link**

D-Link Secure Centre, un portale interamente dedicato alla Videosorveglianza IP per presentare le soluzioni all-in-one, semplici da utilizzare e installare.

Secure Centre SoHo



DCS-2121 x2 + DNS-722-4 x1
+ D-ViewCAM NVR management software

Secure Centre SMB



DCS-3110 x2 + DNS-722-4 x1
+ D-ViewCAM NVR management software

Secure Centre Professional



DCS-3430 x2 + DNS-726-4 x1
+ D-ViewCAM NVR management software

Secure Centre Advanced



DCS-3415 x2 + DNS-726-4 x1
+ D-ViewCAM NVR management software

Con D-Link Secure Center vigilare sulla propria azienda può rivelarsi estremamente semplice! Grazie al software di gestione della videocamera D-View Cam, incluso nella soluzione, gli utenti possono vedere cosa accade in ufficio da una postazione remota, in qualsiasi luogo e a qualsiasi ora.

Per maggiori informazioni scrivere a: sorveglianza@dlink.it oppure compilare il modulo online: <https://portal.dlinkpartnerplus.com/securecentre/uk/>

D-Link®



Video Sorveglianza in **Alta Definizione**

VideoSphere MegaPX HD MiniDome assicura un livello eccezionale di dettaglio e definizione:

- Qualità video HD (1280x720p e 1920x1080p) a 30ips con compressione H.264
- Funzionalità True Day/Night con filtro IR rimovibile
- Slot SDHC con tecnologia Shadow Archiving™
- Cupola in policarbonato resistente ad acqua, umidità e polvere



Soluzioni Video IP per: Finanza - Trasporti - Ospitalità e Industria - Scuola ed Enti Pubblici - Commercio

VideoSphere

Intelligent Video Management

MARCH
networks

www.marchnetworks.com

Pietro Cecilia*

Reti di Nuova Generazione NGN: le opportunità per la security



Nello scorso numero di A&S Italy, Pietro Cecilia ha evidenziato i concetti fondamentali dell'evoluzione dei sistemi di videosorveglianza analogici tradizionali verso la tecnologia IP.

I sistemi video IP based – ha illustrato l'autore - possono essere associati, sia in termini di funzionalità che di caratteristiche tecnologiche, a sistemi genericamente denominati ICT. L'evoluzione verso l'IP porta però anche alcune problematiche (larghezza di banda, affidabilità di pochi provider), che possono impattare negativamente nello sviluppo del business dei sistemi di videosorveglianza IP. Pietro Cecilia illustra ora caratteristiche e possibilità offerte dalle reti di nuova generazione NGN, sia in termini di benefici sociali ed economici, sia in termini di proposizione di nuovi servizi per la security, quindi di nuove opportunità di business per il mondo della sicurezza tradizionale. Il tema sarà trattato più diffusamente il 26 maggio 2010 a CCTV & IP Security Forum. Appuntamento con l'autore al Centro Milanofiori di Assago - Milano.

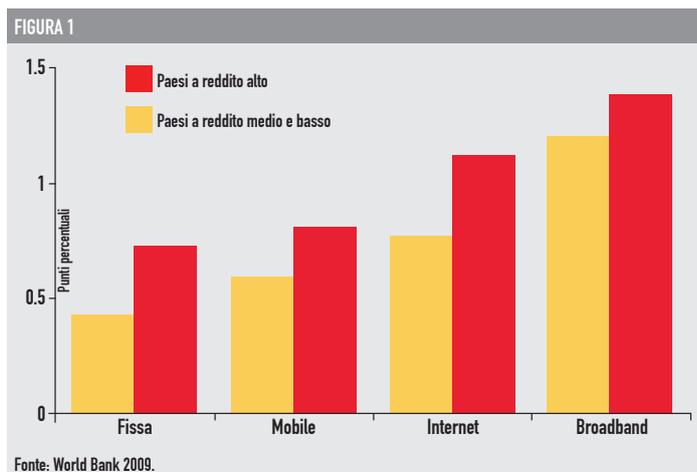
* Pietro Cecilia fa parte di TSECNET International, società di consulenza e fornitura di sistemi integrati di sicurezza in ambito nazionale ed internazionale.
www.tsecnet.com

La crescita esponenziale di applicazioni e di servizi basati su tecnologia IP è un chiaro indicatore di una tendenza di mercato sempre più orientata verso la comunicazione di tipo "all-IP"; tendenza che porta con sé una sempre più marcata necessità di disporre di una rete di telecomunicazione idonea. Le strutture in grado di supportare tali applicazioni e fornire a gran parte della popolazione e delle aziende la banda ultralarga sono quelle delle Reti di Nuova Generazione (NGN), le quali possono rappresentare per l'Italia, in termini di crescita e sviluppo economico, l'*autostrada del sole del XXI secolo*. La possibilità di disporre di una rete NGN, ossia la possibilità di transizione verso reti ad alta capacità di connessione, sembra la scelta più efficace per ottenere benefici sociali, economici e culturali. Le stime di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici evidenziano che la disponibilità reale di una rete di nuova generazione potrebbe avere nel nostro paese un impatto pari al 30% sull'incremento del PIL. Secondo il rapporto della Banca Mondiale sullo sviluppo dei servizi ICT "Information and Communications for Development 2009: Extending Reach and Increasing Impact", una crescita del 10% delle connessioni internet a banda larga è correlata ad una crescita del PIL pari a 1,21% nei paesi ad alto reddito (high-income economies) e dell'1,38% per i paesi a reddito medio basso". La figura 1 mostra l'incremento percentuale della crescita economica in funzione della penetrazione delle telecomunicazioni (penetrazione: collegamenti/servizi per cento abitanti).

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELLE RETI NGN

Dopo aver accennato all'importanza della diffusione di una rete di tipo NGN in termini economici e sociali, riportiamo una breve descrizione delle sue caratteristiche tecnologiche, nonché i servizi di security che possono essere forniti alla clientela.

Il concetto di Next Generation Networks, ovvero di "reti di nuova generazione", è stato sviluppato per tener conto delle nuove realtà nel mondo delle telecomunicazioni, come la crescita del traffico di tipo "digitale", l'utilizzo sempre più intenso di Internet, la domanda crescente di servizi multimediali, il generale bisogno di mobilità, la convergenza di reti e servizi, fissi e mobili. Le NGN sono generalmente costruite sul protocollo IP



(Internet Protocol): per questo l'espressione "all-IP" viene spesso utilizzata per descrivere le evoluzioni verso le NGN. Il principio fondamentale su cui si basano le NGN è che una rete trasporta i servizi (voce, dati e video) incapsulandoli in pacchetti IP. La definizione che l'ITU-T dà delle reti di tipo NGN è infatti: "a Next Generation Network (NGN) is a packet-based network able to provide telecommunication Services and able to make use of multiple broadband, QoS-enabled



transport technologies and in which service-related functions are independent from underlying transport-related technologies. It enables unfettered access for users to networks and to competing service providers and/or services of their choice. It supports generalized mobility which will allow consistent and ubiquitous provision of services to users⁽¹⁾. In altre parole: se oggi, per ogni tipo di servizio, si utilizza un'infrastruttura di rete diversa, con le NGN un'unica rete di trasporto supporterà tutte le tipologie di servizio. Il servizio diventerà così indipendente dalla rete: non ci saranno più differenze tra reti fisse e mobili. I servizi di voce, internet, mail e video saranno disponibili sia che ci si trovi all'aperto, sia dentro le mura di casa o dell'ufficio. Le caratteristiche principali di una rete NGN sono:

- offerta di ogni tipo di servizio: multimediale, dati, video, telefonico, mobile;
- funzioni dedicate al servizio separate da quelle dedicate al trasporto;
- graduale evoluzione dalle reti esistenti a quelle NGN con "interconnessione" con le reti esistenti.

⁽¹⁾ Una NEXT GENERATION NETWORK (NGN) è una rete a pacchetto che fornisce servizi di telecomunicazione, permette di utilizzare la banda larga multiservizi e dispone di tecnologie QoS di trasporto. Le funzioni relative ai servizi sono indipendenti dalle tecnologie di trasporto. Agli utilizzatori viene dato libero accesso alla rete e ai servizi di provider concorrenti. Supporta una forte mobilità, permettendo agli utenti la fruibilità dei servizi in più tempi e luoghi.

- supporto di utenza mobile e nomadica (utenti che si connettono alla rete in siti diversi);
- indipendenza dai diversi servizi di rete di accesso (ad esempio xDSL).

Per realizzare tutto questo è necessario giungere ad una situazione in cui l'architettura protocollare in uso per tutti i tipi di dati e di traffico sia basata su IP: in pratica "all in one" wireline e wireless – con velocità non inferiore ai 20 Mbps su rete core fissa interconnessa a reti multiple di accesso grazie a interfacce aperte. In conseguenza di quanto appena detto, oggi la rete IP a larga banda sta diventando la nuova rete di telecomunicazioni multiservizio, portando allo sviluppo dell'IMS (IP Multimedia Subsystem). L'IMS è un'interfaccia la cui caratteristica principale è quella di poter interconnettere utenti che accedono in diverse modalità, quali UMTS, GPRS, WLAN, ecc. Una volta realizzata la convergenza verso l'all-IP e con l'interfaccia IMS sarà quindi possibile, tramite servizi multimediali, comunicare con chiunque, dovunque, con ogni tipo di terminale e di rete.

NUOVI SERVIZI CON LE RETI NGN

I servizi fruibili tramite reti di nuova generazione dovranno consentire all'utente di ottenere le informazioni ed i contenuti di interesse attraverso qualsiasi supporto e/o mezzo di comunicazione abbia a disposizione, ovunque egli si trovi, in qualunque momento lo desideri ed indipendentemente dal volume di traffico richiesto. Le future NGN dovranno essere in grado di supportare servizi

con le seguenti caratteristiche:

- semplicità d'uso;
- ubiquità;
- multimedialità;
- real-time;
- intelligenza (intesa come capacità del servizio di "imparare" dalle abitudini e dalle preferenze personali dell'utente, per poi filtrare e/o segnalare ad esempio notizie, eventi e contenuti che potrebbero risultare di interesse).

Proviamo ora ad ipotizzare alcuni servizi delle NGN nell'ambito della security CCTV IP:

- semplicità d'uso: utilizzo di interfacce standard per l'accesso ai sistemi/servizi di sicurezza;
- ubiquità: capacità di realizzare sistemi di security interconnessi con centri di controllo decentralizzati;
- multimedialità: visualizzazione delle immagini live/registrate su sistemi multimediali;
- real-time: visualizzazione delle immagini su sistemi multimediali da remoto in real-time in qualsiasi sito ed in ogni momento;
- intelligenza: ricevere, su qualsiasi sistema multimediale, segnalazioni e/o notizie solo su determinati eventi o su determinati azioni/reazioni prestabilite o determinate dal sistema.

Inoltre:

- miglioramento delle qualità delle immagini live e registrate tramite l'adozione e l'utilizzo di telecamere IP di ultima generazione a 2, 4 5 8 ecc megapixels, nonché tramite l'uso di telecamere panoramiche 180°, 360° con flussi video a nxn mbit/S; telecamere HD;
- sistemi di analisi video più sofisticati e utilizzabili da remoto e in real-time;
- outsourcing dei sistemi CCTV IP (Video Server, Video-registratori, Sistemi di analisi video, Memorie di massa, ecc) ad aziende che possono fornire le massime garanzie in termine di sicurezza (dati e fisica) dei loro impianti, accessibilità, disaster recovery, ecc;
- outsourcing dei sistemi CCTV IP e relativo monitoraggio ad aziende di videosorveglianza;
- accesso in real time a tutti gli eventi nelle aree messe in sicurezza in tutto il territorio nazionale e da qualsiasi punto della rete.

Alla luce di quanto citato, si potrebbe riassumere che l'introduzione di nuove reti NGN potrebbe portare ad un significativo aumento dei livelli di sicurezza aziendale, ad una riduzione dei costi di security (riduzione del numero delle telecamere e installazioni), ad un controllo più efficace ed efficiente degli apparati di security (dati + storage), nonché ad un significativo ampliamento del mercato dei servizi di sicurezza.



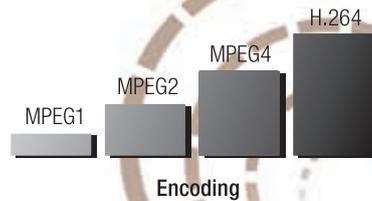
Prova la Nuova Tecnologia

DVR H.264 D1 Registrazione real time



DH-DVR1604HE-T

- DVR stan alone a 16 canali full-D1
- Compressione H.264 con doppio encoding
- Riproduzione simultanea a 16 canali
- Uscite HDMI, VGA e TV simultaneamente
- Monitoraggio da cellulare multi-platform (Symbian, Windows CE, iPhone, Android, · Blackberry)
- Fino a 16,000 GB (20,000 ore di registrazione D1)
- 1 porta eSATA, 2 porte USB



Mobile phone surveillance,
Let you monitor from anywhere

 **SecuTech Expo 2010**
April 21-23, 2010
Taipei World Trade Center Nangang Exhibition Hall
Booth: M700-M707

 **IFSEC 2010**
May 10-13, 2010
NEC, Birmingham, UK
Booth: HALL 5, B40

CE FC CCC UL RoHS ISO 9001:2000



*Better Italian
Style*

Security Video Recorder Video Analysis

DVR "no Pc Based" Embedded, Easy to Use per un immediato e facile utilizzo.

32 Ingressi video IP Megapixel e/o analogici e fino a 26 uscite video composito. Supporta centinaia di modelli di IP Cam e supporta EN50132/5 (ONVIF-CENELEC) per compatibilità di telecamere IP non in lista.

Supporta Iphone, tutti i PDA e cellulari disponibili.

Matrice virtuale fino a 384 telecamere contemporanee.

Nuovo protocollo compressione video Mpeg4 e H264 e capacità di archiviazione fino a 40 T.b.

Completo adeguamento alle normative vigenti su Privacy e Dlgs 196. Conforme EN 50132 grade 3 / grade 4.

Funzioni antiterrorismo, antimanomissione telecamera, inseguimento oggetti, contatore oggetti, motion detect avanzato, mappe grafiche, face detect e molte altre funzioni...



VIDEOTECNOLOGIE

La Redazione

Networking, IP e TVCC a CCTV & IP Security FORUM

CCTV & IP Security Forum è la prima rassegna *all-in-one* di soluzioni, tecnologie e applicazioni per la videosorveglianza e l'IP security. La sua matrice strettamente verticale la identifica come luogo privilegiato per fare community, fare sistema e soprattutto fare business.

CCTV & IP Security Forum poggia su un concept inedito, che trova nell'innovazione il proprio punto di sintesi. Innovazione nell'offerta tecnologica, innovazione nella scelta contenutistica, innovazione nella chiave espositiva, innovazione nella proposta formativa.

Pubblico altamente profilato, formula flessibile e poco dispersiva, gratuità a tutto campo, forte capacità organizzativa di un team appassionato ed esperto: questi sono i punti di forza di CCTV & IP Security Forum.

UN EVENTO VERTICALE CON OBIETTIVI TRASVERSALI

Mentre il mercato della security chiede formule innovative, le fiere-congresso tradizionali offrono un modello sempre più obsoleto, con target poco profilati, aree di-

spersive e ritorni ridotti. Poiché invece le giuste relazioni sono la chiave del business, CCTV & IP Security Forum è un evento strettamente verticale, dichiaratamente B2B, dove è ben chiaro il tema e a chi ci si rivolge. Essere a CCTV & IP Security Forum significa essere vicini agli investitori e ai decision-makers.

VIDEOSORVEGLIANZA + IP SECURITY = BUSINESS

La videosorveglianza è il segmento trainante della security: lì si concentrano le tendenze, lì si resiste alla crisi, lì convergono l'attenzione del decisore e i finanziamenti pubblici. Ma l'IT è ormai il connettivo primario per scambiare e utilizzare i dati e l'IP è il protocollo dove convergono reti, processi e tecnologie. L'attenzione degli osservatori è quindi puntata anche su tutte le tecnologie per la security che viaggiano su IP, integrandosi o completando i sistemi di videosorveglianza. E naturalmente sul mondo del networking e della connettività, che offrono preziose opportunità di partnership e di diversificazione professionale per il mercato della security tradizionale. CCTV & IP

Security Forum è dedicato alla videosorveglianza e alle tecnologie per l'IP security. Dove si concentra il business.

LA CULTURA CON L'EXPO INTORNO

Per orientarsi in una scelta tecnologica sempre più vasta ed evoluta occorre primariamente sapere dove va il mercato, cosa vuole l'utenza, quali sono le aree più vantaggiose dove comprare e dove rivendere, quali sono le tecnologie a maggior valore aggiunto. Poi occorre sapere a chi rivolgersi, come raggiungere il target, come valorizzare la proposta in fase di vendita, e infine come comunicare il valore aggiunto della propria offerta. CCTV & IP Security Forum accompagna il professionista in tutte

le fasi operative: dal marketing strategico, con l'individuazione delle aree di business più promettenti, supportate dai numeri e dai commenti dei maggiori analisti a livello mondiale, allo scouting sulle nuove tecnologie, fino all'orientamento sulla scelta tecnologica basata su un'approfondita analisi del valore aggiunto, del ritorno dell'investimento e delle possibili applicazioni. E infine alla vendita e alla comunicazione, che sono aree più che mai strategiche in tempo di ripresa.

MARKETING STRATEGICO IN AREA CONGRESSUALE

La parte scientifica dei lavori si articola in due sessioni plenarie parallele.



Perché visitare CCTV & IP SECURITY FORUM

I tecnici della security e dell'IT, ma anche i consulenti e i buyer della sicurezza e del networking, troveranno a CCTV & IP Security Forum tutte le informazioni, il knowhow, le tecnologie e i contatti per orientarsi nel mondo della videosorveglianza e dell'IP security.

Per i tecnici della sicurezza (installatori professionali, integratori di sistemi, progettisti, ingegneri, manutentori, produttori e distributori) **e dell'IT** (sistemisti, tecnici informatici, consulenti IT, tecnici networking o delle telecomunicazioni), CCTV & IP Security Forum offre:

- in **AREA EXPO** il meglio della tecnologia, per toccare con mano innovazioni e tendenze della videosorveglianza e dell'IP security
- in **AREA CONGRESS** la migliore formazione tecnica gratuita, per conoscere le opportunità di business e di diversificazione dell'integrazione tra security e IT/networking
- in **AREA FORMAZIONE** sessioni formative gratuite e spettacolarizzate per vendere security, rispondere alle obiezioni del cliente, superare l'ostacolo privacy. Divertendosi.

Per i consulenti e i buyer (security e IT manager, RSPP, consulenti di networking/security/telecomunicazioni, Polizia Municipale, istituti di vigilanza privata, utenti finali di Pubblica Amministrazione, industria, GDO, banche), CCTV & IP Security Forum offre:

- in **AREA CONGRESS** accesso gratuito alla migliore cultura scientifica. Scenari di mercato e applicazioni italiane ed estere comparate, per una chiara visione del risultato e del valore aggiunto della videosorveglianza e dell'IP security.
- in **AREA EXPO** il meglio della tecnologia, per toccare con mano innovazioni ed eccellenze della videosorveglianza e dell'IP security
- in **AREA FORMAZIONE**, sessione formativa gratuita per dirigenti ai fini della responsabilità per la sicurezza in azienda ex D. Lgs 81/2008 in collaborazione con Fortimpresa Group.



Perché esporre a CCTV & IP Security Forum

Ci sono almeno dieci ottimi motivi per esporre:

1. la **videosorveglianza** è il segmento trainante, resiliente alla crisi e di crescente interesse per un ventaglio di utenza sempre più ampio: è lì che si concentra il business
2. interventi normativi (decreto antistruppo), istituzionali (finanziati 159 progetti di videomonitoraggio urbano) e infrastrutturali (Expo 2015) ne favoriscono lo **sviluppo**
3. il mondo **IT/networking** converge verso le tecnologie di videosorveglianza, portando nuove opportunità di business e di diversificazione professionale
4. CCTV & IP Security Forum accompagna il professionista in tutte le fasi operative: dal **marketing strategico**, allo scouting sulle nuove tecnologie, fino alla vendita e alla comunicazione del brand
5. il **pubblico** è altamente **profilato** per favorire la costruzione di relazioni solide e durature
6. sessioni formative gratuite in chiave **"entertainment"** aiuteranno i vostri clienti a vendere security
7. la ricchezza di **contributi internazionali** offre un'apertura global all'approccio di mercato
8. contemporaneità e osmosi tra ambienti congressuali ed expo favoriscono un **business non stop**
9. l'evento è promosso su tutti i canali specializzati: stampa tecnica, web tv, portali di informazione verticale, social network. **Promozione** a 360 gradi
10. **gratuità** a tutto campo, area expo attrezzata per le soluzioni, location poco dispersiva e comoda ai servizi. A garanzia di afflusso

CCTV & IP Security Forum
poche chiacchiere,
vero BUSINESS

- Nella prima sessione plenaria, dedicata agli operatori di qualsiasi area e livello, relatori da tutto il mondo illustreranno le aree di business più promettenti, gli scenari di mercato, il valore aggiunto e la redditività della tecnologia e tutte le nuove idee e opportunità di business e di partnership portate dal mondo IT, networking e Tlc. Chiuderà i lavori lo spazio dedicato all'innovatore dell'anno, che verrà premiato sulle pagine della rivista A&S Italy.
- La seconda sessione plenaria, dedicata agli utenti finali di qualsiasi area e livello, tratterà gli applicativi tecnologici, con la presentazione di esperienze italiane ed estere comparate.

FORMAZIONE-SPETTACOLO

Il pomeriggio sarà dedicato ad una doppia sessione formativa gratuita e dedicata agli operatori del settore. Ma non sarà la solita lezione paludata e noiosa: CCTV & IP Security Forum ha infatti rivisitato la proposta formativa in una sorprendente chiave "entertainment" che fornirà agli operatori strumenti di marketing, di vendita e di management in un'inedita modalità interattiva e teatrale. Divertimento assicurato.

RESPIRO INTERNAZIONALE

CCTV & IP Security Forum ospiterà diversi contributi internazionali per raccontare numeri, esperienze, innovazioni, tendenze, nuovi profili e opportunità di business. La società globale ci consegna infatti un nuovo mondo per esplorarlo, comprenderlo e penetrarlo. Ma per manifestare il potenziale dell'industria italiana a livello internazionale, occorre guardare avanti avendo già le idee chiare su come gira il business nei mercati più evoluti.

LE SOLUZIONI SI METTONO IN MOSTRA

L'integrazione è da tempo il *key driver* dell'evoluzione tecnologica per la security: un evento verticale non può quindi limitarsi alla presentazione di prodotti, ma deve guardare alle Soluzioni.

CCTV & IP Security Forum dedica un'area expo specifica dove raccontare le soluzioni per la security con pannelli emozionali e supporti audiovisivo ricchi di rimandi al brand e allo stand di riferimento.

I VANTAGGI DELLA COMUNICAZIONE INTEGRATA

L'organizzatore Ethos Media Group è esperto di comunicazione integrata ed è editore della testata online **www.secsolution.com** e di A&S Italy, reinterpretazione italiana dei noti magazine a marchio A&S, gruppo leader per l'editoria specializzata a livello globale e organizzatore di fiere internazionali come Secutech Expo e Intersec.

Essere presenti a CCTV & IP Security Forum significa avere visibilità su tutti i canali promozionali di settore: riviste tecniche, portali di informazione tecnica, eventi mirati, social network, webtv.

L'appuntamento con CCTV & IP Security Forum è per il 26 maggio 2010 al Centro Milanofiori di Assago, presso Milano. Per informazioni, iscrizioni ed aggiornamenti su relatori, temi, aziende espositrici, iniziative e novità, consultate **<http://cctv.ethosmedia.it/>**



Sicurezza in vista.



Telecamere megapixel, face validation, antiterrorismo, sistemi di videocontrollo IP, analogici e per mezzi mobili, controllo accessi, ponti radio, integrazione con sistemi di antintrusione e gestione presenze: videosorveglianza Promelit significa offerta completa di soluzioni per numerose e diverse esigenze connesse alla sicurezza, dalle grandi strutture pubbliche fino al residenziale. Con la qualità di prodotti e sistemi e l'affidabilità di un partner sempre disponibile, competente e all'avanguardia della tecnologia.

Ilaria Garaffoni

IP Megapixel e HDcctv: RISCOSSA dei nerd o ritorno al futuro ?

SECONDA PARTE

Si affaccia sul mercato un potenziale competitor delle telecamere IP megapixel: l'HDcctv, ossia telecamere ad alta definizione che viaggiano su cavo coassiale. Subito chiari i vantaggi: semplificazione tecnologica e formativa rispetto ai sistemi network based, ma soprattutto riutilizzo delle infrastrutture analogiche e quindi probabile riduzione del costo totale di proprietà.

Le reazioni del mercato? Interesse, ma altrettanta cautela sugli aspetti tecnologici e soprattutto sullo scarso tempismo dell'HDcctv, che arriva in ritardo di quasi un decennio per poter essere presa seriamente in considerazione. La seconda parte della nostra indagine di focalizza sull'ipotetica rivalità tra IP megapixel e HDcctv su cavo coassiale. Chi vincerà? E prima ancora: c'è davvero una gara in atto?

CHI È COMPETITOR DI CHI?

Per **Mario Conedera (Mesa)** "i sistemi HDcctv andranno a posizionarsi in diretta concorrenza non tanto con le IP megapixel, quanto con le telecamere IP a risoluzione standard e soprattutto con le telecamere analogiche, condividendone il mezzo trasmissivo" (vedi grafico 1). Del resto, ricorda **Luca Cappellini (ADT Fire & Security)** "i sistemi HDcctv garantiscono una risoluzione delle immagini migliore rispetto ai sistemi di videosorveglianza analogici tradizio-



nali od over IP con formato D1, ma in termini strettamente numerici i formati 720p, 1080i e 1080p non aggiungono particolari novità e non superano le prestazioni delle telecamere IP megapixel". Sulla stessa linea **Marco Pili (Mobotix)**, che non ritiene la tecnologia HDcctv un'alternativa alla tecnologia IP megapixel, in quanto sfrutta un supporto che non è considerato a livello di standard per il mercato di riferimento: "l'HDcctv è semplicemente un upgrade di una tecnologia già esistente: vengono utilizzate videocamere ad alta risoluzione su un sistema tradizionale, senza portare innovazione" - conclude Pili.

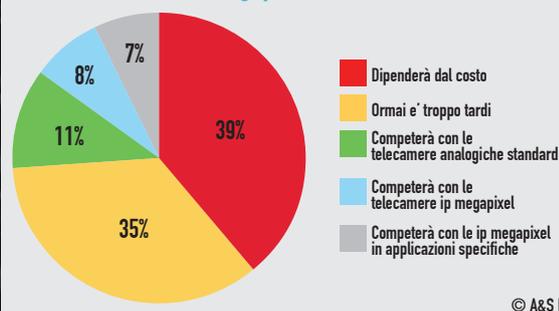
Sembrirebbe allora di poter dire che il successo di questa tecnologia dipenderà dalla sua convenienza (non solo economica e dimostrabile solo sul campo) rispetto ai DVR ibridi. Sul fronte degli entusiasti, **Redo Bezzo (Honeywell)** considera l'HDcctv una valida alternativa per le normali esigenze degli impianti TVCC più comuni: "l'HDTV sarà il futuro con prezzi simili agli attuali". Anche per **Paolo Azzani (Notifier Italia)** "le IP megapixel sono destinate a scomparire, rimpiazzate sicuramente dalle HDcctv, che di fatto sono esse stesse delle megapixel, ma in formato 16:9 e non 4:3. E' il formato 16:9 che detterà lo standard *de facto*". Anche per **Aldo Punzo (Bettini)** "la possibilità di sfruttare totalmente il rapporto d'aspetto a 16:9 dei più re-

centi monitor a LCD, la capacità di raggiungere risoluzioni elevate (720p,1080p) abbinata ad un frame rate di 25/30 fotogrammi al secondo, renderanno questa tecnologia un'opzione interessante per future applicazioni di videosorveglianza, in alternativa alla risoluzione megapixel ma in applicazioni ben specifiche (es aeroporti, casino, sale conta, etc)". Per **Mauro Reossi (Gamma commerciale)**, se davvero il nuovo standard HDcctv ridurrà i problemi del mercato IP - necessaria familiarità con le configurazioni di rete, occupazione di banda e sistemi di registrazioni non compatibili tra loro - sicuramente potrà essere un prodotto con maggior penetrazione dell'IP.

Per **Elia De Cicco (EL.MO)** la soluzione è interessante se praticata con telecamere dotate di interfaccia Ethernet, lo è di meno se l'interfaccia diventa di tipo proprietario: "in ogni caso ritengo vincente l'idea del videoregistratore ibrido in grado di abbinare telecamere analogiche con IP." Anche per **Francesco Brighel (Trans Audio Video)** la tecnologia HDcctv è interessante e potrà alimentare lo sviluppo della TVCC su standard qualitativi più alti, rendendo più efficace la videosorveglianza, anche se con un target di nicchia. "Restano poi da capire i margini di integrazione con il mondo analogico, gli standard minimi richiesti e soprattutto la risoluzione, e quindi il livello di dettaglio che potrà offrire. Da non trascurare, infine, l'aspetto economico e quindi i costi" - conclude Brighel. A proposito: quanto costa?

GRAFICO 1

HDcctv: un potenziale competitor delle telecamere IP megapixel??



© A&S Italy

ALLA FINE DELLA FIERA, NON COSTERÀ DI PIÙ?

Secondo i sostenitori dell'HDcctv basta cambiare DVR e telecamere e il gioco è fatto, per un costo complessivo inferiore al costo di un upgrade IP (dove invece le telecamere, caricate di un'infinità di protocolli di comunicazione sicuri, riducono la loro vita tecnologica a massimo 18 mesi). Ma le cose stanno davvero così? **Maurizio Nicotera (GSG International)** rammenta che ogni passaggio tecnologico comporta un innalzamento dei costi e che le telecamere HDTV devono peraltro essere interfacciabili ai sistemi di centralizzazione (software di centrale) esistenti. **Luca Cappellini (ADT Italy)** ricorda poi che uno dei punti deboli dei sistemi di videosorveglianza analogici è il degrado della qualità delle immagini causata proprio dalla natura del cavo coassiale e dalla relativa sbilanciatura del segnale video che viaggia sul conduttore centrale, per cui un buon sistema di videosorveglianza a tecnologia HDcctv potrà essere realizzato solo sostituendo anche il cablaggio esistente dei sistemi analogici più datati. Più caustico **Alberto Patella (Videotecnologie)**, secondo il quale: "il cavo preesistente deve avere delle caratteristiche elettriche molto valide per poter essere riutilizzato; in caso contrario occorre sostituirlo. Inoltre le telecamere HD costano ancora molto e occorre sostituire anche i DVR, che non sono facili da produrre. In ogni caso il flusso di dati da elaborare è notevole e servono processori molto veloci. Infine, per aggiornare la maggior parte degli impianti TVCC in HDTV, occorre sostituire anche i monitor. Quindi, per tener buono il cablaggio, tocca sostituire l'apparato di ripresa, il DVR ed il Monitor. Inoltre in un solo flusso IP possono passare diversi flussi Megapixel, mentre in HDTV questo non è possibile". Se le cose stanno così, l'HDcctv è davvero più conveniente? Per **Carlo Grilli (ADI Global Distribution)** "la necessaria sostituzione di molti componenti dell'impianto tradizionale riduce di non poco il valore economico della soluzione. Inoltre la tecnologia IP megapixel consente maggiore apertura ed integrazione con altre soluzioni di sicurezza". Tra l'altro, aggiunge **Marco Biancardi (Anteklab)**, "per quanto ne sappiamo, la tecnologia HDcctv richiede ancora la stesura di un cavo per ogni telecamera, come l'analogico, e la cablatura dell'alimentazione elettrica vicino alla telecamera: l'IP è quindi ancora in vantaggio".

In sintesi, sembra di capire che per beneficiare davvero di questa tecnologia, all'utente tocchi cambiare praticamente tutti gli apparati, al pari dei sistemi digitali. "Ma del resto, che senso avrebbe usare una telecamera ad alta definizione per guardare poi il video su un monitor di vecchia generazione?" chiede retoricamente **Nicola Bartesaghi (Tattile)**.

OH CHE BELLA IDEA... DIECI ANNI FA

Un'altra obiezione deriva dai forti investimenti fatti finora dall'industria in direzione della tecnologia IP, che frenano non poco l'idea di un'improvvisa inversione di rotta. In sintesi: l'HDcctv sarebbe stata una gran bella idea 10 anni fa. Ora è tardi. Per qualcuno ai limiti dell'anacronistico. Per **Alessandro Marcon (Pelco)** "c'è un'interessante componente retrofit della soluzione tecnologica, ma pensare ad un rallentamento dell'affermazione delle telecamere IP a vantaggio di telecamere HDcctv è come negare che il futuro sia rappresentato dalle reti dati, da internet, dalla banda larga e da unità di visualizzazione e storage in rete (NVR)". Rincarà **Pietro Vacirca (Promelit)**: "guardiamo all'oggi. Il mercato è diretto verso l'IP". **Celestino Gheoni (Avigilon)** si sofferma poi sul fatto che "l'avvento della base IP ha portato molti stimoli alla realizzazione di sistemistica distribuita in campo. È forse la vera rivoluzione cui abbiamo assistito negli ultimi anni. Ritengo che il futuro non sia legato alle infrastrutture esistenti."





Ovviamente anche **Andrea Sorri (Axis Communications Italia)** crede nell'HDcctv che viaggia su IP: "la risoluzione non è infatti l'unico driver esistente: ci sono anche la qualità dell'immagine, l'accesso remoto, l'intelligenza, la scalabilità e la consistenza, il PoE, l'integrazione, il wireless, i software applicativi. Tutti standard IP che ottimizzano il sistema rendendo efficace la soluzione". Sulla stessa linea **Diego Tajani (IndigoVision)**, secondo il quale le soluzioni HDcctv presentano di fatto gli stessi limiti dei sistemi analogici tradizionali, "mancando il vantaggio primario dell'architettura distribuita, ove espansioni e modifiche si possono effettuare in modo semplice, veloce e a costi ridotti". Più possibilista **Marco Biancardi (Anteklab)**, secondo il quale la "nuova alta definizione" si ritaglierà una fetta di mercato. Ma anche per lui non c'è possibilità di confronto con gli impianti in IP, che vengono scelti non solo per la qualità megapixel, ma anche per la possibilità di sfruttare una rete Lan già cablata e per l'alimentazione PoE. Sulla stessa linea di pensiero, ma più diretto nella modalità espressiva, **Claus Ronning (Milestone Italia)**, secondo il quale "in assenza di POE e col calo del costo unitario delle IP cameras, l'HDcctv rimarrà un timido tentativo di rivalsa su un mercato che sta tramontando senza possibilità alcuna di inversione di tendenza". Anche per **Alessandro Lombardini (Videotecnica)** l'HDcctv tenta di avvicinare la tecnologia tradizionale al mondo IP, pur mantenendo i limiti del mondo analogico: "un segnale HD è inferiore per risoluzione ad una telecamera IP da 2 megapixel. Poiché esistono telecamere IP da 3,1, 5,0, 8,0 e fino a 22 megapixel, l'HDcctv non risol-

verà né i problemi di definizione, né quelli di risoluzione". Secondo **Giampaolo Sabbatani (Artec IVS)** l'affermazione di uno standard HD per telecamere analogiche sarebbe in qualche modo anacronistico: "l'HDcctv dovrebbe infatti recuperare il gap con il mondo IP, che già da un anno offre telecamere ad alta risoluzione con standard HD". **Alberto Lossani (PSNE - Panasonic System Network Europe)** lo considera un ritorno al passato: il mondo ormai viaggia su IP e le possibilità offerte da canale IP - non solo in termini di definizione dell'immagine - non sono realizzabili su un vettore come il cavo coassiale. A partire dal wireless". Del resto, sono le piattaforme di rete a permettere controllo e registrazione da remoto - conclude **Alfredo Donadei (Sony Italia)**. Per **Franco Valentini (Selea)** la tuttora folta schiera di fans dell'analogico creerà molto rumore nei confronti dell'HDcctv, ma il mercato non vivrà una vera rivoluzione (come quella portata dal videoregistratore digitale DVR, per intenderci). Inoltre "alle lunghe credo che l'HDcctv verrà a costare di più dell'IP. Ci sarà quindi un'ondata di mercato favorevole all'HDcctv che poi andrà scemando, a fronte della penetrazione di un IP sempre più spinto ed evoluto" - prognostica Valentini. Di certo - dichiara **Nicola Bartesaghi (Tattile)** - si assisterà ad un fermento sul mercato che vedrà un abbassamento dei prezzi dei sistemi analogici, abbinato, in alcuni casi, ad un incremento delle prestazioni complessive dei sistemi: "credo però che assisteremo anche ad un lieve abbassamento dei prezzi dei sistemi digitali IP, abbinato in molti casi ad un incremento delle performance anche dei singoli prodotti" - conclude Bartesaghi. **Ely Maspe-**

ro (**March Networks**), alla luce dello stato attuale della tecnologia di rete, ritiene che introdurre una tecnologia su coassiale specifica per il mercato della sorveglianza abbia poche probabilità di successo. Soprattutto adesso che "il maggior problema del video su IP, cioè la definizione di protocolli standard di trasmissione, è in via di risoluzione grazie agli organismi ONVIF e PSIA".

Tra i possibilisti, **Carlo Scarpati (Comelit Security)**, che prudentemente suggerisce di verificare la qualità di archiviazione e di lettura dei dati prima di esprimere giudizi. Sul fronte tecnologico, peraltro le immagini dovranno, prima o poi, per forza essere compresse per essere archiviate su memoria digitale o trasmesse in remoto a lunga distanza – ricorda **Nicola Bartesaghi (Tattile)**. Quindi la sfida sarà: comprimere prima o comprimere poi?

Ma forse non è nemmeno tempo di porsi degli interrogativi. **Marco Lazzaroni (Videoline TVCC)** ricorda che "sulla carta si tratta di un'ottima idea; nella realtà non è niente di più di questo. Il comitato standardizzatore dell'HDcctv è di recentissima creazione ed ha acquisito la licenza di utilizzo dello standard da un altro comitato (SMPTE) che lo ha realizzato per il mondo del broadcasting. C'è poco da aggiungere." Per **Walter Riva (Tecnosens)**, se "la maggior semplicità nella realizzazione dei sistemi e la superiore affidabilità del cablaggio costituiscono elementi fondamentali per il successo di uno standard, per il momento i sistemi HDcctv sono scarsamente conosciuti". A **Giovanni Novelli (Ascani Elettrocomm)** la tecnologia HDcctv pare attualmente più indietro di quella IP megapixel; sarebbe quindi prematuro discuterne. Capitolo chiuso, quindi?

CHI È IL NERD?

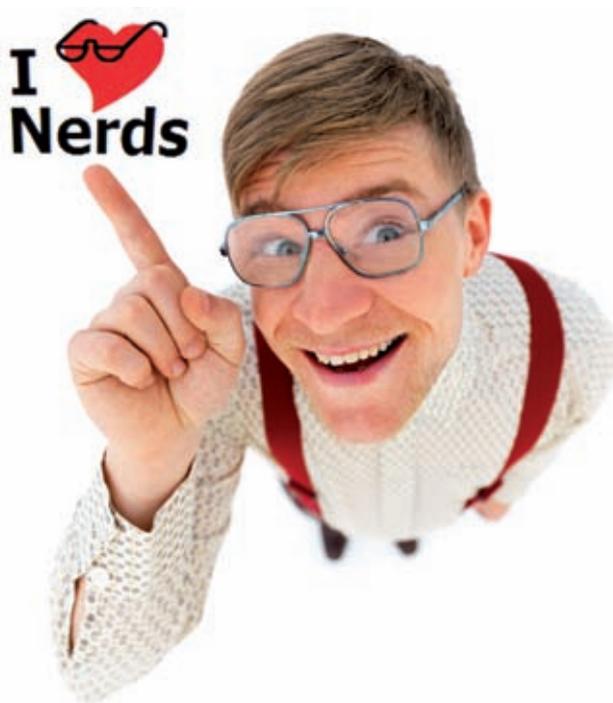
Secondo **Todd E. Rockoff**, presidente dell'HDcctv Alliance (ultimo consorzio industriale nato sulla scena della standardizzazione per sviluppare la norma tecnica per l'interoperabilità HDcctv v1.0), nel 2013 il 55% del mercato della videosorveglianza resterà appannaggio delle telecamere analogiche a definizione standard, il 15% sarà rappresentato dalle telecamere IP ed il restante 30% dalle telecamere HDcctv, che nei prossimi 4 anni raggiungeranno quota 15 milioni di unità.

L'ha sparata troppo grossa? A parte la natura promozionale del messaggio, funzionalmente condita da un'ovvia dose di ottimismo, c'è chi si trova d'accordo con Rockoff,

pur con alcune riserve. Tuttavia la maggioranza degli intervistati ritiene che ormai si stia andando nella direzione opposta e riesumare il cavo coassiale a discapito del protocollo IP sarebbe come cercare di fermare gli oceani. Una specie di ritorno al futuro, per chi è abbastanza vecchio da ricordarsi il genio dell'omonima pellicola di Spielberg.

Sul fronte degli entusiasti dell'HDcctv, **Redo Bezzo (Honeywell)** condivide le proiezioni di Rockoff: "le HD cameras si diffonderanno di più rispetto alle IP megapixel cameras".

Sostanzialmente favorevole anche **Paolo Azzani (Notifier Italia)**, che avverte tuttavia che "lo sviluppo, e quindi l'incremento di crescita, sarà proporzionale al potenziamento delle reti o di nuovi codec." Favorevole anche **Walter Riva (Tecnosens)**, che concorda sul fatto che le telecamere HDcctv avranno una quota di mercato superiore alle telecamere IP, pur mostrandosi cauto nell'individuare delle quote di mercato, come pure **Elia De Cicco (EL.MO)**, che ricorda che i dati devono essere necessariamente rapportati alla specificità del mercato nazionale. In questo senso è piuttosto negativo **Mauro Repossì (Gamma commerciale)**, che rileva come ad oggi la penetrazione dell'HDcctv sul mercato italiano, anche in termini meramente promozionali, sia pressoché nulla: "non credo molto in queste proiezioni, almeno per un mercato arretrato nel CCTV come quello italiano. Per raggiungere questi dati, il nuovo standard



dovrebbe vincere non solo la scommessa tecnologica, ma quella del prezzo. E la gara mi sembra tuttora impari" - conclude Repossi. Prudenza anche per **Francesco Brighel (Trans Audio Video)**, secondo il quale la proiezione di Rockoff è interessante, ma richiede un'analisi più accurata. Da capire, soprattutto, i campi di applicazione ed i contesti di riferimento, visto che "grosse realtà di progetto, grosse centralizzazioni oggi sono possibili grazie alla tecnologia IP. L'alta definizione rappresenta il valore aggiunto che in determinati contesti può semplificare il monitoraggio e l'analisi delle immagini, permettendo di avere un controllo più efficace di ciò che accade in contesti estremamente sensibili e vulnerabili".

Siamo invece al fifty-fifty per **Alfredo Donadei (Sony Italia)**, che prevede un balance tra telecamere analogiche ed IP, che tuttavia alla fine "risulterà favorevole a quest'ultima. La disponibilità di banda crescente e la richiesta di immagini di qualità elevata favoriranno infatti una migrazione di richieste verso telecamere HD".

Sulla schiera dei "favorevoli con riserva" si annoverano **GSG international (Maurizio Nicotera)** e **GPS Standard (Renato Nordera)**, che concordano sul fatto che il 55% del mercato della videosorveglianza resterà appannaggio delle telecamere analogiche a definizione standard, ma che ipotizzano una percentuale decisamente più interessante per le telecamere IP (standard e megapixel), che andrebbe da un 30 ad un 35% del mercato. "In questo quadro, forse un 10% resterà alle telecamere HD" - aggiunge **Maurizio Nicotera (GSG International)**. Tra i possibilisti, **Carlo Scarpati (Comelit Security)**, che suggerisce di verificare l'andamento di quest'anno prima di ipotizzare proiezioni attendibili pro futuro. **Mario Conedera (Mesa)** ritiene sensata una tenuta del mercato analogico, in particolare in Italia, anche se valuta ottimistica una proiezione di così rapido successo per la tecnologia HDcctv. Per **Danilo Contini (Panasonic System Network Europe)** "l'HDcctv prenderà piede perché, a livello sistemistico e di progettazione, è certamente una soluzione strategica: vedremo però quali saranno i numeri e quale sarà il fatturato. La proiezione di Rockoff è però ottimistica: noi crediamo che il mercato si assesterà su un 50% di analogico, 30% di IP e 20% HDcctv".

Promelit, March Networks, ADI Global Distribution, Milestone e Artec IVS ritengono invece che Todd Rockoff sia decisamente troppo ottimista. Per **Celestino Gheoni (Avigilon)** "la tecnologia IP, standard o



La sfida vincente
in tempo reale
The real time challenge



- **RFID**
- **GPRS**
- **GPS**
- **Motion sensor**



Il nuovo palmare per il monitoraggio in tempo reale delle attività mobili

The new handheld for real time workforce management

- **Controllo ronda**
Guard tour control
- **Rilevazione mobile delle presenze**
Mobile time & attendance
- **Sistema uomo a terra**
Lone worker's alarm

savv

27053 Lungavilla (PV) - Italy
Tel. (+39) 0383 371100 (r.a.) - Fax (+39) 0383 371024
www.savv.it - datix@savv.it - export@savv.it



megapixel, prenderà una grossa fetta di mercato. La vendita di tecnologie analogiche subirà una drastica riduzione a partire dal momento in cui H264 e Jpeg2000 verranno meglio presentate nel mercato. A quel punto le richieste saranno unicamente indirizzate verso la tecnologia IP. Anche per **Luca Cappellini (ADT Fire & Security)** "la netta crescita di tutte le applicazioni over IP e la pervasività del mondo IT in ogni segmento di mercato trascinerà anche le tecnologie di videosorveglianza in quella direzione, raggiungendo percentuali molto maggiori rispetto al misero 15% individuato da queste proiezioni". **Alberto Patella (Videotecnologie)**, che da tempo sperimenta la tecnologia HDTV, ammette che avrebbe potuto trovarsi d'accordo con Todd Rockoff se solo questa tecnologia fosse uscita qualche tempo fa, "ma ora mi sembra davvero troppo tardi".

Per un entusiasta dell'IP come **Marco Biancardi (Anteklab)** "le proiezioni vanno ribaltate: nel 2013 avremo il 55% del mercato IP, il 30% in analogico e forse il 15% in HDTV".

Più prudente sui numeri ma sostanzialmente dello stesso avviso, **Aldo Punzo (Bettini)**, per il quale "si può ipotizzare che nei prossimi anni il mercato della TVCC richiederà sempre più qualità video, risoluzione e prestazioni dalle telecamere, con una corrispondente necessità di tecnologie performanti (H.264) e di analisi video intelligente. Tutti questi risultati dovranno essere applicati necessariamente a piattaforme IP per essere compatibili con un mercato in forte crescita come quello dell'IT". Per **Diego Tajani (IndigoVision)** la prima fase della migrazione verso l'IP (conversione in digitale e trasmissione su rete) è in corso da qualche anno. Quando però diverrà imperativa la risoluzione HD, il passaggio ai sistemi IP sarà obbligato perché le soluzioni HD analogiche risulteranno dispendiose e soprattutto limitate. Concorda **Andrea Sorri (Axis Communications Italia)**, ricordando che i vari driver paralleli alla risoluzione e alla qualità d'immagine spingeranno necessariamente il mercato verso le soluzioni puramente IP. Anche **Franco Valentini (Selea)** ritiene che l'IP stia aprendo scenari nuovi ed inediti, abbinati peraltro ad una continua discesa dei prezzi. Pur pagando ancora lo scotto della carenza di cultura specifica, la tecnologia IP è però oggetto di una progressiva presa di coscienza e alla resa dei conti prevarrà – conclude Valentini. Senza troppi sofismi, **Marco Lazzaroni (Videoline TVCC)** ricorda che per anni si è recitato il *de profundis* delle telecamere analogiche, che pure continuavano a detenere la quasi totalità

del mercato. Nel 2009, però, si è verificato un concreto aumento di richieste per soluzioni IP, "quindi è ragionevole ipotizzare che il trend prosegua su questa direzione".

RISCOSSA DEI NERD O RITORNO AL FUTURO?

Per ipotizzare delle quote plausibili rispetto alla realtà del mercato occorrerebbe forse conoscere le destinazioni finali dei prodotti, ossia il target di riferimento e le sue peculiari esigenze (vedi grafico 2).

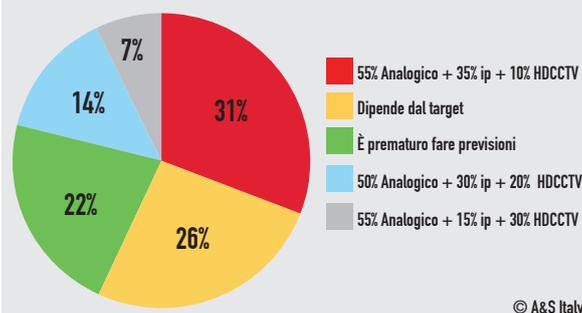
Prendendo a prestito dal marketing la distinzione tra low-end e hi-end, è lecito ipotizzare uno scenario tripartito, in relazione alle caratteristiche dell'utenza di riferimento.

La tecnologia analogica a risoluzione standard dovrebbe continuare a prevalere negli impianti stand-alone di videosorveglianza c.d. residenziale (piccoli esercizi commerciali, attività a basso rischio). Salendo alla committenza industriale, dove il rischio si configura come medio-alto e soprattutto dove è preesistente un vasto parco di infrastrutture a matrice analogica (banche, musei, casinò, grande distribuzione organizzata), è ragionevole immaginare che possa prender piede lo standard HDcctv. Beninteso, questo potrà accadere solo se i prodotti troveranno una buona diffusione, massima capillarità nei servizi post vendita e soprattutto un prezzo adeguato.

Chi resta fuori da questo siparietto? Le applicazioni hi-end con centralizzazione su base geografica dei segnali e degli allarmi – con il videomonitoraggio urbano in testa. E lì che le telecamere IP ricopriranno certamente un ruolo prioritario, anche grazie ad un abbondante uso del wireless. Non siete d'accordo? Scriveteci: adoriamo sia i nerd, sia i film di Spielberg.

GRAFICO 2

Analogico standard, IP, HDcctv: le quote del futuro



© A&S Italy

Nuovo VideoRegistratore SVR-470: piú spazio alla tua Sicurezza



H.264 e SSNR-DNR: la giusta combinazione

Utilizza al meglio la tecnologia Samsung. Abbinare il nuovo SVR-470 con compressione H.264 alle telecamere che implementano le esclusive tecnologie per la riduzione del rumore Samsung Super Noise Reduction (SSNR III) o Digital Noise Reduction (DNR). La potenza dei processori Samsung utilizzati nelle telecamere consente di ottenere immagini fino a 600 linee, nitide e senza rumore anche con scarsa illuminazione, garantendo un'ulteriore riduzione di spazio di registrazione. Le telecamere ideali per il nuovo VideoRegistratore SVR-470.



SVR-470: nuovo DVR H.264 con display 3,5"

Il nuovo DVR 4 canali SVR-470 integra un display video a colori per il controllo delle telecamere, la configurazione e il playback, senza necessità di un monitor esterno.

Ma non solo.

Grazie alla compressione H.264 con risoluzione 4CIF a 100 fps, puoi registrare tutte le immagini senza problemi di spazio sull'hard-disk. E se vuoi un controllo completo da remoto tramite rete dati, utilizza il software Samsung SVM-S1, fornito a corredo di ogni VideoRegistratore Samsung.

La nuova gamma di VideoRegistratori Samsung è arrivata: dai piú spazio alla tua Sicurezza.



Per contattare Samsung, telefona al numero **02 89656.410** o invia una mail a STEscurity@samsung.com

Samsung Techwin Europe Ltd (sede italiana)
Via Colico 36, 20158 Milano
www.samsungcctv.com



Mauro Gabbiati*

Ancora la vecchia diatriba: CON O SENZA fili?

Meglio via radio o via cavo?

Parlando di antintrusione, il dilemma più frequente è tuttora questo. “Meglio un buon antifurto” - risponde il nostro esperto. Banale? Non troppo, se si pensa che entrambe le tecnologie presentano sia vantaggi che svantaggi, quindi valutare le necessità del cliente e proporre la soluzione più adatta al caso specifico è la scelta più professionale e corretta.

E spesso anche la più semplice. Date un'occhiata alla nostra intervista doppia. Modello “Le Iene”.

La domanda che ho sentito più spesso nella mia carriera è tuttora questa: è meglio un sistema antifurto via radio o via cavo? Risposta: è meglio un buon antifurto (ed una buona installazione).

Banale? Forse. Quel che è certo è che non è solo la tecnologia a fare un buono o un cattivo antifurto: ci sono prodotti validi e scadenti, sia con i fili che senza i fili.

Ciò che importa è invece valutare le necessità del cliente a seconda del rischio concreto e dei valori da proteggere: una volta compiuta questa analisi, allora si può affrontare il tema (più “estetico” - ma anche tecnico e di costo) se è meglio installare un sistema filare o wireless.

Ma quali possono essere vantaggi e svantaggi di queste diverse tecnologie? Scopriamolo assieme, in questa “intervista doppia” che svela pregi e difetti delle due tecnologie.

DALLA TEORIA ALLA PRATICA

Supponiamo di dover adesso realizzare un impianto con 5 contatti di apertura, 3 sensori volumetrici e 1 sirena esterna in un appartamento.

La presenza, o la facilità ad avere la tubazione fanno la differenza: se quest'ultima esiste, allora l'installazione, il cablaggio ed il collaudo di un impianto come descritto si possono facilmente realizzare in una giornata di lavoro ed il costo del materiale è decisamente inferiore all'equivalente

* Mauro Gabbiati si occupa di sicurezza antintrusione dal 1992. Ha lavorato per alcuni dei principali costruttori di sistemi antifurto italiani nel settore progettazione e normativa tecnica. E' stato consigliere direttivo dell'ANCISS ANIE, (associazione costruttori e installatori di sistemi di sicurezza), segretario del Comitato Tecnico CT79 del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), rappresentante Italiano al CENELEC (Comitato Europeo per la Normazione Elettrotecnica) per la normativa Europea sulla Sicurezza antintrusione e delegato Italiano per la Sicurezza in EURALARM (Associazione Europea dei costruttori di sistemi intrusione ed incendio). Recentemente ha collaborato alla creazione del nuovo schema certificativo pan-europeo CertAlarm. Seguitelo sul blog <http://antifurto.blogspot.com>

FILARE

PREGI

- permette di utilizzare qualunque tipo di periferica
- necessita di sostituzione di batterie solo per centrale e sirena (le batterie utilizzate sono ricaricabili e durano diversi anni, se sono di buona qualità)
- a parità di tecnologia, ha un costo minore sia di prodotto, sia di manutenzione/consumo

DIFETTI

- necessita di una predisposizione per il passaggio cavi, in genere presente (o facilmente realizzabile) negli appartamenti di nuova costruzione/ristrutturazione e nei locali commerciali ed uffici dotati di contro-soffittature, pavimenti flottanti o canalizzazioni. In locali industriali/uffici in genere si possono avere canalizzazioni esterne dove non ci sono particolari esigenze estetiche, ma in appartamento il passaggio cavi può essere anche un grosso problema
- a causa della presenza del cavo, può essere difficile installare le periferiche esattamente nel punto desiderato

SENZA FILI

PREGI

- non necessita di passaggio cavi, quindi permette una facile installazione senza interventi strutturali (tubazioni o simili), con un discreto impatto anche sul fronte estetico
- si possono installare le periferiche esattamente nel punto desiderato privilegiando comodità e sicurezza
- in genere, l'installazione è più rapida
- risolve il problema di installare un antifurto in siti dove manca l'allacciamento alla rete elettrica (locali adibiti a magazzino, garage, etc.)

DIFETTI

- non permette di utilizzare qualunque tipo di periferica: alcune tecnologie consumano ancora troppo per poter essere alimentate a batteria e non sono disponibili in versione wireless
- necessita di sostituzione di batterie per tutte le periferiche (ed eventualmente anche la centrale, se a batteria)
- a parità di tecnologia, ha un costo maggiore sia di prodotto, sia di manutenzione/consumo (le batterie utilizzate non sono ricaricabili e la durata varia da impianto ad impianto).

a&S

L'INTERVISTA DOPPIA

wireless. Se la canalizzazione per il passaggio cavi deve essere realizzata – o si può fare facilmente - e se stiamo dentro una giornata di lavoro, probabilmente è ancora più conveniente il via cavo.

Se invece la canalizzazione necessita di opere di muratura o se non si può realizzare per motivi estetici, strutturali, architettonici (o - più frequentemente – perché “mia moglie piuttosto che vedere una canalina esterna preferisce avere i ladri in casa”), allora meglio optare per il senza filo.

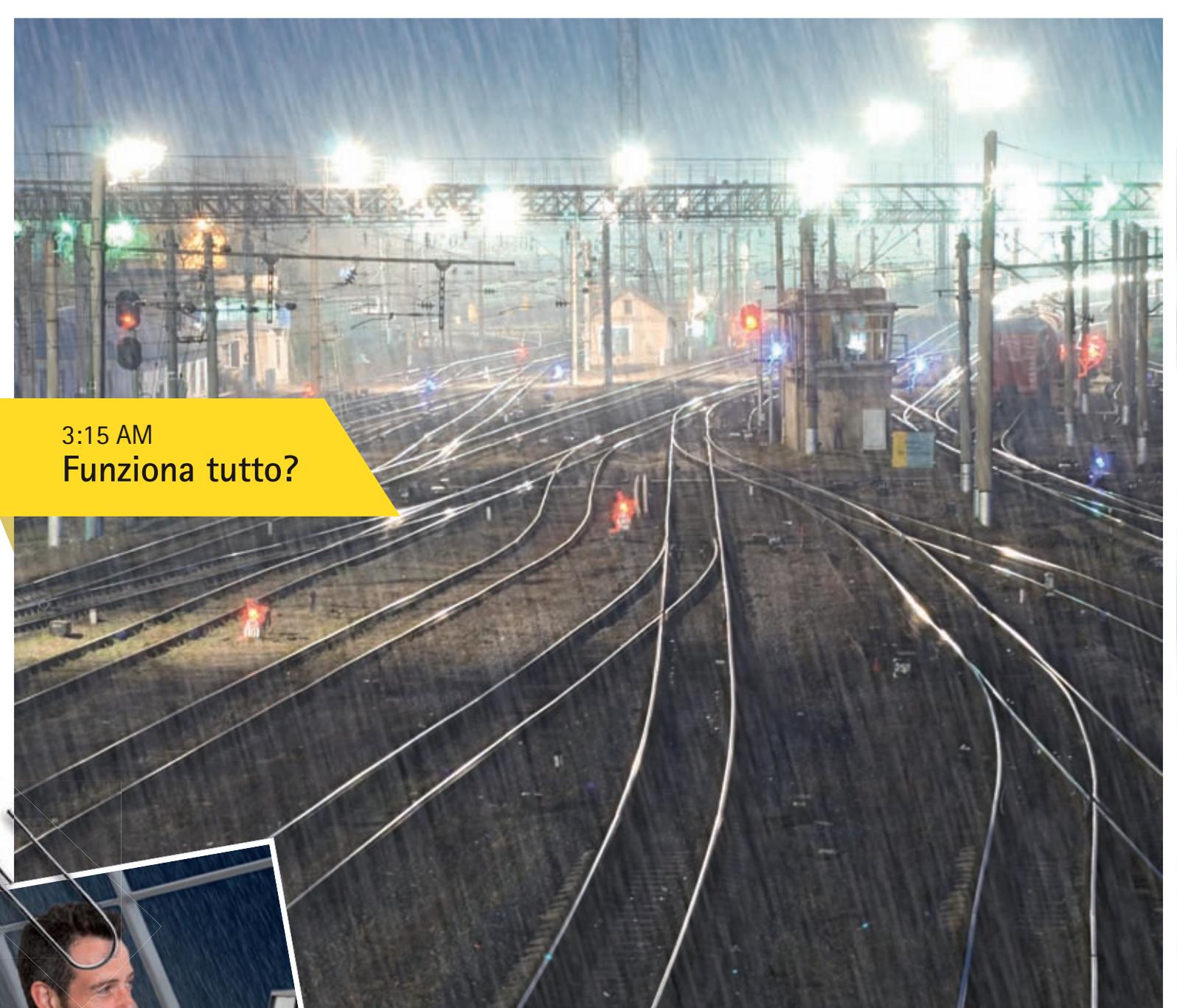
UN CONSIGLIO SPASSIONATO

La mia personale interpretazione del sempiterno dilemma pro o contro i fili è che per sfruttare al meglio la tecnologia, la scelta migliore è sempre la più semplice.

Mi spiego: c'è già la predisposizione o si può realizzare senza grandi sforzi? Scegliete il filare.

Il cliente ha appena finito di rimodernare l'appartamento, non c'è modo di passare cavi ed un furto ai vicini ha terrorizzato la moglie spingendola a richiedere un'installazione urgente? Scegliete il via radio. C'è la possibilità di passare qualche cavo ma in alcune stanze non c'è modo di passare nei tubi? Installate un sistema misto, centrale e periferiche via cavo dove possibile ed espansione radio dove non arrivate con i fili.

Pensate alla scelta che avete fatto per distribuire la connessione banda larga ad internet: via cavo (ethernet LAN) o wireless (wi-fi)? Se potete portare la LAN dove volete, il via cavo è più comodo e costa meno. Se il cavo non arriva, allora è meglio una connessione tramite wireless. Ma se la borchia ADSL (e relativo hub/modem/router) ve la installano in sala e voi il computer lo portate anche in balcone, in cantina ed in soffitta, che fate? Installate anche una rete wi-fi, quindi un sistema misto cavo LAN ethernet vicino o raggiungibile dalla borchia ADSL e poi via radio nelle altre stanze. Semplice, no?



3:15 AM
Funziona tutto?



La videosorveglianza efficace protegge ciò che per te è più importante, ti avvisa se ci sono eventi inaspettati e può anche far scattare la risposta più appropriata. Ma le telecamere in grado di raggiungere questi risultati devono poter resistere a forti neviccate, piogge battenti e venti intensi - e nonostante questo devono poter offrire immagini davvero utilizzabili.

Le telecamere da esterno di Axis sono eccezionalmente facili da installare, cosa che permette di risparmiare tempo prezioso e di minimizzare la manutenzione. Resistono a temperature estreme e offrono un'eccellente qualità d'immagine. Perché il tuo sistema di videosorveglianza deve produrre prove inconfutabili sotto forma di immagini video chiare e nitide - persino negli ambienti più ostili.

Con Axis si è sempre un passo avanti.
Visita www.axis.com/outdoor



AXIS Q6032-E PTZ Dome Network Camera: custodia classificata IP66, zoom 35x, day/night, wide dynamic range, H.264, Power over Ethernet, Arctic Temperature Control, e molto altro ancora.

AXIS[®]
COMMUNICATIONS



SICURI CHE
QUESTO SIA
IL MODO PIÙ
EFFICACE DI
DIFENDERE
LA VOSTRA
AZIENDA?



SELESTA
INGEGNERIA

CONTROLLO ACCESSI E GESTIONE PRESENZE.
DA SEMPRE.

www.seling.it

La Redazione

Controllo accessi in Italia: silenzio, parla il mercato



Per la seconda volta A&S Italy indaga il segmento “professionale” del controllo accessi. Un business che vale 60 milioni di euro, con un centinaio di imprese in campo e 800 dipendenti.

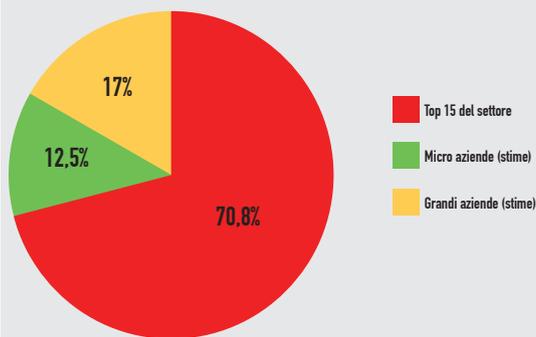
Se sullo scorso numero ci siamo concentrati su dati e cifre, in questa seconda parte cercheremo di tratteggiare gli obiettivi, le inquietudini e le linee guida che caratterizzano una scacchiera competitiva in costante evoluzione. Dalla viva voce dei protagonisti.

Nello scorso numero A&S Italy ha fotografato il mercato del controllo accessi in Italia, in particolare il segmento cosiddetto “professionale”. Un business che, secondo le nostre stime, vale nel bel Paese attorno a 60 milioni di euro, impegna un centinaio di aziende hi-tech e dà lavoro a circa 800 persone (vedi figura 1). Spulciando i bilanci delle prime 15 imprese del settore, era saltato subito all’occhio che nel 2008 il fatturato complessivo aveva subito una lieve flessione (- 0,82%) rispetto all’anno precedente (e fin qui niente di grave), ma che gli utili netti d’esercizio erano crollati del 35%. Preoccupate (e preoccupanti) apparivano poi le previsioni per il 2009 indicate dagli amministratori nelle note integrative ai bilanci. In questo numero, per met-

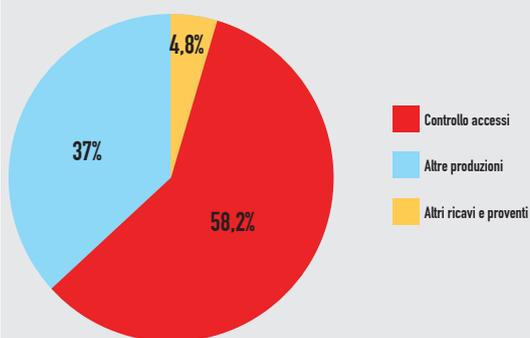
Sistema di controllo accessi presso il Tunnel del Monte Bianco: i terminali, con tecnologia di prossimità short range, garantiscono il funzionamento anche in condizioni ambientali critiche (doc. Selest Ingegneria).



FIGURA 1

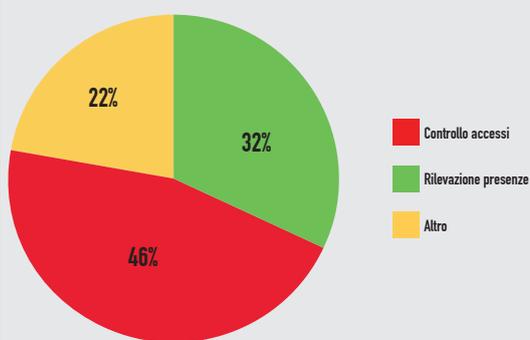


Il business italiano del controllo accessi elettronico professionale può essere stimato attorno a 60 milioni di euro di cui 42,5 realizzati dalle prime 15 società e il restante da un centinaio di micro-aziende del settore e big internazionali della security e dell'ICT. © A&S Italy.



Il valore totale della produzione 2008 realizzato dalla top 15 ammonta a circa 73 milioni di euro di cui 42,5 di solo controllo accessi, 27 di altre produzioni (rilevazione presenze, gestione mense, raccolta dati ecc.) e 3,47 milioni derivati da altri ricavi e proventi. © A&S Italy.

FIGURA 2

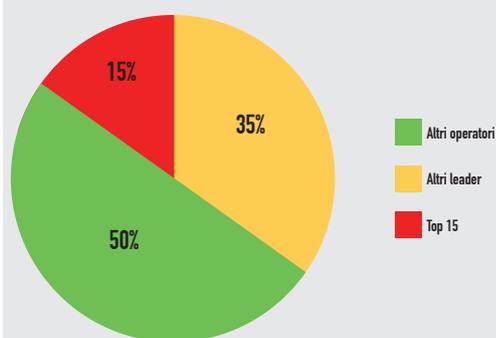


Cosa producono le aziende che abbiamo intervistato. © A&S Italy.

tere meglio a fuoco il settore, abbiamo dato la parola ai protagonisti ponendo alcune semplici domande: com'è andato il 2009 e cosa vi aspettate dal 2010; quali sono i vostri principali punti di forza e di debolezza, e soprattutto come vedete il mercato del controllo accessi in Italia. Insomma: dopo le cifre, A&S Italy riporta le opinioni di chi il mercato vive (e soffre) quotidianamente. Le azien-

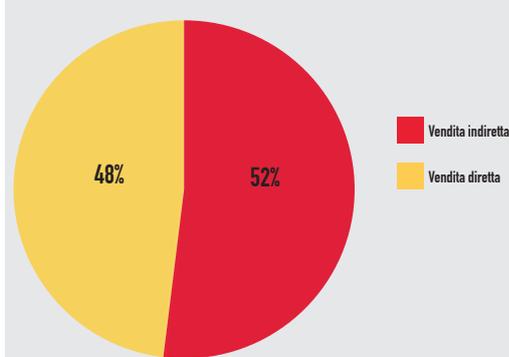
de interpellate rappresentano un campione ristretto, ma molto significativo del mercato. In media il 46% del loro fatturato è realizzato dalla vendita di sistemi elettronici di controllo accessi, il 32% in rilevazione presenze e il restante 22% in altri impianti complementari (gestione mense, raccolta dati di fabbrica, building automation ecc. - vedi figura 2). Tra di loro vi sono molti big del settore (sui 15 passati al setaccio nella precedente puntata - vedi figura 3), ma anche alcune microsocietà, importatori e due colossi mondiali che hanno messo da tempo lo zampino nel nostro Paese. Le vendite, secondo i dati forniti dagli stessi operatori, sono realizzate per metà attraverso canali indiretti (distributori e rivenditori) e per metà puntando direttamente sull'end user (vedi figura 4). La maggior parte dei prodotti e dei servizi è destinata al mercato interno; solo il 4% della produzione lascia i

FIGURA 3



In Italia i produttori e gli importatori di controllo accessi (tipo elettronico-professionale) sono un centinaio. La metà, tra cui le prime 15 aziende prese in esame da A&S Italy, opera a livello nazionale mentre per il resto, quasi tutte microsocietà, il raggio d'azione è limitato a livello locale. © A&S Italy.

FIGURA 4



Vendita diretta (dal produttore all'end user) e vendita indiretta (attraverso distributori e OEM), nelle aziende da noi intervistate sostanzialmente si equivalgono. © A&S Italy.

confini (vedi figura 5). Interessante è la ripartizione del fatturato: il 57% è rappresentato dall'hardware, il 20% dal software e il 23% dai servizi (consulenza, installazione, manutenzione ecc. - vedi figura 6).

IL MERCATO VISTO DA VICINO

Selesta Ingegneria, nata a Genova agli inizi degli anni '80, un fatturato che nel 2008 ha superato i 22 milioni di euro, è la prima azienda italiana specializzata in sistemi elettronici di controllo accessi e rilevazione presenze. Secondo **Marco Balbi**, Responsabile marketing e comunicazione, il mercato "sta vivendo una fase di notevole fermento: la clientela, ormai alla seconda o terza meccanizzazione, è più selettiva e richiede funzionalità sempre più evolute, oltre a una maggiore integrazione dei sistemi di sicurezza". E svela a A&S Italy i passi che l'azienda genovese si appresta a compiere nei prossimi mesi: "siamo impegnati nel fare evolvere la nostra of-

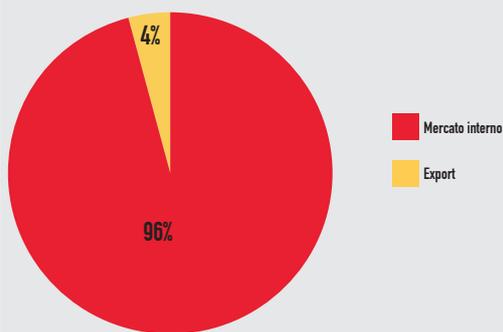


Una delle tecniche di riconoscimento automatico delle persone è basata sulla verifica di un PIN individuale digitato su una tastiera (doc. HID Global).

ferta su più fronti: il primo è la completa integrazione tra i sistemi di sicurezza presenti in azienda (antintrusione, TVCC, ma anche sicurezza logica e rilevazione presenze), tutti gestibili in un unico ambiente di lavoro. Il secondo fronte concerne l'outsourcing: sempre più spesso il cliente ricerca una partnership con il produttore, il quale mette a disposizione competenze e infrastrutture per offrire non più una soluzione, ma servizi evoluti che possano semplificare i processi aziendali."

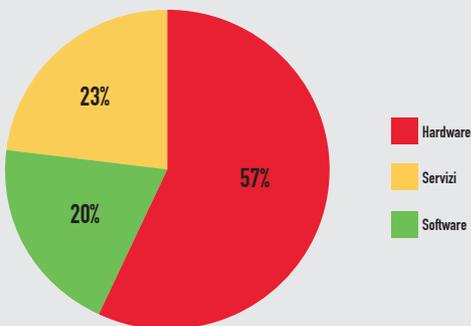
Il mercato italiano osservato attraverso gli occhi di un produttore estero di soluzioni per l'identificazione sicura (e che produttore, visto che è il numero uno al mondo) offre una chiave di lettura molto diversa. **Paolo Castiglioni** è Sales manager per l'Italia del colosso internazionale **HID Global** (Assa Abloy Group): "il nostro è un mercato molto immaturo sul modo di costruire e mantenere il business. Vigè ancora la regola dell'end user senza alcuna strategia a lungo termine; è molto difficile fare partnership tra diversi player". Tutte teste dure questi system integrator italiani? "Noi riteniamo che questo modo di fare si stia già modificando dietro la spinta di altri settori strategicamente ben più avanzati (leggi Information Technology). Le prime avvisaglie ci sono state l'anno scorso: chi ha saputo cogliere le opportunità ora vede un 2010 florido, chi sta correndo ai ripari potrà contare su un anno con buone prospettive, mentre chi ha deciso di rimanere alla guardia del proprio orticello è destinato ad essere superato". E l'opportunità da cogliere al volo quale sarebbe? "La tecnologia di identificazione. Il controllo accessi fisico e la rilevazione presenze non saranno più dominati dalle caratteristiche del software o dell'hardware ma dalla tecnica di riconoscimento im-

FIGURA 5



Solo il 4% della produzione delle aziende che hanno partecipato all'inchiesta lascia l'Italia. © A&S Italy.

FIGURA 6



Nelle vendite delle aziende intervistate l'hardware fa la parte del leone. © A&S Italy.

posta da altre applicazioni ben più prioritarie e strategiche, in particolare dal controllo accessi logico". Non la pensa così **Tito Gaudio**, Amministratore unico della **Elex** di Torino, una delle aziende storiche del settore: "la tecnologia di riconoscimento è importante ma non è tutto. Secondo noi le parole chiave per il mercato italiano continuano ad essere: soluzione, integrazione, personalizzazione, servizio e prezzo. I competitor stranieri, per nostra fortuna, non hanno ancora compreso quanto articolate e complesse siano le applicazioni nel nostro paese, specie nella rilevazione delle presenze sul lavoro. Non c'è un impianto uguale all'altro. I loro prodotti possono anche essere di eccellente qualità ma troppo semplici per soddisfare le esigenze di casa nostra". Addirittura? "Un esempio banale: la maggior parte dei lettori provenienti dall'estero, anche i più professionali, per controllare una porta dispone di un semplice contatto temporizzato. Per loro basta un click. Le unità



Controllo degli accessi fisici e rilevazione delle presenze sul lavoro possono convivere sullo stesso sistema. Nella foto un rilevatore presenze con elevata interattività uomo/macchina (doc. Elex)

di controllo accessi Elex (che progettiamo e produciamo da sempre in casa) hanno almeno due input, due output e una decina di microprogrammi diversi per controllare passo-passo il transito attraverso un'ampia tipologia di varchi". Sul made in Italy che vince e sulle insidie dei produttori d'oltralpe insistono diversi operatori. Dice **Angela Calò**, Direttore commerciale ed Export manager della **Apice** di Empoli (FI): "il mercato italiano è molto variegato, ma alla fine non sono poi molte le aziende che offrono un alto valore aggiunto in termini di sicurezza/affidabilità e di assistenza/supporto tecnico qualificato. La concorrenza estera - specie quella cinese - avanza, ma il made in Italy resta ancora un requisito importante per la committenza di casa nostra". La pensa più o meno allo stesso modo **Danilo Gervasi**, Presidente e CEO di **Trexom** (Tarcento - UD): "è un mercato, il nostro, che richiede molta competenza tecnica. Il cliente non ha bisogno di



19"

DVR Stand-alone con LCD

- DVR professionale H.264 triplex real time
- Linux O/S, upgrading automatico
- 1 SATA HDD, fino a 2000 GB
- Monitoraggio mobile 3G ; Compatibile con i software per cellulare Symbian (NOKIA), Windows (Iphone), Android (MOTOROLA)










3316HC

- Sistema Linux
- Registrazione real time a 16 canali, H.264 triplex
- 4SATA HDD, fino a 8000GB
- Monitoraggio mobile 3G
- 1SATA HDD, fino a 2000 GB

3704HC(ZH)-16

- Sistema Linux
- Registrazione real time a 4 canali, H.264 triplex
- 1 SATA HDD, fino a 2000 GB
- Compatibile con il sistema per cellulare Symbian

3507HC-12

- LCD 7" a colori, sistema Linux
- Registrazione real time a 4 canali, H.264 triplex
- 1 SATA HDD, fino a 2000 GB
- Monitoraggio mobile 3G

3704HC-11

- LCD 7" a colori, sistema Linux
- Registrazione real time a 4 canali, H.264 triplex
- Monitoraggio mobile 3G

**ShenZhen ANGESI Technology CO.,LTD**

Add: 3F,A Block, No.7 Building East, Shangxue Hi-tech Industrial Park, BujiTown, Longgang District, Shenzhen, China PC:518139
Fax: +86-755-89392553 Tel: +86-755-88354390
Email: aopvision@aopvision.com

**Forniamo OEM ed ODM
professionali di alta qualità**





Il sistema integrato di controllo e gestione accessi allo stadio Olimpico di Roma si avvale di tornelli comandati in modo completamente automatizzato da un sistema hardware e software (doc. Zucchetti).

un fornitore qualsiasi ma di un vero e proprio consulente di soluzioni. Il produttore italiano ha le carte in regola per garantire un servizio migliore rispetto al competitor estero." Secondo **Gian Luigi De Guio**, Presidente del consiglio di amministrazione di **Apromix** (Bassano del Grappa), il settore "è in parte rovinato da pseudo importatori di prodotti asiatici poco professionali che screditano il mercato", ma il trend della domanda di soluzioni made in Italy è in continua ascesa. Domanda in crescita e concorrenza estera debole sono i due aspetti principali che caratterizzano attualmente il mercato secondo **Francesco Burti**, Amministratore delegato di **CDVI Italia** di Castelletto sul Ticino (NO), il quale, però, fa rilevare che "le soluzioni offerte sono ancora limitate rispetto alle richieste e alle reali necessità della clientela". Chi queste soluzioni le ha già belle e pronte in casa, però, si lamenta. Dicono in coro **Vincenzo Migliasso** e **Alberto S. Revelli**, rispettivamente Consigliere delegato ed Export manager di **Microntel** di San Mauro Torinese (TO): "il mercato, anche per la situazione congiunturale in atto, non privilegia certo le soluzioni con contenuti tecnologici di buon livello".

"L'offerta è molto frazionata e le richieste da parte dei clienti sono spesso confuse" – fa notare **Luca Negri**, General manager **Kaba** (un gruppo presente in oltre 60 paesi, che impiega circa 9.000 dipendenti). "A causa

della crisi del mercato *basso*, che spinge molte piccole società contro la fascia *alta* del mercato stesso, si crea tanta confusione sul paradigma prezzi/prestazioni e impedisce, a noi che operiamo nel segmento top, di lavorare con una certa *qualità*". L'analisi che fa un'altra azienda top, la **Hugnot Automation** di Milano (Gruppo Selesta), è significativa dello stato dell'arte e delle tendenze in atto: "l'offerta nel nostro settore, se da un lato ha raggiunto un buon livello di maturità, dall'altro presenta ancora molti aspetti da migliorare – afferma **Marco Balbi**. Le esigenze delle aziende in tema di sicurezza continuano a crescere, così come sale l'attenzione nei confronti della gestione delle risorse umane, uno dei principali *asset* aziendali. Stando così le cose, noi produttori dobbiamo raccogliere quanto di meglio offre oggi la tecnologia (in ottica web e outsourcing) per tradurlo in soluzioni che possano rappresentare un vero salto di qualità nel mondo del *time & security*". Il **Gruppo Zucchetti** (1800 dipendenti, una rete di 800 partner, 60mila clienti, 217 milioni di fatturato) è uno dei protagonisti nel panorama europeo dell'Information Technology e vanta varie società che si occupano di rilevazione presenze e controllo accessi (Zucchetti spa, Zucchetti Italia, Zucchetti Axess, Infogest Software e Kronotech). Secondo il Vicepresidente **Domenico Uggeri**, in Italia la domanda è in crescita "anche dietro la spinta delle nuove normative di sicurezza per gli ambienti di lavoro e dei lavoratori". Il settore, tuttavia, "è ancora percepito come un mercato di nicchia e c'è uno scarso interesse, sia da parte dei system integrator che si occupano di sicurezza, sia da parte della concorrenza estera, che è pressoché inesistente". La butta sul tecnico (e con ragione) **Andrea Natale**, Business development manager **ADT Fire & Security** di Assago (MI): "diversi fornitori in Italia offrono ancora soluzioni *proprietary*, soprattutto a livello di card e nell'interscambio di dati tra lettori e control panel. Questo approccio lega mani e piedi al cliente finale e non gli consente di cambiare durante il ciclo di vita dell'impianto". Un bel guaio, soprattutto per l'azienda che intenda modificare il sistema dopo aver distribuito migliaia di badge non standard ai propri dipendenti.

UN 2009 DI PASSIONE

La risposta da parte di tutti (o quasi) al quesito su come è andato il 2009 è tanto diplomatica quanto rivelatrice dell'attuale stato di difficoltà che attraversa il settore. È

andato come ci aspettavamo che andasse, in linea con le aspettative - dicono in coro le aziende. E cioè?

Secondo **Marco Balbi (Selesta Ingegneria)** l'anno che ci siamo lasciati alle spalle "non è stato un dei più facili per il nostro comparto; credo che un po' tutti i produttori abbiano risentito delle condizioni di mercato alquanto sfavorevoli". Per **Luca Negrini di Kaba** "è stato un anno in linea con le aspettative dell'azienda: in leggero calo la rilevazione presenze, stabile il controllo accessi, in crescita i varchi di sicurezza e i tornelli". Un 2009 al di sotto delle aspettative per **Apice** ("abbastanza positivo se si considera il particolare periodo vissuto a livello mondiale") e per **Apromix** ("in linea con il 2008 ma inferiore alle nostre attese per un calo delle vendite registrato nell'ultimo trimestre"). E ancora: "stabile nonostante la crisi" per **Microntel**, "in calo come l'andamento dell'economia generale" per **Roberto Fidel** (Amministratore delegato **Oltremare** di Udine), "in linea con l'anno precedente" per **Trexom** e **ADT Fire & Security**. Ma c'è chi sbotta, come **Tito Gaudio (Elex)**: "ma perché non diciamo chiaramente che il 2009, dopo un lungo periodo di crescita, è stato l'*annus horribilis* per il mercato del controllo accessi e della rilevazione presenze?" Secondo Gaudio la pandemia è arrivata nell'ultimo trimestre intaccando, almeno nelle aziende più piccole, ricavi e profitti come non succedeva dagli inizi degli anni '90. Un catastrofista? "Magari. Molti nostri competitor sprizzano ottimismo da tutti i pori. Invito fra qualche mese a leggere i loro bilanci, aldilà delle solite alchimie contabili". Ma allora, ci dica per Elex come è andato il 2009. "Male. Non a causa della normale clientela (nei confronti della quale il fatturato è addirittura migliorato), quanto dei clienti più grandi i quali hanno messo il lucchetto alla cassaforte. Tira una brutta aria, dicono: investimenti rimandati. A quando non si sa". Tra le aziende intervistate non mancano per fortuna quelle che dichiarano di aver registrato un andamento positivo. Dice **Marco Balbi**, direttore operativo di **Hugnot**: "nonostante la crisi, abbiamo avuto una crescita, seppur minima". Sorpreso? "In effetti sì. Ci attendevamo un lieve calo dei ricavi, che definirei fisiologico dopo la congiuntura particolarmente sfavorevole che tutti abbiamo dovuto affrontare a partire dalla fine del 2008". Secondo **Zucchetti** i loro sistemi hanno "retto all'urto grazie alla nativa integrazione con altre soluzioni per la gestione del personale" e anche per **HID Global** il 2009 sarebbe stato "un anno molto buono".

Sicurezza futura

mesa

Soluzioni immediate

MESA è orientata da sempre verso il Futuro, investendo costantemente in **Ricerca, Sviluppo e Assistenza**, anche post vendita. MESA si distingue per l'eccellente livello di affidabilità commerciale grazie anche alla qualificata ed estesa rete dei distributori **MESA POINT**.

INSIEME

alla nostra rete riusciamo a coniugare: professionalità, economicità, semplicità d'installazione e d'utilizzo dei nostri prodotti.



Nuovo, ancora più completo, pronto per Voi!

Visitate uno dei nostri rivenditori **MESA POINT**; saremo lieti di illustrarvi e indicarvi i sistemi più adatti alle vostre esigenze e tutte le Novità presenti nel **Catalogo 2010**.



Sicurezza futura

mesa

Soluzioni immediate

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATA DA DNV
-UNI EN ISO 9001:2000-
CERT-13064-200 AQ-PLR-SINGERT



Mesa s.r.l. loc. Indicatore 60/G - 52100 Arezzo (AR)
Tel. +39 0575 968011 - Fax +39 0575 929254
www.mesa-sic.com - info@mesa-sic.com



Anche in Italia il transponder Rfid sta prendendo il posto del badge magnetico (ancora largamente diffuso), mentre all'orizzonte si affacciano i primi sistemi di identificazione biometrica, in particolare l'impronta digitale e la geometria della mano (doc. Kaba).

MODERATO OTTIMISMO PER IL 2010

Anche in fatto di previsioni gli operatori non si sbilanciano più di tanto. Dopo aver dato un'occhiata alla sfera di cristallo (è il caso di dirlo visto i tempi), cercano tutti di farsi coraggio: fiducia e ottimismo ragazzi, che diamine! **Marco Balbi (Selesta Ingegneria)** la mette così: "la ripresa è già in atto. Anche se non è ancora del tutto evidente, si cominciano a cogliere i primi timidi segnali positivi di un rilancio graduale dell'economia che, a nostro parere, sarà più significativo verso la fine dell'anno". Cosa glielo fa sperare? - chiediamo. "Il fatto che sicurezza e gestione del personale sono temi sempre più strategici per le aziende". E vede un 2010 roseo anche per la vostra controllata **Hugnot Automation**? "Sì, anche in Hugnot siamo moderatamente ottimisti. I segnali di ripresa, seppur deboli, si intravedono già. Stiamo concretizzando tante trattative che lo scorso anno erano rimaste in stand-by". Anche in **Zucchetti, ADT Fire & Security e Kaba** tira aria di moderato ottimismo. "Prevediamo ancora difficoltà nel segmento rilevazione presenze, una ripresa nel controllo

accessi e una crescita nel segmento varchi di sicurezza", si sbilancia **Luca Negrini**.

Danilo Gervasi (Trexom) si aspetta di chiudere un anno migliore del precedente per almeno due motivi: "stiamo ampliando la nostra rete di vendita e lanciando nuovi prodotti". Stimano una crescita del fatturato di "almeno il 10%" **Apice e CDVI Italia**. La pensa così anche **Paolo Castiglioni (HID Global)**: "le previsioni 2010 per il mercato italiano sono per un aumento del fatturato." Qualche schiarita ma anche molte nubi si preannunciano all'orizzonte di altri produttori. Sul fronte dei meno ottimisti, alcuni operatori del settore ammettono a denti stretti che la crisi è tutt'altro che alle spalle. "Gli inizi del 2010 sono stati molto difficili - dice **Gian Luigi De Guio (Apromix)** - ma per fortuna le richieste sono in aumento rispetto al 2009". Rincarà **Tito Gaudio (Elex)**: "si naviga a vista. I primi tre mesi dell'anno sono andati bene, tira un po' di brezza ma è ancora troppo presto per dire molliamo i remi". Un altro anno di passione, infine, pronosticano **Oltremare** (per la quale "la situazione congiunturale rimarrà purtroppo stabile") e **Microntel**, che si augura di "mantenere le posizioni attuali".

STRATEGIE PER RESISTERE E PER VINCERE

Per vincere la sfida nei prossimi anni i produttori italiani del controllo accessi hanno molte frecce nei loro archi, ma dovranno anche fare i conti con le tante debolezze che da sempre affliggono le piccole e medie imprese hi-tech del nostro paese. "Il principale fattore distintivo di **Selesta Ingegneria** - spiega **Marco Balbi** - è la capacità, dopo aver valutato le esigenze del cliente e individuato la soluzione (hardware e software) più adeguata, di realizzarla all'interno dei nostri poli produttivi, seguendo poi direttamente l'installazione e gestendone la manutenzione evolutiva". In questo modo l'utente ha un unico referente? "Proprio così. Ma non basta: oltre a realizzare soluzioni industrializzate abbiamo le competenze e l'esperienza per creare sistemi ritagliati sulle singole necessità, integrando anche informazioni provenienti da altri sistemi". Tutto fatto in casa, quindi? "La scelta di produrre *in house* non è stata sempre facile, ma nel tempo si è rivelata una strategia vincente. Il fatto che nella nostra clientela annoveriamo le più grandi aziende italiane dimostra che, quando si tratta di un investimento importante come la sicurezza, i clienti ricercano la qualità".

Che sia questa la linea vincente, è convinzione anche di **Tito Gaudio (Elex)**, che si esprime con una metafora gastronomica: "il menu che noi offriamo ha meno portate di quello di un grande ristorante e non abbiamo le strutture per organizzare un banchetto con mille invitati, ma la materia prima è di eccellente qualità, i pasti sono cotti a puntino e il servizio molto accurato. Noi per il futuro scommettiamo sulla rivincita dello *slow food*, insomma". Anche se, aggiunge Gaudio, "non è facile competere in questo settore per una piccola impresa. Da un lato i bisonti, che se non ti scansi alla svelta ti schiacciano, dall'altro i piccoli elettronici con il pallino del controllo accessi che spuntano come i funghi dopo la pioggia. Pensano che bastino un garage e un cacciavite per sfornare un sistema in quattro e quatt'otto. Nascono, fanno danni e spariscono. Noi siamo qui che balliamo da 30 anni e non abbiamo ancora finito di imparare". Secondo **Domenico Uggeri (Zucchetti)** il modello vincente dei prossimi anni sarà quello della "gestione integrata delle risorse umane: controllo accessi (fisici e logici), rilevazione presenze, sicurezza (ambiente e personale), raccolta dati e valutazione dei *mobile workers*, tutto gestito attraverso un unico sistema integrato, hardware e software". **ADT Fire & Security** (che ha alle spalle marchi storici nel controllo accessi come Software House e Kantech), punta sull'integrazione dei vari sistemi di sicurezza con un'unica interfaccia utente, quella che **Andrea Natale** chiama "la traduzione del concetto di convergenza tecnologica". I punti di forza che **Kaba** mette in tavola sono la specializzazione (non a caso il motto della società è "Total Access"), la tecnologia (200 persone impegnate nella R&S non sono uno scherzo) e i servizi specialistici, dal roll-out alla manutenzione. Alla **Hugnot Automation** si punta sull'esperienza e sull'agilità della struttura, "che permettono di reagire prontamente ai cambiamenti. Un altro punto di forza è la capacità di costruire relazioni salde

e durature con il nostro canale di vendita con cui manteniamo un rapporto stretto e costante" - conclude **Marco Balbi**. Avanguardia tecnologica ed estrema flessibilità ad adattarsi alle esigenze del cliente sono le carte di **Apromix** (che però - ci tengono a dirlo - il cliente lo coccolano fin troppo), mentre per **Apice** la chiave sta, "oltre che nella rinomata affidabilità dei propri prodotti, nella possibilità di risolvere e soddisfare la quasi totalità delle richieste della committenza, personalizzazioni incluse". Prodotti affidabili e antivandalo per installazioni all'interno e all'esterno, assieme alla capacità di adattarsi alle diverse realtà, "oltre ad un prezzo inferiore del 30% rispetto alla media del mercato", è quanto propone **CDVI Italia**.

In sintesi, gli *atout* per le aziende italiane del controllo accessi, come pure i punti di debolezza, sono i soliti. Da un lato inventiva, tecnologia, design, capacità produttiva e una buona qualità. Dall'altro, limitate azioni di marketing e carenza della rete di vendita. E poi l'eterno problema della mancanza di cultura della sicurezza da parte dell'utenza. Niente di nuovo sotto il sole.

Errata Corrige: sul numero 1/2010 di A&S Italy a pag. 37 sono stati erroneamente citati: Kaba Door Automation SpA (la dizione corretta è Kaba srl) e il sito di Trexom (l'indirizzo corretto è www.trexom.it). Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.



Chiavi elettroniche INTELLIGENTI per controllare gli accessi condominiali



STATO DELL'ARTE E PROBLEMATICHE ESPRESSE DALLA COMMITENZA

In un condominio di medie dimensioni si rileva la necessità di controllare le aperture degli ingressi attraverso uno strumento personale che sia verificabile nel numero di copie esistenti e che abbia bassi costi di gestione. Il condominio si compone di due stabili differenti, da 15 appartamenti ciascuno, con un cortile comune il cui accesso è regolato da una pensilina pedonale anch'essa comune. Esiste inoltre un accesso carraio ai box interrati, comune a tutti i singoli box autorimessa.

I servizi del condominio prevedono già il normale utilizzo di un sistema citofonico a chiamata, funzionante sia dalla pensilina pedonale esterna, sia da ognuna delle scale di accesso alle singole unità abitative, che comanda delle comuni serrature elettriche. Le stesse serrature sono poi supportate da serrature con chiave meccanica per gli abitanti che accedono alla struttura.



L'accesso alle singole autorimesse-box è consentito mediante un telecomando che effettua l'apertura di un cancello carraio comune e che dispone di richiusura automatica.

La proposta ai condomini dovrà predisporre gli ingressi ad una semplice fruizione da parte degli aventi diritto, garantendo però un buon livello di protezione da ingressi non autorizzati.

Condizione necessaria perché la proposta venga ritenuta di interesse è la minima invasività degli interventi per adeguare gli impianti già presenti integrandoli con quelli di nuova installazione.

ne unicamente per i percorsi che lo interessano. Da notare che la chiave di prossimità sarà unica per ogni condomino consentendogli tutti gli accessi che gli sono stati abilitati.

I VANTAGGI PER CHI INSTALLA

La soluzione tiene in primaria considerazione la semplicità di installazione e di programmazione. La scheda apriporta è di piccole dimensioni, per poter essere alloggiata nelle immediate vicinanze del dispositivo da comandare, riducendo i costi di installazione e cablaggio. Può essere collegata ad altre schede e poi all'unità di supervisione esclusivamente mediante due fili di dati e la massa comune – considerando l'alimentazione locale – sino ad un massimo di 1000 metri complessivi.

I lettori ricalcano la continuità dei prodotti Wolf Safety, offrendo la possibilità di installazione con alloggiamento in tutti i contenitori delle maggiori serie elettriche oggi in commercio.

La programmazione semplificata avviene mediante la pressione di un unico tasto a bordo della scheda per acquisire nuove chiavi o nuovi radiocomandi. Dove ci siano necessità di maggiore controllo o dove il sistema cresca sino a rendere necessaria l'abilitazione di una chiave su più schede ed il suo controllo, Wolf Safety mette a disposizione un semplicissimo software di supervisione che, tramite un qualsiasi computer portatile, consente all'installatore una rapida e semplice programmazione, compreso il blocco o il trasferimento dei codici di accesso da una periferica all'altra. Se l'utilizzatore lo richiede, il software si trasforma in un monitor in linea che riporta in automatico qualsiasi operazione in tempo reale. Il sistema è interamente scalabile e permette la crescita mano a mano che l'utilizzatore ne senta la necessità.

Particolare attenzione si è infine posta nella scelta del

supporto da fornire all'utilizzatore, scegliendo un elemento discreto ma robusto, che potesse essere agevolmente tenuto a portata di mano. E' nata così ISY, la chiave di prossimità, già collaudata del parco prodotti di Wolf Safety.

ISY è ergonomica, esteticamente gradevole e proposta in varie colorazioni. Per gli amanti della chiave "a inserimento", è possibile l'integrazione con la chiave BIG, certificata IMQ allarme al massimo livello di prestazione, che ha un notevole successo negli impianti di sicurezza. Il sistema 8ACCESS è molto versatile nelle possibilità applicative e libera da vincoli perché l'intelligenza è mantenuta a bordo di ogni singola scheda, che può essere gestita da remoto e programmata tramite software di supervisione, ma che resta in grado di gestire autonomamente tutti i comandi per codice valido o per codice falso, controllando lo stato della porta qualora essa venga forzata.



IN BREVE

Location: condominio composto da 2 stabili di 15 appartamenti ciascuno, con un cortile comune e un accesso carraio ai box interrati.

Richieste della committenza: uno strumento personale per controllare le aperture degli ingressi, verificabile nel numero di copie e con bassi costi di gestione.

Tipologia di sistema: schede intelligenti per la lettura di chiavi elettroniche, di prossimità e telecomandi, con autonomia decisionale, ma in grado di connettersi ad un supervisore che ne coordina le operazioni

Tratti salienti del sistema: versatilità, sicurezza, semplicità di installazione e di cablaggio.

Funzionalità principali: permette di realizzare impianti di apertura di una singola porta, oppure di fornire soluzioni complete di attivazione per il comando di max 8 varchi.

Brand: www.wolfsafety.it

EVOLUZIONE INFINITA 8 ACCESS

8 periferiche

36 tipo incasso

100 archivi

255 utenti

1000mk

2000 eventi PC

memoria 400



CARATTERISTICHE

- Facile da installare e utilizzare
- Espandibile nel tempo fino a 8 ingressi con 255 utenti per ingresso
- Usa chiavi e lettori Big System diffusi in moltissime installazioni
- Estensione dell'impianto su Bus fino a 1.000 mt
- Intelligenza distribuita



BACCESS EVO

collegamento a Lettori di prossimità, punti chiave e ricevitore radio. Capacità di funzionamento autonomo.

BACCESS MIND

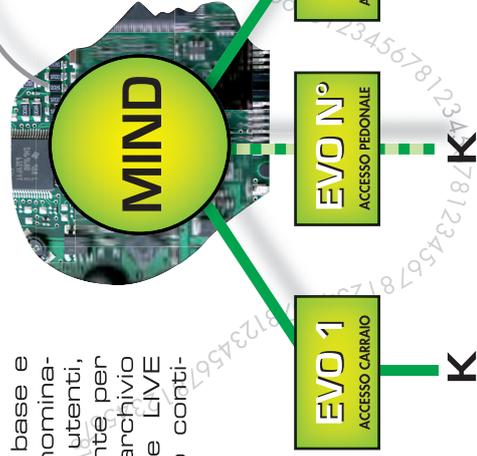
modulo di gestione delle periferiche con interfaccia usb: realizza l'archivio eventi, sorveglianza e centralizza il sistema, genera gli allarmi.

BACCESS SOFT

per PC con data base e ricerca eventi, nominazione ingressi e utenti, cancellazione utente per ogni ingresso; archivio impianti. Funzione LIVE per monitoraggio continua del traffico.

AMBIENTI DI UTILIZZO

Sole periferiche EVO: domestico/residenziale. Con l'aggiunta del nodo MIND: condominiale, aziende, uffici. PC con collegamento anche OCCASIONALE: Edifici pubblici (biblioteche palazzi comunali, ambulatori...), logistiche e magazzini, grandi aziende, centri commerciali e **complessi condominiali**



è un prodotto



www.wolfsafety.it

K = linea attivatori

La Sicurezza Passa in Azioni.

CoMETA, da 25 anni leader europeo nei sistemi di sicurezza per il controllo accessi, è un punto di riferimento per chi non accetta compromessi, ma cerca risposte mirate e soluzioni efficaci alle proprie esigenze.

CoMETA è partner ideale per i propri clienti con i quali collabora attivamente per garantire il miglior risultato: dalla ricerca alla realizzazione dei sistemi, dalla progettazione sino alla gestione dell'impianto.

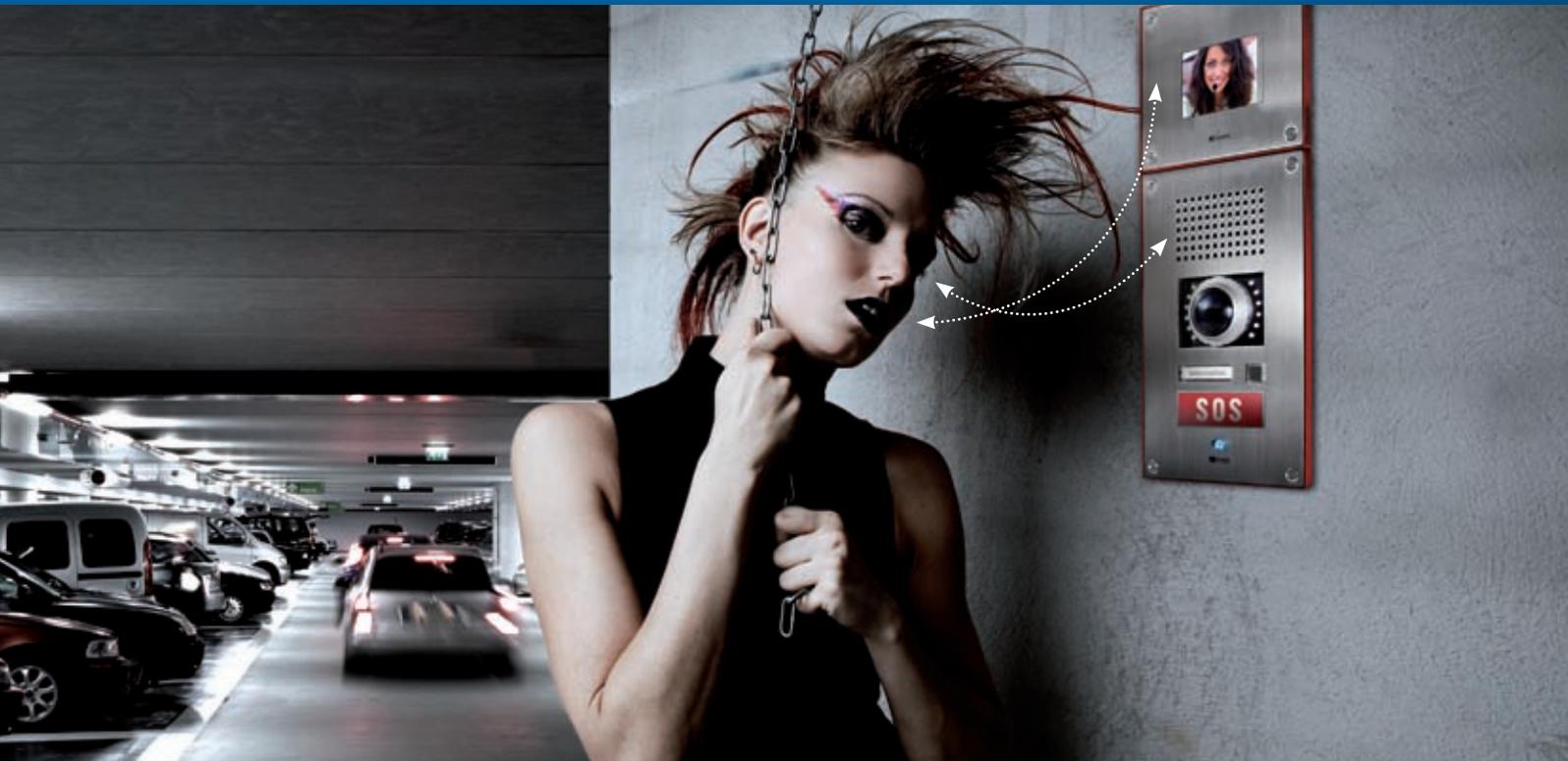
Da oggi CoMETA fa qualcosa in più: rinnova la sua organizzazione, diventa Società per Azioni e si struttura per incrementare ricerca, flessibilità e servizio ai propri clienti nel mondo.

CoMETA passa in **Azioni** e dà valore alla sicurezza attraverso l'innovazione, l'ottimizzazione e la personalizzazione dei propri apparati.



25 anni di
Innovazioni, Ottimizzazioni, Personalizzazioni

Perchè a tutti capita di avere bisogno d'aiuto.



Crescono le città, crescono le persone, cresce la paura. TOWN CENTER INTERCOM è la risposta di Commend alla richiesta di sicurezza urbana.

Grazie ad un design sobrio e rassicurante, il terminale SOS viene riconosciuto come un valido strumento per le richieste di soccorso.

Tecnologia, robustezza, flessibilità: questi ed altri elementi caratterizzano le stazioni interfoniche antivandalo TOWN CENTER INTERCOM.

Il tutto in connessione IP per una facile installazione nei punti critici, a garanzia di conversazioni di altissima qualità integrate ad una trasmissione video verso un centro di controllo remoto.

COMMEND ITALIA S.R.L.

Via L. da Vinci 3 · 24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
T +39-035-95 39 63 · www.commend.it



SECURITY AND COMMUNICATION

Valentina Frediani*

Grande fratello, NOI ti stiamo guardando!



Grande Fratello, NOI ti stiamo guardando! Questo il grido di battaglia dell'Anopticon, un movimento che parte dalle frange irrequiete del web per reagire al proliferare di telecamere di videomonitoraggio urbano in violazione della privacy. Il progetto si ispira al concetto del Panopticon, carcere virtuale ideato da Jeremy Betham dove spiccava la torre-osservatorio del Grande Fratello. Rendendo pubblico un sistema che a propria volta osservi il Grande Fratello, si darebbe vita all'Anopticon, dove l'osservato controlla l'osservatore. Da qui nasce un progetto sul web di mappatura di tutte le telecamere urbane ritenute illegali. Con la benedizione del Garante per la Privacy.

L'uso di sistemi ed impianti per la videosorveglianza è in costante aumento. Date le dimensioni assunte dal fenomeno, specie negli ultimi anni, e viste le problematiche inerenti l'utilizzo di nuove tecnologie, il Garante è intervenuto per individuare un punto di equilibrio tra esigenze di sicurezza da una parte, e tutela della Privacy dall'altra. Negli anni, l'Autorità Garante ha ricevuto numerosissimi reclami aventi ad oggetto un utilizzo indiscriminato - e soprattutto non conforme alla legge - di questi sistemi. Con il provvedimento del 29 novembre 2000 (c.d. "decalogo" pubblicato sul Bollettino del Garante n. 14/15, p. 28) sono state stabilite delle regole relative a tutti i sistemi di videosorveglianza ed in particolare al trattamento dei dati. Il decalogo della privacy è stato successivamente aggiornato e integrato con il provvedimento del 29 aprile 2004. Secondo quanto previsto dal legislatore, prima di installare un impianto di videosorveglianza bisogna stabilire se il suo utilizzo è proporzionato agli scopi perseguiti. Gli impianti devono cioè essere attivati solo quando altre misure di protezione e/o segnalazione (sistemi d'allarme, altri controlli fisici o logistici, misure di protezione agli ingressi, ecc.) sono realmente insufficienti per le circostanze di fatto riscontrate. Le persone che transitano nelle aree sorvegliate devono poi essere

* Avvocato esperto in diritto informatico e privacy, Studio Legale Frediani (www.consulentelegaleinformatico.it)

informate della rilevazione dei dati con un cartello chiaramente visibile, ove si indica chi effettua la rilevazione delle immagini e perché. Il periodo di conservazione delle immagini eventualmente registrate deve essere limitato a poche ore o al massimo 24 ore. Per attività particolarmente rischiose (es. banche), è ammesso un tempo più ampio che non può superare comunque la settimana; inoltre chi intende installare sistemi di videosorveglianza che prevedono un intreccio delle immagini con altri particolari (es. dati biometrici, voce) o in caso di digitalizzazione delle immagini o di sorveglianza che valuti percorsi e lineamenti, dovrà obbligatoriamente sottoporre tali sistemi alla verifica preliminare del Garante.

locali in talune ipotesi. Dispone ora il legislatore: *“Agli enti locali sarà consentito inoltre l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza 'in luoghi pubblici o aperti al pubblico' per la tutela della sicurezza urbana: la conservazione dei dati, oggi consentita per 24 ore, si estende fino ai 14 giorni successivi”*. In sostanza il Decreto Maroni ha consentito alla Polizia Municipale di assumere maggiori poteri e libertà nell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, tenuto conto delle deroghe che il decreto stesso ha concesso rispetto alle prescrizioni dell'Autorità Garante. E' ora quindi più semplice per la Polizia Municipale collocare una telecamera in prossimità di varchi elettronici o ai fini del monitoraggio della sicurezza della città.

E' da valutare attentamente, inoltre, se sia poi realmente necessario raccogliere immagini dettagliate, ed è da verificare l'esatta dislocazione e la tipologia delle apparecchiature (fisse o mobili). Infine, va limitata rigorosamente la creazione di banche dati quando è sufficiente installare un sistema a circuito chiuso di sola visione delle immagini, ossia senza necessità di registrazione. Recentemente, poi, è intervenuto in materia di enti locali e videosorveglianza il decreto Maroni (www.governo.it), che ha apportato, con l'introduzione dell'art.40, una dilazione sui tempi di conservazione consentiti agli enti

Ma assieme al decreto sono arrivati anche i dubbi sul rispetto della privacy. Il nuovo Decreto Maroni è uno strumento di sicurezza o di controllo del cittadino? Si tutelano le città o si viola la privacy dei singoli individui? Va subito ricordato che anche dopo il Decreto Maroni restano in vigore una serie di garanzie che la Polizia Municipale deve porre in essere a favore della cittadinanza: dalla cartellonistica redatta a norma di legge, alla redazione di un apposito regolamento, fino alla condotta cui debbono attenersi gli operatori che sovrintendono alla gestione dei sistemi.

La sicurezza che ci danno le videocamere è importante e la riduzione della privacy può essere un giusto costo da pagare, è necessario però evitare gli abusi e vigilare sul rispetto delle norme. Da questo punto sembra essere nato il progetto Anopticon (<http://tramaci.org/anopticon>) che consiste nella creazione di una mappa dove sono riportate le posizioni delle videocamere di sicurezza installate nei luoghi pubblici delle città (le tele-

camere individuate fino ad oggi sono 500). Tutti possono parteciparvi con estrema facilità: basta un clic per segnalare nuove telecamere "scoperte" per le vie, allo scopo di creare una vera e propria mappa. Dal 2008 le telecamere installate in Italia hanno superato il milione e mezzo. A Roma sono duemila ma anche a Milano, Napoli o Bologna, per citare alcuni esempi, gli apparecchi sono molti. Ideatore del progetto, un 31enne veneziano (che si autodefinisce un hacker preferendo restare nell'anonimato), che ha lo scopo finale di portare all'attenzione del Garante della Privacy le posizioni di tutte le videocamere che sembrano, in molti casi, non rispettare le attuali leggi sulla privacy. Nei video di

denuncia presenti sul sito, infatti, molte videocamere non sono segnalate da cartelli, che dovrebbero essere affissi previa redazione del modello a norma di legge ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003 per avvisare i passanti di essere ripresi. Il progetto, del tutto legale, sembra nato dalle frange irrequiete del web italiano ma il Garante si è già espresso favorevolmente sul sito e sulla sua finalità, dichiarando: "Ci interessa ricevere queste segnalazioni, prestiamo massima attenzione al moltiplicarsi delle vide-

ocamere di sorveglianza. In particolare, proliferano quelle dei Comuni e dei privati collegate a strutture di sicurezza". "Abbiamo appena ultimato" - ha aggiunto Francesco Pizzetti, presidente dell'Autorità - "nuove linee guida per regolamentarne l'uso e approveremo un provvedimento che porrà alcuni limiti, laddove finora c'è stato il Far West o quasi. Per esempio, vieterà di tracciare gli spostamenti

dei cittadini da una parte all'altra della città. In certi casi, obbligherà a sottoporre la videocamera a un controllo preventivo da parte del Garante". Ancora una volta viene confermato quello che ormai da tempo sottolineiamo: la cittadinanza è sempre più vigile rispetto all'allocazione delle telecamere e nemmeno

gli enti pubblici possono più prescindere da un'adozione che sia fatta in trasparenza e nel rispetto della normativa. Il problema rimane ancora uno: spesso gli enti non sono assolutamente a conoscenza degli aspetti normativi, ed altrettanto spesso non lo è nemmeno chi colloca le telecamere, ritrovandosi sovente coinvolto in responsabilità su progettazioni non a norma. Probabilmente l'Anopticon riuscirà anche nell'intento di sensibilizzare chi posiziona le telecamere, oltre all'Autorità Garante.



Finora la mappa di Anopticon ha rilevato 500 unità, ma ce ne sono molte altre: si calcola infatti che nel 2008 le telecamere installate in Italia abbiano superato il milione e mezzo. Solo a Roma se ne contano 2000, ma anche a Milano, Napoli o Bologna gli apparecchi installati sono tantissimi



How the future looks is up to YOU.

IP video security management is constantly evolving. Make sure you're able to take advantage of all features available today without locking yourself out of all the opportunities coming tomorrow – with Milestone's **true open platform** solution.



Milestone surveillance management software is a reliable, highly-scalable, easy-to-use IP video system that supports the widest choice in cameras and seamless integration with solutions such as analytics, access control and POS.

The Milestone XProtect™ open platform more than meets the needs of an endless variety of today's security and IT demands. And future-proofs your investment with true hardware and software integration independence – enabling you to cost-effectively adopt tomorrow's innovations.

Discover why Milestone is your best option for today and tomorrow.

Try our software for free at www.milestonesys.com/future



The Open Platform Company

Gianni Amato*

Istruzioni per non farsi VIOLARE il sistema CCTV IP



Aiuto! Mi hanno hackerato il sistema di videosorveglianza!

Non si tratta di un'ipotesi tanto improbabile. Per chi sa dove cercare, sono infatti tantissime le modalità (anche legali) per accedere ai dispositivi CCTV IP dall'esterno, anche senza dover digitare le credenziali di accesso. Come difendersi? In realtà bastano piccoli ma essenziali accorgimenti.

Da raccomandare strettamente ai clienti finali.

La necessità di monitorare a distanza gli ambienti domestici e lavorativi ha spinto sia privati sia enti pubblici a dotarsi di evoluti sistemi di videosorveglianza. Nonostante la soluzione più diffusa sia ancora il classico impianto a circuito chiuso, oggi molte aziende iniziano ad implementare tecnologie di videosorveglianza digitali basate su rete IP gestibili anche attraverso interfaccia Web. Tali sistemi consentono di monitorare in tempo reale le telecamere di sorveglianza disposte nei punti strategici degli ambienti a rischio.

Gli spider dei motori di ricerca scandagliano quotidianamente la rete per indicizzare pagine web. Considerato che un'alta percentuale di siti personali e in particolare i siti aziendali sono volutamente indicizzati nei motori di ricerca (ad esempio Google) al fine di ottenere maggiore visibilità,

* Ricercatore indipendente, consulente IT Security ed esperto di indagini digitali. Attualmente ricopre il ruolo di Security Manager presso l'Incident Response Team dell'INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale. E' security expert e analista forense per l'Associazione Meter e per la Audrey Hepburn Children's Fund. Ha esercitato attività di sicurezza informatica per il G8 Summit 2009 a L'Aquila. <http://www.securityside.it>

se la pagina per accedere al pannello di controllo del sistema di videosorveglianza è presente nel sito mediante un collegamento ipertestuale (link), in breve tempo anche quest'ultima apparirà tra i risultati di ricerca.

E' sufficiente interrogare Google utilizzando semplici stringhe di ricerca preparate ad hoc (Google Dork) per scovare impianti di sorveglianza connessi alla rete internet. Ciò è possibile grazie al fatto che le pagine web dei sistemi di videosorveglianza presentano elementi standard identificabili univocamente. In molti casi le telecamere di rete utilizzano una pagina di controllo con un titolo che contiene stringhe ricorrenti, quasi sempre disponibile presso una pagina ben definita il cui indirizzo termina anch'esso con elementi ricorrenti, che lo distinguono ulteriormente rispetto agli indirizzi generici.

Basta veramente poco per renderci conto di quanti dispositivi siano raggiungibili dall'esterno e spesso accessibili senza necessità di digitare le credenziali di accesso. In molti casi è possibile autenticarsi all'interfaccia di amministrazione utilizzando username e password di default, facilmente reperibili su Internet direttamente dal sito del produttore dell'apparato. In questo scenario un utente con cattive intenzioni potrebbe approfittare della situazione per manomettere ed eventualmente compromettere il sistema di videosorveglianza all'insaputa dell'ignaro utente fruitore.

Buona parte dei risultati inerenti le ricerche su Google sono costituiti da videocamere posizionate in locali o luoghi pubblici, appositamente indicizzati nei motori di ricerca e liberamente accessibili al pubblico. Le IP Cam destinate alla videosorveglianza di strutture sensibili costituiscono la minoranza, ma considerato l'impatto in termini di sicurezza, rappresentano comunque un numero considerevole di apparecchiature potenzialmente a rischio.

Il Google Hacking Database (GHDB) è popolato da migliaia di dork, costantemente aggiornato e disponibile a chiunque. Esiste inoltre un servizio specifico, pubblicato di recente, che permette di focalizzare le ricerche per paese e tipologia di videocamera. Il servizio si chiama SHODAN ed è raggiungibile al seguente indirizzo: www.shodanhq.com. Si tratta di un motore di ricerca per Server e Router rintracciabili facilmente attraverso richieste mirate (query). John Matherly, autore di Shodan, ha deciso di organizzare i risultati delle sue ricerche eseguite sfruttando il Google Hacking Database e di pubblicare un grande archivio appositamente studiato e accessibile a tutti. Al momento l'archivio contiene per lo più Server Web di cui una buona

parte è costituita da piattaforme potenzialmente vulnerabili. Alcuni sono liberamente accessibili, su altri girano vecchie piattaforme le cui vulnerabilità sono ben note e pubblicate su Internet nei forum underground. Oltre alle generiche richieste HTTP sulla porta 80, Shodan consente di formulare query selettive per servizi FTP, SSH e TELNET in modo da restringere il range limitando le ricerche a un determinato network o un singolo paese.

Per mettere al sicuro i sistemi di videosorveglianza da sguardi indiscreti e da eventuali manomissioni bastano dei piccoli accorgimenti: è importante non divulgare l'indirizzo IP o l'URL; utilizzare specifiche direttive nel file *robots.txt* per evitare che i motori di ricerca indicizzino la pagina di accesso; sostituire immediatamente le credenziali impostate di default per l'autenticazione remota al Web Server dedicato con una password robusta; eventualmente utilizzare un sistema di white list al fine di limitare l'accesso al dispositivo a determinati indirizzi IP fidati.

Telecamere Promelit Megapixel. La rivoluzione è mega.



MEGA RISOLUZIONE VIDEO

MP20-MP30-MP50 sono le nuove telecamere Promelit per l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione e la massima flessibilità d'impianto. Con una risoluzione da 2 a 5 megapixel, le telecamere Promelit Serie MP forniscono immagini video di altissima qualità, con dettagli ed una cattura delle immagini allo stato dell'arte della tecnologia, realizzando sistemi altamente performanti con costi di installazione e manutenzione ridotti. Alimentate direttamente dalla porta Ethernet (compatibile con lo standard Power over Ethernet) sono dotate di un web server integrato che permette di visualizzare in remoto il flusso video su un qualunque pc dotato di Internet Explorer. La qualità d'immagine delle telecamere megapixel Promelit MP20-MP30-MP50 è nettamente superiore a quella delle telecamere analogiche e i vantaggi sono numerosi. Innanzitutto poter disporre di una risoluzione in megapixel significa contare su una qualità maggiore fino a 10 volte rispetto a una telecamera a risoluzione standard; i flussi video IP in HD consentono così di visualizzare meglio ogni singolo dettaglio.

MEGA SUPERFICI SORVEGLIATE

Un altro vantaggio offerto dalle telecamere megapixel deriva dal fatto che, a parità di punti di ripresa, sono in grado di garantire superfici sorvegliate molto più ampie rispetto alle telecamere di rete con risoluzioni PAL. Le nuove ed innovative telecamere Promelit megapixel vengono utilizzate per un'ampia gamma di applicazioni, in particolare per la sorveglianza di strutture critiche, stadi, edifici pubblici, centri commerciali, stazioni e banche etc.

MEGA COMPATIBILITÀ

Le funzionalità avanzate e le altissime performance video implementate sulle telecamere della Serie MP20-MP30-MP50, vengono pienamente supportate dalle piattaforme Software Promelit. DiMavision, la soluzione Promelit completamente IP, consente di gestire in modo semplice ed efficace fino a 10.000 telecamere (analogiche, IP e megapixel); ProVision invece, permette di gestire tutti i DVR della famiglia DiMax S2600, DiMax S7000 e Serie Eox, ottimizzando la videosorveglianza IP per innumerevoli applicazioni.

PROMELIT S.p.a.

Sede centrale

Cinisello Balsamo (MI)

Via Modigliani, 20 - CAP 20092
Tel. 02/660871
Fax 02 6124809

Roma

Via Antonio Banfi 64 - 00166 Roma
Tel. 06/6690201
Fax 06/66182808

dimax@promelit.it
www.promelit.it

Cerchi una soluzione di videosorveglianza...

- Per la centralizzazione video
di 100 DVR/NVR gestiti da 100 utenti?
- Per l'archiviazione di 50 telecamere da
3 Megapixel a 12 fps l'una su un singolo server?
- Per la registrazione IP Megapixel
plug and play a costi vantaggiosi?
- Per sistemi ad elevate prestazioni, multi site,
con mappe grafiche dinamiche,
failover server e ridondanza dei dati?
- Per la protezione perimetrale e la prevenzione
alle intrusioni basata su analisi video intelligente?

Arecont Vision
megapixel technology...
beyond imagination

BOSCH
Tecnologia per la vita

ioi
ioimage

IQinVision
smart camera systems

MIRASYS

NUUO
The Intelligent Surveillance Solution

TAMRON
New eyes for industry
Huge Pixel Lens Distributor for IP Solution

Tattile
Complete Vision Solutions

Trova le risposte su www.Videotecnica.net
il partner competente per soluzioni video IP

Videotecnica Sistemi di Sicurezza S.r.l.
Via Orio al Serio, 5 - Grassobbio (BG)
Tel. +39 0354522396 - Fax +39 035 4233630
www.videotecnica.net - info@videotecnica.net

PIÙ sicurezza, PIÙ acquisti: il caso de La Rinascente

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Sensormatic®, marchio di punta di ADT Fire & Security per il mercato retail nella fornitura di prodotti e soluzioni antitaccheggio in Italia e nel mondo, recentemente è stato chiamato a risolvere l'esigenza di sicurezza del brand "la Rinascente", uno dei più importanti retailer d'Italia nel settore dei Grandi Magazzini di fascia alta, operante nel settore della vendita di prodotti di abbigliamento e per la casa. Con un mix di marche, italiane ed estere, accostate ad un'infinita varietà di prodotti (solo il reparto fashion presenta ben tre divisioni in abbigliamento, accessori, intimo) e rivolti a diverse fasce di target (donna e uomo, giovani, bambini), La Rinascente ha 12 punti vendita presenti nelle principali città italiane. L'elevata quantità di punti vendita ha orientato il retailer verso una ricerca di maggior controllo, ai fini di un contenimento dei furti.



Il progetto nasce dalla volontà di sostituire, per tutti i punti vendita della catena di distribuzione, gli impianti di sicurezza antitaccheggio esistenti con le nuove soluzioni di sorveglianza elettronica degli articoli (EAS) Sensormatic®, contribuendo efficacemente alla riduzione delle perdite. In un periodo di crisi come quello attuale, diventa ancor più urgente impegnarsi nella lotta contro i furti che continuano a danneggiare il settore, rallentando altresì gli standard operativi del personale. La gestione del rischio, per un department store che solo su Milano nella filiale di Piazza Duomo sviluppa le vendite tra diversi reparti (profumeria, abbigliamento, intimo, life style, casa, tempo libero e accessori) e su una superficie espositiva multipiano di 20.000 mq, riguardava soprattutto la necessità di rendere più efficace la protezione di articoli e merci tendenzialmente di difficile presidio da parte del personale incaricato, compito reso ancora più difficoltoso se si considera che in vetrina i prodotti di particolare appeal risultano più facilmente appetibili agli occhi di potenziali taccheggiatori.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

ADT ha messo a disposizione le antenne antitaccheggio di ultima generazione Ultra•Exit dotate di tecnologia acusto-magnetica Ultra•Max® Sensormatic® e una vasta gamma di protezioni in grado di coprire le esigenze di tutte le categorie merceologiche dei diversi reparti per ciascun articolo, permettendo a La Rinascente di migliorare rapidamente gli standard di sicurezza con una veloce sostituzione degli impianti. Nell'arco di un solo mese ha annoverato 254 nuovi distaccatori elettrici, 223 nuovi disattivi e 241 nuove antenne. Pertanto, tempi di esecuzione rapidi per allinearsi alla necessità di armonizzare nel più breve tempo possibile la tecnologia con le esigenze estetiche del retailer, assicurandogli parallelamente il mantenimento della business continuity all'interno delle vetrine, moderne e di respiro internazionale, specializzate e personalizzate sui desideri del cliente. Le antenne Ultra•Exit, a fronte di uno stile così ricercato e raffinato, sono state elette dal mercato come i migliori sistemi in grado di combinare perfettamente estetica e prestazioni: grazie ad un design gradevole, funzionale e innovativo non impattano minimamente con le caratteristiche ambientali degli interni e la composizione dell'arredamento - caratteristiche ideali in un'ottica di ritorno dell'investimento e contenimento dei costi.

LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

Migliorando gli standard di sicurezza, il gruppo La Rinascente, retailer sempre attento alle esigenze dei suoi clienti, ha arricchito di valore aggiunto l'esperienza di acquisto: la protezione assicura ai clienti la sperimentazione diretta dei prodotti esposti e al personale del punto vendita viene data la possibilità di dedicare più tempo ed attenzioni al servizio alla clientela, aumentando vendite e profitti. Gli assistenti alla vendita, grazie all'impiego di validi strumenti di protezione antitaccheggio a più livelli, sono tornati serenamente ad esporre gli articoli più comunemente oggetto di furto, quali profumi, capi di intimo, elementi di piccolo taglio per l'arredamento domestico, creme e prodotti di bellezza a libero servizio, dopo averli tenuti per anni dietro al bancone o sotto chiave nelle vetrine.

Qualità superiore della rilevazione (fino a 2,4 m tra due antenne), elevate prestazioni nell'elaborazione del segnale, affidabilità e perfetta compatibilità con le etichette adesive e rigide in tecnologia acusto-magnetica Ultra•Max®: i benefici per il retailer sono evidenti, e vanno ad incidere direttamente sul profitto. Sensormatic®, con oltre 40 anni di attività nel mercato retail, propone soluzioni semplici ed affidabili che contribuiscono alla riduzione delle differenze inventariali del punto vendita.

IN BREVE

Committente:

Grandi magazzini La Rinascente

Tipologia di impianto:

Soluzione di sorveglianza elettronica degli articoli (EAS)

Tratti salienti del sistema:

Antenne antitaccheggio Ultra•Exit con tecnologia acusto-magnetica Ultra•Max® Sensormatic®

Funzionalità principali:

protezione antitaccheggio, riduzione delle differenze inventariali, design gradevole

Brand dei componenti:

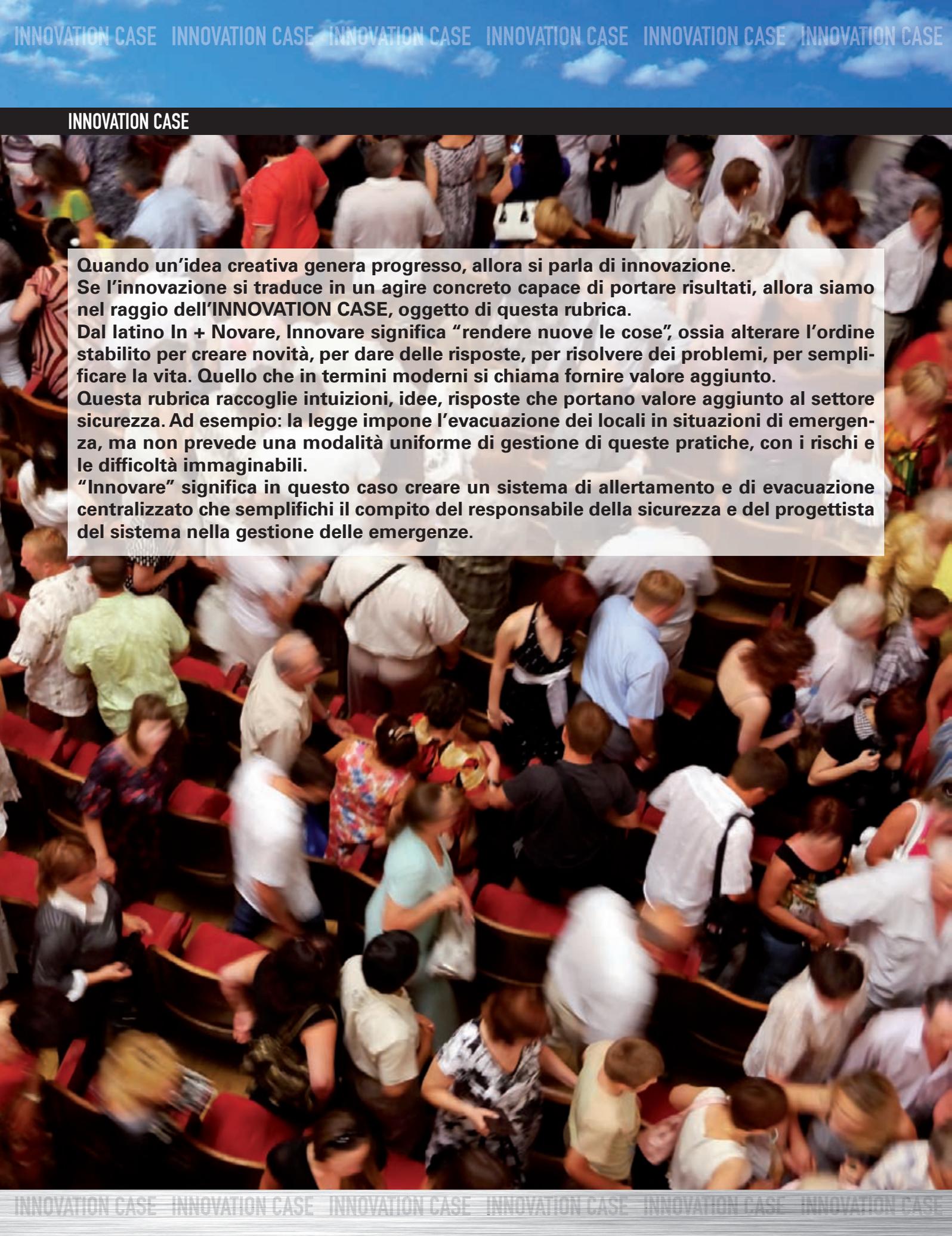
Sensormatic®, marchio di punta di ADT Fire & Security per l'antitaccheggio

System Integrator:

www.adtitaly.com



INNOVATION CASE



Quando un'idea creativa genera progresso, allora si parla di innovazione. Se l'innovazione si traduce in un agire concreto capace di portare risultati, allora siamo nel raggio dell'INNOVATION CASE, oggetto di questa rubrica. Dal latino In + Novare, Innovare significa "rendere nuove le cose", ossia alterare l'ordine stabilito per creare novità, per dare delle risposte, per risolvere dei problemi, per semplificare la vita. Quello che in termini moderni si chiama fornire valore aggiunto. Questa rubrica raccoglie intuizioni, idee, risposte che portano valore aggiunto al settore sicurezza. Ad esempio: la legge impone l'evacuazione dei locali in situazioni di emergenza, ma non prevede una modalità uniforme di gestione di queste pratiche, con i rischi e le difficoltà immaginabili. "Innovare" significa in questo caso creare un sistema di allertamento e di evacuazione centralizzato che semplifichi il compito del responsabile della sicurezza e del progettista del sistema nella gestione delle emergenze.

EV-COM SISTEMA DI ALLERTAMENTO EVACUAZIONE CENTRALIZZATO

INNOVARE: COSA?

L'IDEA

Il Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 (aggiornato dal DM 8 settembre 1999) detta i criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. All'allegato IV, tra l'altro, si legge:

- 4.2 -** Nei piccoli luoghi di lavoro a rischio di incendio basso o medio, il sistema per dare l'allarme può essere semplice...In altre circostanze possono essere impiegati strumenti sonori ad azionamento manuale, udibili in tutto il luogo di lavoro. Il percorso per poter raggiungere una di tali attrezzature non deve essere superiore a 30 m. Qualora tale sistema non sia adeguato per il luogo di lavoro, **occorre installare un sistema di allarme elettrico a comando manuale**, realizzato secondo la normativa tecnica vigente...(omissis)
- 4.3 -** Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni o complessi, il sistema di allarme deve essere di tipo elettrico. Il segnale di allarme deve essere udibile chiaramente in tutto il luogo di lavoroIn quelle parti dove il livello di rumore può essere elevato, o in quelle situazioni dove il solo allarme acustico non è sufficiente, **devono essere installati in ag-**

giunta agli allarmi acustici anche segnalazioni ottiche...

- 4.4 -** Normalmente le procedure di allarme sono ad unica fase, cioè, al suono dell'allarme, prende il via l'evacuazione totale. Tuttavia in alcuni luoghi più complessi risulta più appropriato **un sistema di allarme a più fasi** per consentire l'evacuazione in due fasi o più fasi successive. Occorre prevedere opportuni accorgimenti in luoghi dove c'è notevole presenza di pubblico.

A) EVACUAZIONE IN DUE FASI

Un sistema di allarme **progettato per un'evacuazione in due fasi**, dà un allarme di evacuazione con un segnale continuo nell'area interessata dall'incendio od in prossimità di questa, mentre le altre aree dell'edificio sono interessate da un segnale di allerta intermittente, che non deve essere inteso come un segnale di evacuazione totale. Qualora la situazione diventi grave, **il segnale intermittente deve essere cambiato in segnale di evacuazione (continuo)**, e solo in tale circostanza la restante parte dell'edificio è evacuata totalmente.

B) EVACUAZIONE A FASI SUCCESSIVE

Un sistema **di allarme basato sull'evacuazione progressiva** deve prevedere un segnale di evacuazione (continuo) nel piano di origine dell'incendio ed in quello

INNOVATION CASE

immediatamente sovrastante. Gli altri piani sono solo allertati con un apposito segnale e messaggio tramite altoparlante.

Dopo che il piano interessato dall'incendio e quello sovrastante sono stati evacuati, se necessario, il segnale di evacuazione sarà esteso agli altri piani, ...(omissis)

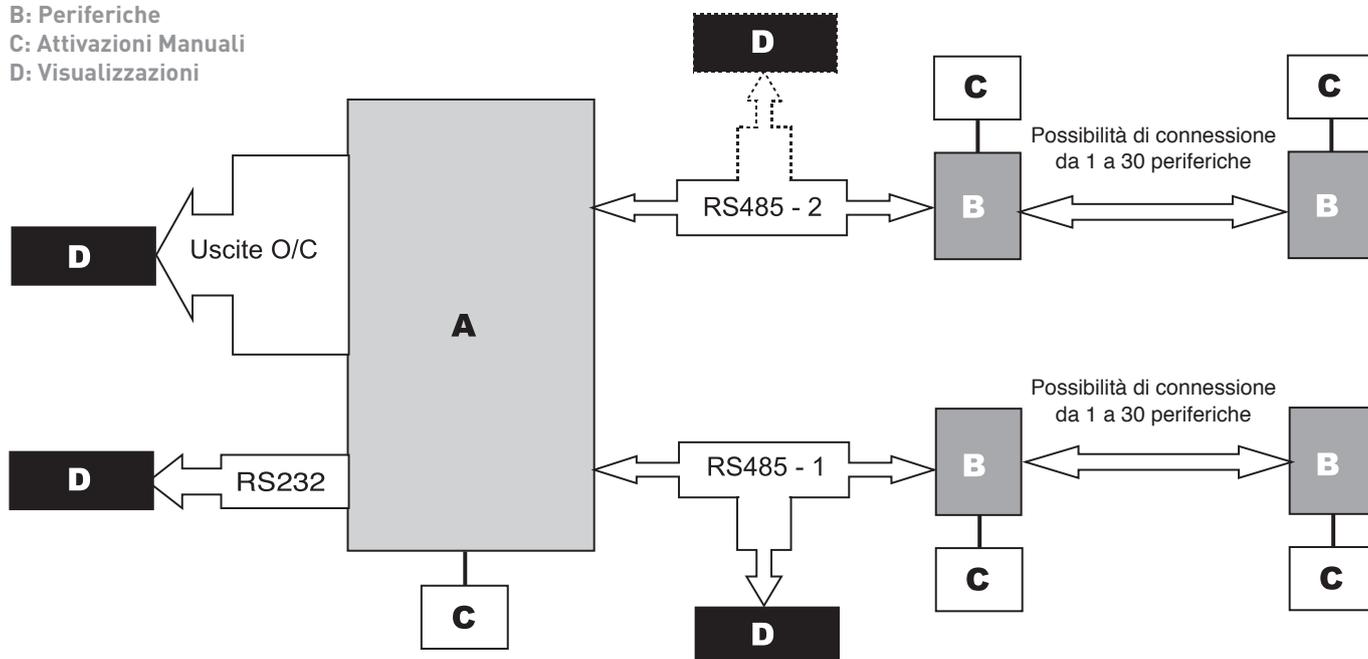
C) SISTEMA DI ALLARME IN LUOGHI CON NOTEVOLE PRESENZA DI PUBBLICO

Negli ambienti di lavoro con notevole presenza di pubblico si rende spesso **necessario prevedere un allarme iniziale riservato ai lavoratori addetti alla gestione dell'emergenza ed alla lotta antincendio**, in modo che questi possano tempestivamente mettere in atto le procedure pianificate di evacuazione e di primo intervento. In tali circostanze, idonee precauzioni devono essere prese per l'evacuazione totale..... (omissis)

SCHEMA A BLOCCHI

LEGENDA:

- A: Centralina
- B: Periferiche
- C: Attivazioni Manuali
- D: Visualizzazioni



INNOVARE: COME?

IL SISTEMA



Il Sistema di allertamento - evacuazione centralizzato

Avotec EV-COM è la risposta alle normative vigenti; segnala in modo acustico e luminoso situazioni di pericolo imminenti, quali fughe di gas, incendi, allagamenti presso scuole, uffici, fabbriche, enti pubblici. **EV-COM** è un insieme di dispositivi elettronici attraverso i quali è possibile realizzare un sistema atto ad avviare le procedure per l'evacuazione e ad allertare il personale preposto alle procedure di intervento. In realtà il sistema di evacuazione non deve essere inteso esclusivamente come "allarme di evacuazione per incendio", ma deve essere impiegato quando esistono situazioni di pericolo per l'uomo, i beni, l'ambiente. Il sistema **EV-COM** non solo risponde a questi requisiti, ma detta **una linea per i nuovi requisiti per il progetto di sistemi di evacuazione (vedi schema in basso)**.

Strutturalmente EV-COM è costituito dagli apparati TRD, EVM, EVP/A, EV VIS/D connessi su bus seriale. Alle periferiche poi vengono connessi i punti di attivazione e/o pulsanti. EV-COM è composto dalle seguenti unità:

- 1) **EV TRD M Unità master** (centralina). È il cervello" del sistema EV-COM, è da questa scheda che partono le attivazioni di allertamento, evacuazione e reset verso il campo. Dispone di due linee seriali, sulle quali è possibile connettere un massimo di 30 periferiche per linea; in totale il TRD può gestire fino a 60 periferiche. Il TRD esegue continuamente il dialogo con le periferiche connesse al bus seriale (polling), richiedendo le informazioni quali stato pulsanti e anomalie varie, come batteria bassa, altoparlante guasto, lampeggiante guasto, assenza tensione alimentazione, guasto linea seriale. Al TRD sono connessi inoltre i pulsanti di attivazione GENERALE di allertamento, evacuazione e reset. Sul TRD è presente una memoria EEPROM programmabile di configurazione, nella quale vengono stabilite quante periferiche sono connesse sui bus seriali e le modalità di attivazione remote. La memoria è programmabile anche in loco previo software e cavo di programmazione.
- 2) **EVM Periferica di allertamento ottico acustica** di potenza versione metallica – impiego per ambienti con rumore di fondo elevato (circa 95dB) Es. industrie manifatturiere.
- 3) **EVP/A Periferica di allertamento ottico acustica in versione ABS/polycarbonato** - impiego per ambienti con rumore di fondo non elevato (circa 65dB) Es. uffici, scuole. Elettronicamente le periferiche EVM ed EVP/A sono identiche. Ogni periferica esegue in tempo reale il controllo dell'efficienza dell'altoparlante, del lampeggiante, della batteria, della tensione d'alimentazione, e della connessione al TRD comunicando allo stesso l'eventuale/i anomalia/e. Ad essa è connesso il proprio quadro di attivazione EV PR. Il reset generalmente viene gestito dall'unità TRD. Gli ingressi dei pulsanti possono essere bilanciati; in questo caso la sicurezza è totale (sia per eventuali corto circuito che taglio cavo di connessione pulsante/unità).



- 4) **EV PR Quadretto di attivazione remoto.** Solitamente viene connesso alle periferiche EVM e EVP/A. Dispone di un pulsante di allertamento e di una chiave di reset locale.
- 5) **EV PAR** Quadretto di attivazione da connettere agli ingressi del TRD. Può anche essere connesso remotamente alle periferiche EVM ed EVP/A. Dispone di un pulsante di allertamento, un pulsante di evacuazione ed una chiave di reset (connesso alle periferiche il reset ha solo funzione locale).
- 6) **EV VIS/D MB** Periferica di visualizzazione del sistema EV-COM. Viene connessa sul bus seriale e permette, grazie ad un doppio display a 7 segmenti e 8 led, la visualizzazione degli eventi che si manifestano sul campo. È possibile inserire più EV VIS/D. La sua funzione è passiva quindi non può inviare segnalazioni sul campo.
- 7) **EV VMG** Software di visualizzazione a mappa grafica del sistema EV-COM. Scheda interfaccia con software di gestione. Le periferiche sono visualizzate a PC, ogni cambiamento di stato è segnalato graficamente (come la localizzazione) e descritta la tipologia di evento. Dispone di memoria eventi, ogni 500 eventi viene generato un file che viene salvato in una cartella dedicata, con possibilità di stampa. Dal PC non può essere inviato alcun comando. L'EV VMG è una variante tecnologicamente sofisticata all'EV VIS/D. Viene proposto quando il sistema è costituito da un numero importante di periferiche.

INNOVATION CASE

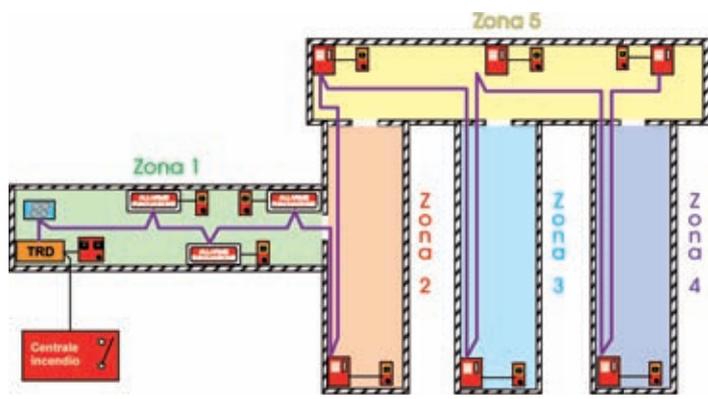


FIGURA 1

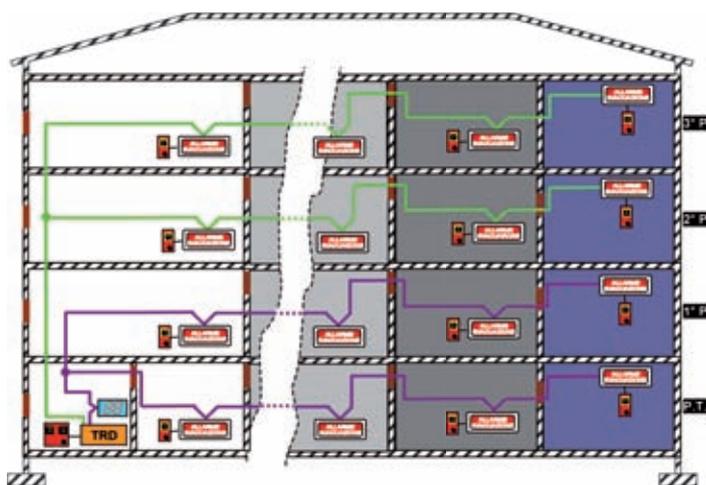


FIGURA 2

LEGENDA:

-  EVM
-  EVP/A
-  EV TRD M
-  EV VIS/D MB
-  EV PR
-  EV PAR
-  BUS SERIALE RS485 (cavo utp cat. 5)
-  CAVO 4X0.22

INNOVARE: DOVE?

APPLICAZIONI POSSIBILI

In ambiente industriale (vedi figura 1), l'azionamento delle unità avviene mediante pulsanti distribuiti nella zona. La configurazione della EEPROM permette l'attivazione delle periferiche premendo qualsiasi pulsante di zona. È possibile generare un allarme da remoto (es. allarme da una centrale antincendio).

In un palazzo uffici di 4 piani (vedi figura 2), è possibile realizzare una configurazione a piano. Una situazione di evacuazione genera un allertamento sui piani adiacenti. In questo caso sono impiegate le due linee bus RS485 del TRD.

INNOVARE: CON CHI?

L'INNOVATORE

Fondata nel 1996, AVOTEC S.r.l. è un'azienda specializzata in progettazione, costruzione e commercializzazione di sirene elettroniche, segnalatori ottico/acustici, nonché di innumerevoli accessori legati ai sistemi di sicurezza. AVOTEC è divenuta in breve tempo una delle aziende leader del settore sicurezza, grazie a professionalità, assistenza illimitata e possibilità di personalizzazioni esclusive e custom-made dei prodotti in base alle richieste del cliente.

IN BREVE

L'INNOVAZIONE:

EV COM Sistema di allertamento/evacuazione centralizzato

COSA INNOVA:

Organizza l'evacuazione verticale (palazzine su più piani) e orizzontale (unità produttive) in caso di emergenza: incendio, fughe di gas, allagamenti.

PERCHÉ INNOVA:

La legge impone l'evacuazione dei locali in situazioni di emergenza, ma non prevede una modalità uniforme di gestione delle operazioni. Un sistema centralizzato di gestione delle emergenze semplifica il compito del responsabile della sicurezza e del progettista del sistema.

TRATTI SALIENTI:

EV-COM è costituito dagli apparati TRD, EVM, EVP/A, EV VIS/D connessi su bus seriale. Alle periferiche poi vengono connessi i punti di attivazione e/o pulsanti.

UNITÀ COMPONENTI:

- EV TRD M Unità master (centralina)
- EVM Periferica di allertamento ottico acustica di potenza versione metallica
- EVP/A Periferica di allertamento ottico acustica in versione ABS/polycarbonato
- EV PR Quadretto di attivazione remoto.
- EV PAR Quadretto di attivazione da connettere agli ingressi del TRD
- EV VIS/D MB Periferica di visualizzazione del sistema EV-COM
- EV VMG Software di visualizzazione a mappa grafica del sistema EV-COM



EV TRD M



EVM



EVP/A



EV PR



EV PAR



EV VIS/D MB



EV VMG

POSSIBILI APPLICATIVI:

EV-COM interviene in tutte le situazioni dove occorre organizzare l'evacuazione nei casi di emergenza: palazzine uffici, scuole, fabbriche, enti pubblici.



AVOTEC s.r.l.
 Via Bologna 114 - 20038 Seregno (MB) Italia
 Tel. +39.0362.347493 - Fax +39.0362.759522
 info@avotec.it - www.avotec.it

Nicola Caletti*

Infrastrutture critiche: la progettualità della sicurezza

Cosa succederebbe se un attacco terroristico o una catastrofe paralizzassero le comunicazioni, i trasporti, la distribuzione di energia elettrica, cibo, acqua o medicinali? Il paese si troverebbe in ginocchio. Ecco perché è fondamentale garantire un'efficace rete di protezione per questo tipo di infrastrutture, denominate non a caso "critiche".

Questo articolo è il primo di una serie di contributi dedicati proprio a quell'insieme di sistemi, funzioni, processi e risorse la cui interruzione può seriamente indebolire il paese, perché il venir meno di un singolo elemento rischia di compromettere gli altri. Si parte con un quadro delle definizioni e delle direttive vigenti, per poi arrivare a trattare sempre più da vicino temi come l'analisi del rischio e le relative metodologie. Perché la sicurezza parte dalla progettazione.

In generale, si parla di infrastrutture critiche, afferenti la sicurezza dello Stato, quando ci si riferisce a tutti gli elementi tra loro disgiunti, ma facenti parte di un insieme. Il venir meno di un singolo elemento rischia la compromissione degli altri. Tale concetto viene ripreso dalla Direttiva del Consiglio CE Numero: 2008/114/CE, relativa all'individuazione e alla designazione delle infrastrutture critiche europee e alla valutazione

* Membro del Consiglio Direttivo del Centro Studi ItaSForum www.itasforum.it



della necessità di migliorarne la protezione. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L345 del 23/12/2008, risulta l'unica norma ufficiale e specifica sull'argomento. Essa definisce:

- "infrastruttura critica" un elemento, un sistema o parte di questo, essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale dei cittadini, il cui danneggiamento o la cui distruzione potrebbe generare un impatto significativo in uno Stato membro a causa dell'impossibilità di assicurare tali funzioni;
- "infrastruttura critica europea" o "ECI" (European Critical Infrastructure) un'infrastruttura critica ubicata negli Stati membri il cui danneggiamento o la cui distruzione genererebbe significativo impatto su almeno due Stati membri. La rilevanza dell'impatto viene valutata in termini intersettoriali. Sono compresi gli effetti derivanti da dipendenze intersettoriali in relazione ad altri tipi di infrastrutture;
- "analisi dei rischi" come processo d'indagine degli scenari di minaccia, finalizzato alla valutazione della vulnerabilità e del potenziale impatto, del danneggiamento o della distruzione dell'infrastruttura critica;
- "informazioni sensibili relative alla protezione delle infrastrutture critiche" i fatti relativi a un'infrastruttura critica che, se divulgati, potrebbero essere utilizzati per pianificare ed eseguire azioni tali da comportare il danneggiamento o la distruzione di installazioni di infrastrutture critiche;
- come "protezione" tutte le attività volte ad assicurare funzionalità, continuità e integrità delle infrastrutture critiche per evitare, mitigare e neutralizzare una minaccia, un rischio o una vulnerabilità;
- "proprietari/operatori di ECI" i soggetti responsabili degli investimenti e/o del funzionamento quotidiano relativi ad un elemento o a un sistema specifico, o parte di questo, designato ECI dalla Direttiva.

SINTESI DELLE CONSIDERAZIONI

Nel giugno 2004 il Consiglio europeo ha richiesto la preparazione di una strategia globale per la protezione delle infrastrutture critiche ed il 20 ottobre 2004 la Commissione costituita ad hoc ha redatto un documento propositivo per incrementare la prevenzione, la preparazione e la risposta a livello europeo in caso di attentati terroristici

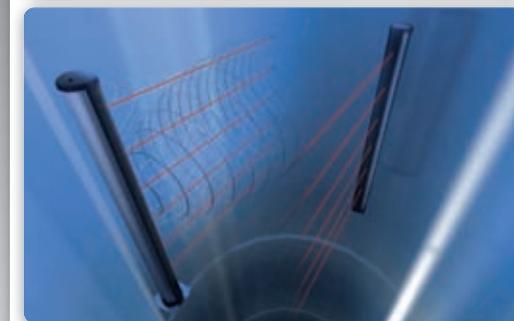
BARRIERA INTELLIGENTE A TRIPLA TECNOLOGIA

PYTHAGORAS³TECH

100 160 m

FUZZY
LOGIC
INSIDE

IL TEOREMA DELLA SICUREZZA PERIMETRALE

ANTICALPESTIO
INCORPORATOCOMODA APERTURA
A SPORTELLO

CARATTERISTICHE SPECIALI:

- 1 BARRIERA A MW DIGITALE + 3 QUAD-BEAM IR + 2 DOPPLER
- LOGICA AND/OR + 6 SCENARI FUZZY ALTERNATIVI
- SISTEMA DI ALLINEAMENTO INCORPORATO
- SISTEMA DI ANTISCAVALCAMENTO INCLUSO
- INNOVATIVA APERTURA COVER FRONTALE
- NESSUN CAVO DI SINCRONISMO
- CONTROLLO E GESTIONE DA REMOTO

PROSSIMO SHOW

19-22/04/2010
MOSCOW, RUSSIA - HALL 1

10-13/05/2010
NEC BIRMINGHAM, UK
HALL 5 - STAND F50

PER L'ELENCO COMPLETO DI FIERE ED EVENTI VISITA
IL NOSTRO SITO WWW.CIAS.IT

EXTREME SECURITY

CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38 | 20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161 | F +39 02 39311225
WWW.CIAS.IT | INFO@CIAS.IT

SINCE 1974

CIAS



che possano coinvolgere le infrastrutture critiche stesse. Sia per l'elaborazione di tale programma, sia per la rete informativa di allerta delle infrastrutture critiche sono stati stabiliti i principi chiave di sussidiarietà, proporzionalità e complementarità, nonché del dialogo con le parti interessate.

Nel dicembre 2005 il Consiglio «Giustizia e affari interni» ha invitato la Commissione a presentare una proposta sul programma europeo per la protezione delle infrastrutture critiche (European Programme for Critical Infrastruc-

ture Protection, "EPCIP"), con approccio prioritario multi-rischio contro le minacce terroristiche, nonché di origine umana, tecnologica e delle catastrofi naturali.

Nell'aprile 2007 il Consiglio ha adottato le conclusioni dell'EPCIP in cui ha ribadito che gli Stati membri sono i responsabili principali della gestione delle modalità di protezione delle infrastrutture critiche all'interno dei loro confini nazionali, stabilendo una procedura europea per l'individuazione e la designazione delle infrastrutture critiche europee («ECI») rivolta specificatamente ai settori dell'energia e dei trasporti, con futura inclusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione "ICT". Gli Stati membri devono dar corso ad una serie di compiti elencati nella Direttiva in esame che devono recepire entro il 12 gennaio 2011 (art. 5 – art.12) e riesaminano la direttiva il 12 gennaio 2012 (art. 11).

Vengono ora esaminate le "ECI" (European Critical Infrastructure).

I - SETTORE - ENERGIA

- 1.1 Sottosettore - Elettricità: infrastrutture e impianti per la produzione e la trasmissione di energia elettrica per la fornitura di elettricità.
- 1.2 Sottosettore - Petrolio: produzione, raffinazione, trattamento, stoccaggio e trasporto di petrolio attraverso oleodotti.
- 1.3 Sottosettore - Gas: produzione, raffinazione, trattamento, stoccaggio e trasporto di gas attraverso oleodotti. Terminali GNL (Gas Naturale Liquefatto)

II - SETTORE - TRASPORTI

- 2.1 Sottosettore - trasporto stradale
- 2.2 Sottosettore - trasporto ferroviario
- 2.3 Sottosettore - trasporto aereo
- 2.4 Sottosettore - vie di navigazione interna
- 2.5 Sottosettore - trasporto oceanico, trasporto marittimo a corto raggio e porti.

Sul prossimo numero verranno prese in esame l'analisi del rischio e le metodologie relative.



SOLUZIONI
senza limiti.



Sistemi IP

Sistemi ibridi

Sistemi analogici

Soluzioni veicolari

Soluzioni lettura targhe

Soluzioni Hardware Independent

Entra a far parte del mondo Arteco.
Condividi con noi le tue sfide.
Trova sempre la soluzione vincente.
Aggiungi valore al tuo business.



intelligent video solutions

Joanne Wu*

La SECURITY si tinge di verde

I governi di tutto il mondo si stanno organizzando per la ripresa con un forte focus sulle strategie di risparmio energetico. Gli investimenti destinati a programmi "green" stanno quindi generando interessanti opportunità di business in molti settori industriali, e la sicurezza non è esente da questo trend. Efficienza energetica, nel nostro campo, significa utilizzare dispositivi a basso consumo, ma significa anche alimentare le soluzioni di sicurezza con energie rinnovabili (eolica o solare) e far risparmiare i clienti ottimizzandone i processi produttivi e i costi di HVAC e illuminazione attraverso un uso più razionale dei sistemi di videomonitoraggio e di controllo accessi.

Il trend è già in atto e comincia a interessare anche le utenze commerciali e residenziali. Ma ci sono ancora tante sfide da affrontare. La parola a Joanne Wu, in un articolo della nostra rivista consorella A&S International.

* Ripreso da A&S International 128, per gentile concessione di autore e editore. www.asmag.com



Le imprese e i governi di tutto il mondo si stanno organizzando per la ripresa con un forte focus sulle strategie di risparmio energetico, sui quali cominciano ad essere orientati anche pesanti investimenti. Secondo lo studio "A climate for recovery: the color of stimulus goes green" (un clima per uscire dalla crisi: il colore della ripresa è verde), condotto da HSBC Global Research sulle misure per favorire la ripresa, nei prossimi 10 anni saranno investiti circa 430 miliardi di dollari (il 15% degli incentivi fiscali di oltre 20 economie mondiali) per gestire al meglio i cambiamenti climatici. In particolare gli investimenti si concentreranno sullo sviluppo di infrastrutture "verdi", come lo studio di energie a basso consumo di carbone, i trasporti sostenibili, l'utilizzo di nuove forme di risparmio energetico, di trattamento delle acque e di contenimento degli agenti inquinanti.

I forti investimenti destinati a programmi "green" hanno generato interessanti opportunità di business in molti settori industriali, e la sicurezza non è esente da questo trend.

Alle tecnologie di sicurezza si aprono ora nuove possibilità e nuovi applicativi, oltre ad interventi progettuali sui prodotti in una direzione più ecocompatibile. I sistemi di videosorveglianza, ad esempio, si utilizzano non solo per proteggere beni e prevenire atti criminosi, ma anche per far risparmiare sui servizi e sui costi delle imprese. Particolare interesse stanno avendo i sistemi automatici di risparmio energetico che garantiscono una razionalizzazione dei consumi.

Paul Bodell (CMO di IQinVision) ricorda che le telecamere intelligenti possono inviare un segnale ogni volta che le porte di un edificio vengono lasciate aperte, generando un immediato risparmio sulle spese di riscaldamento e di raffreddamento degli ambienti. Vincentius Liong (Direttore di Building Management Systems & Security, Indonesia, TAC - gruppo Schneider Electric) insiste sui sistemi di building automation integrati, dove i dispositivi per il controllo degli accessi vengono associati alla gestione del sistema HVAC (heating ventilation hair conditioning) e delle luci, consentendo

di risparmiare energia e riducendo l'impatto ambientale complessivo. Per Liong, una rigorosa riduzione di questi consumi può portare risparmi ingenti soprattutto nelle strutture complesse, come i grandi stabilimenti e impianti industriali, le industrie farmaceutiche, gli alberghi a 4/5 stelle, gli ipermercati, i centri commerciali e le infrastrutture critiche. Bodell aggiunge infine che i primi e principali utenti di queste forme di sistemi di sicurezza low impact sono tipicamente le realtà con oltre 25 telecamere esterne.

SICUREZZA A BASSO CONSUMO

In primo luogo, efficienza energetica significa utilizzare dispositivi di sicurezza a basso consumo. Honeywell e IQinVision forniscono telecamere a basso consumo energetico, mentre i DVR ibridi di Exacq assicurano costi di gestione molto ridotti per tutta la vita del dispositivo. Mentre le telecamere dome richiedono in genere 30 watt o qualcosa in più, le dome PTZ di Honeywell richiedono meno di 15 watt. Le telecamere PoE di IQinVision consumano 6,5 watt, promettendo un risparmio annuo fino a centinaia di dollari. Secondo Bodell, infatti, poiché la luce costa circa 0,015 dollari per kilowattora, 50 telecamere PoE possono far risparmiare fino a 1.543

dollari di bolletta annui e ridurre le emissioni di gas a effetto serra di 7,7 kg all'anno.

In questo senso, nuovo impulso stanno ricevendo anche le energie rinnovabili, come quella eolica o quella solare. Aumentando del 40% la cattura dei raggi e quindi dell'energia solare, Puurgen può offrire dei sistemi di sorveglianza – che richiedono circa 550 kWh/anno – che si alimentano esclusivamente con pannelli solari. Le soluzioni video solari di Puurgen, afferma John Charles, CEO di Puurgen, utilizzano meno di un terzo dell'energia richiesta dai sistemi analogici cablati. Eliminando i costi di cablaggio, peraltro, il sistema video solare si ripaga in soli due anni.

ARINC costruisce torri di videosorveglianza mobili auto-sostenibili con pannelli solari e generatori eolici. Le telecamere installate



e gli apparati di comunicazione wireless funzionano a batterie solari o eoliche. Questa soluzione, totalmente autosufficiente e a bassi costi operativi, sta ora proteggendo un'infrastruttura come l'Indianapolis International Airport in termini di controllo accessi e protezione perimetrale.

L'illuminazione è un'altra voce di spesa che incide in maniera significativa sul consumo energetico complessivo. Secondo FLIR Systems, a livello globale un dollaro su cinque viene speso in illuminazione, e gran parte si perde a causa di un uso della luce sproporzionato o non ottimale. Secondo Christiaan Maras, Marketing Manager Eurasia per FLIR Systems, invece di lasciare le luci accese tutta notte per poter videomonitorare che tutto proceda tranquillamente all'interno dell'area da sorvegliare, i grandi magazzini e gli edifici importanti preferiscono ora installare delle telecamere termiche, che offrono delle ottime immagini anche in condizioni di forte oscurità. Poiché un sistema di sicurezza deve essere in funzione 24 ore al giorno per 7 giorni, di solito si richiede che una luce da 100 watt sia operativa per almeno 12 ore al giorno. Come per le comuni soluzioni video, le telecamere termiche consumano 3 watt e quelle installate su un'unità pan/tilt possono richiedere fino a 50 watt; però le telecamere termiche non presentano costi di illuminazione e hanno un impatto ambientale più sostenibile.

CONTROLLO ENERGETICO

La possibilità di utilizzare i sistemi di videosorveglianza per controllare il dispendio energetico sta ottenendo un'attenzione analoga all'uso di dispositivi a basso consumo: le applicazioni a matrice "green" dei sistemi video e di controllo accessi riscuotono sempre più successo sulla clientela.

VIDEOSORVEGLIANZA

Lenox Instruments, specializzata in sistemi video per applicazioni industriali, permette di ridurre il consumo

di energia del 2%. Il suo sistema di monitoraggio a distanza ad alte temperature permette di controllare in tempo reale i processi e le attività in caldaie, forni, essiccatoi ed inceneritori. Paul Lang, VP di Lenox Instrument, afferma che attraverso regolari ispezioni video, vengono ottimizzati i processi di combustione, rendendo più efficiente la produzione e creando ampi margini di risparmio. Questo è particolarmente vero nel settore delle acciaierie, dove ottimizzare i processi di produzione e l'operatività delle fornaci significa comprimere di non poco i costi dell'attività produttiva. Un'altra soluzione a infrarossi di FLIR permette di risparmiare energia rilevando i problemi più comuni che si presentano nelle fornaci industriali.

FLIR produce inoltre telecamere ad infrarossi che identificano precocemente le emissioni di gas a potenziale effetto serra. Rilevando anche minime quantità di gas, queste telecamere IR ad alta definizione garantiscono più sicurezza sul lavoro e minimizzano le mancate occasioni di guadagno. Con i loro sensori si possono infatti monitorare aree molto ampie, ottimizzandone cicli produttivi e consumi.

CONTROLLO ACCESSI

L'idea di risparmiare energia attraverso i sistemi di controllo accessi è in auge da anni e ha giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'industria della building automation.

Il rapporto delle Nazioni Unite "A Global Green New Deal" illustra che sono proprio gli edifici, di ogni genere e tipo, a produrre dal 30 al 40% del consumo energetico globale, delle emissioni di carbone e della produzione di rifiuti. Liang afferma che un buon sistema di building automation permette invece di risparmiare dal 5 al 20% dei costi annuali di energia e fino al 20-30% con i controlli HVAC e illuminazione. Con un risparmio del 35% sui consumi e un taglio del 25% delle spese totali, il sistema di gestione edifici TAC riduce drasticamente le bollette e massimizza il comfort. Questo sistema comprende una vasta gamma di applicativi: controllo accessi per determinare i carichi, controlli HVAC, un program-



ma flessibile di illuminazione per regolare il risparmio energetico per fasce orarie (mattino, giorno e sera), sistemi che evitano di incorrere nei sovrapprezzi delle ore di punta e operazioni per ottimizzare l'uso di caldaie e di sistemi di raffreddamento. A seconda dell'edificio in oggetto, il costo di un sistema BMS si ripaga in un periodo che va dai 12 ai 60 mesi – afferma Liong. Gli edifici attivi 24 ore al giorno 7 giorni su 7, in genere rientrano nell'investimento in un periodo più breve.

Anche senza essere integrati in sistemi di automazione complessi, alcune soluzioni per il controllo accessi possono essere utilizzate come strumenti per gestire il consumo energetico. Il lettore di Paxton Access per il risparmio energetico, ad esempio, supporta un badge che determina il consumo energetico per tutti gli apparecchi elettrici collegati. L'utente semplicemente inserisce e rimuove la carta quando entra o esce da una stanza, in modo che i dispositivi elettrici vengano utilizzati solo quando necessario.

Hundure Technology, invece, fa risparmiare energia negli istituti scolastici con un sistema di controllo degli accessi configurato sulla base delle ore di lezione: le luci e i dispositivi HVAC si attivano solo poco prima dell'inizio delle lezioni e si spengono poco dopo. Solo i professori o il personale autorizzato hanno accesso alla gestione delle luci e ogni situazione insolita viene analizzata tramite audit periodici. Il sistema si aggiorna automaticamente tutti i giorni e verifica gli orari e i dati dei lettori ogni ora, prevenendo ogni malfunzionamento e risparmiando su costi di manutenzione ed energia.

LE SFIDE

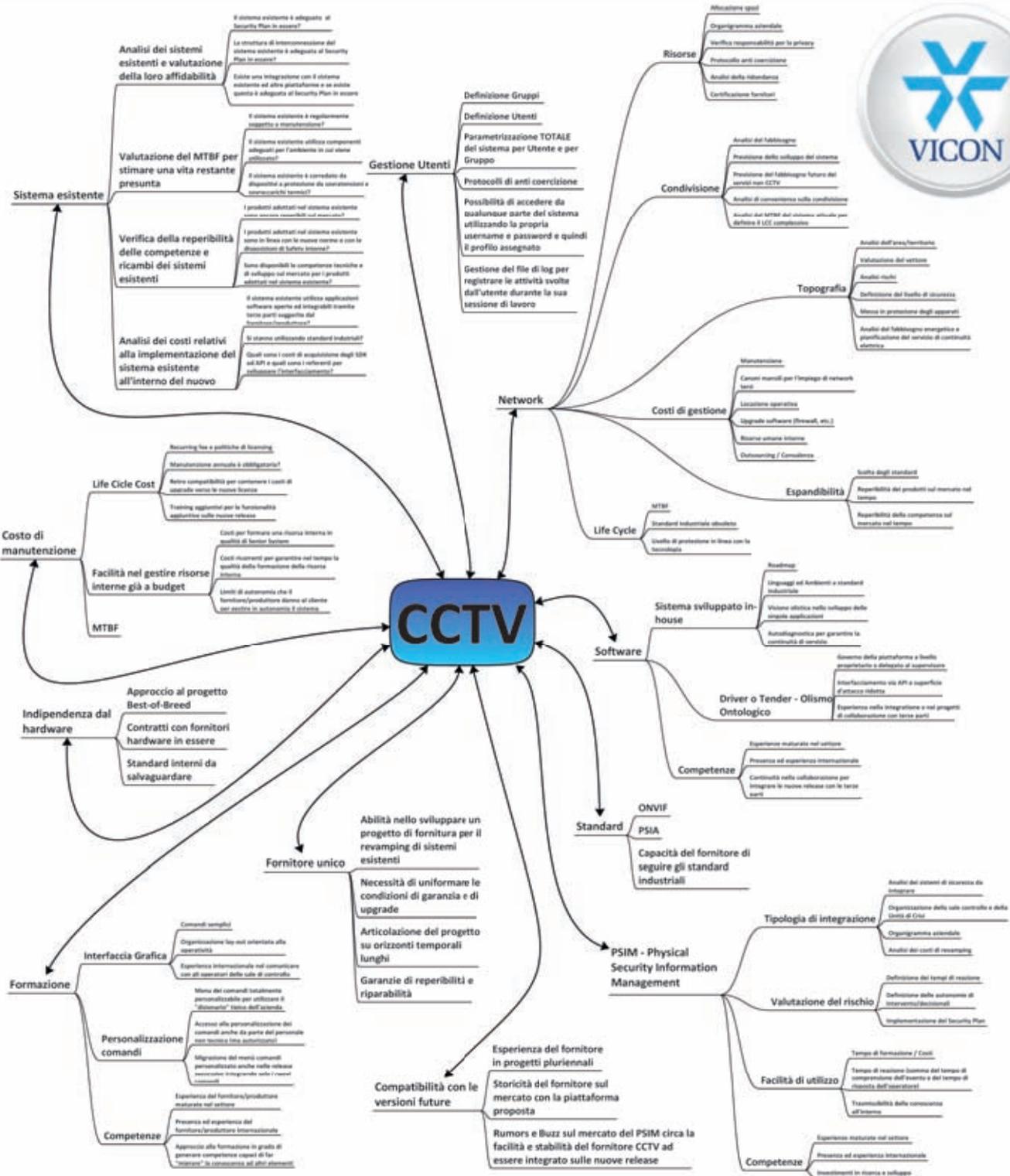
La nuova sensibilità green ha portato un'attenzione sempre maggiore per i sistemi a basso consumo e per le soluzioni di sicurezza alimentate da energia sostenibile. Questo processo, nato e pensato originariamente per le infrastrutture critiche e per gli edifici statali con particolari necessità di controllo da remoto, è ora bacino di interesse anche per il settore commerciale e residenziale. Secondo Charlick, le grandi strutture alberghiere e i quartieri residenziali cominciano ad essere interessati ai sistemi di videosorveglianza ad energia solare.

Nel contempo, si registrano però ancora forti resistenze da parte di chi vive il tema ambientale come una sorta di stravaganza industriale, dai prezzi invicibili. Liong ricorda infatti che l'installazione di un sistema BMS per il

risparmio energetico viene ancora vista come un costo da sostenere, più che come un investimento a lungo termine. Inoltre, sempre secondo Liong, l'integrazione con sistemi di terzi è ancora un ostacolo: la gestione centralizzata di energia, generatori, allarmi antincendio, sistemi di comunicazione, sistemi di controllo illuminazione con sensori a infrarossi e sistemi di sicurezza è ancora una sfida.

Il green è quindi un trend definito, ma ci sono ancora delle sfide da affrontare per guidare lo sviluppo di soluzioni a basso consumo energetico.

State pensando di passare alle nuove soluzioni video e qualcuno vi ha detto che basta un software, una rete, un po' di codec e delle telecamere? Forse si è dimenticato qualche dettaglio ...



Con ViconNet puoi contare sull'esperienza di un'azienda che opera nel TVCC dal 1967 su scala internazionale. Con VICON puoi contare su un partner solido e affidabile che ti segue indistintamente sia per le soluzioni hardware che per le soluzioni software.

Per informazioni puoi scrivere a info@vicon-cctv.it

oppure puoi trovare l'ufficio più vicino a te consultando il sito www.vicon-cctv.com



Nasce **Evision NG**, la soluzione di videoregistrazione digitale Gams 100% Made in Italy, capostipite di una nuova generazione.

- Ingressi ibridi: 4, 8, 16 ingressi Video espandibili a 32 o fino a 16 flussi video IP
- Soluzione Embedded GAMS a bassa dissipazione
- Processore RISC e Tecnologia Fanless
- Compressione e decompressione hardware
- Risoluzione CIF, Half D1 e Full D1
- Velocità di Registrazione 200ips (CIF), 100ips (Half D1) e 50ips (Full D1)
- Velocità di visualizzazione in tempo reale
- Sistema Operativo Linux
- Sistemi di compressione MPEG-4 o JPEG selezionabili
- Scripting
- 2 Uscite Video multiplexate e 2 Uscite Video Quad
- 4 Uscite Video matrice analogiche (opz.)
- 4 Canali Audio
- RAID 1 interno (mirroring) opzionale
- Motion Detector configurabile
- Privacy Zone
- Funzione Virtual Day & Night
- Funzione Web Server
- Programmazione e gestione locale e remota da Web e software proprietario
- Firewall integrato
- Sistema di autenticazione Watermark
- Compatibile con il potente software di Centralizzazione H3
- Connessioni LAN - WAN - GPRS - UMTS - EDGE - HSDPA - ISDN - PSTN
- DNS Dinamico
- Facilmente integrabile nei sistemi di supervisione di terzi
- Conforme alla Legge sulla Privacy

Con Bettini il futuro arriva prima.


BETTINI
VIDEO & SECURITY TECHNOLOGY

Via Magenta, 22 - 20017 Rho (MI) - Tel. + 39 02 89651000 - www.bettinivideo.com

GAMS[®]
Digital Video Solution

Videosorveglianza IP distribuita per Castellammare di Stabia

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Castellammare di Stabia è un Comune ad elevatissima vocazione turistica. Per dare maggiore sicurezza ad abitanti e turisti e perfezionare i mezzi di controllo del territorio, l'amministrazione ha espresso la necessità di installare un impianto di video controllo. Scopo principale dell'intervento: fornire uno strumento di controllo alla Polizia di Stato, al Comando di Polizia Municipale ed al Corpo dei Carabinieri ed un efficace sistema di prevenzione e salvaguardia del crimine.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione tecnica e la progettazione del sistema di videosorveglianza sono state affidate a S.E.T.I snc, Pro Partner Specialist di Promelit, in collaborazione con Promelit S.p.A. E' un sistema di videosorveglianza distribuito, che raccoglie tre sottosistemi: 21 telecamere dislocate per la sicurezza stradale del territorio co-

munale; 7 telecamere appartenenti all'impianto dello stadio Romei Menti; 7 telecamere appartenenti al complesso Terme di Stabia.

Il progetto si è sviluppato su tre step operativi. Il primo passo ha previsto l'installazione di 8 telecamere sul territorio stradale ed una security room presso il comando di Polizia Municipale del Paese. Successivamente è stato ampliato il numero di telecamere sul territorio e sono state allestite altre due sale operative presso il Commissariato di Polizia ed il Comando dei Carabinieri locale. In un secondo momento è stato integrato un sistema di



sicurezza all'interno delle Terme di Stabia. Sono state posizionate 7 telecamere nelle aree esterne ed un sistema di sicurezza di antintrusione interfacciato con l'impianto di videosorveglianza, il tutto collegato con l'impianto di videosorveglianza urbano e quindi con le sale operative dei vigili, polizia e carabinieri. Al verificarsi di un evento anomalo, gli ufficiali di pubblica sicurezza possono carpire ove è stato segnalato l'allarme (tramite il sistema di antintrusione) e visionare le immagini delle telecamere associate all'evento. Il sistema conta complessivamente 36 telecamere Promelit con tecnologia Speed Dome, Day&Night meccaniche, ideali per installazioni che richiedono alta qualità d'immagine H24, 7 giorni su 7, in tutte le condizioni di luce, con funzione di motion tracking avanzato. Le telecamere sono collegate direttamente tramite backbone wireless alle sale operative. Le telecamere sono inoltre collegate ad apparati di encoding MPEG-4 e trasmissione TCP/IP verso le centrali operative. Per realizzare questo sistema è stata creata una rete altamente performante a commutazione di pacchetto, utilizzata per condividere un canale di comunicazione tra più stazioni. La rete wireless è stata realizzata tramite Ponti Radio ProLink con frequenze 5,4 GHz e una banda di trasmissione che raggiunge i 108Mb/s. Fulcro della soluzione è la piattaforma DiMavision, che consente di gestire fino a 10.000 telecamere ottimizzando la videosorveglianza IP per innumerevoli applicazioni e di utilizzare le più avanzate tecnologie per visualizzare, catturare, registrare e distribuire audio e video. Questo software è già predisposto per integrare i moduli supplementari di analisi intelligente, tra cui il riconoscimento automatico delle targhe e funzioni sofisticate di analisi del traffico automobilistico, moduli software antiterrorismo (es. rilevazione di oggetti abbandonati) e di analisi comportamentale.

Ultimo passo del progetto è stata la centralizzazione dell'impianto TVCC dello stadio Romeo Menti. Per salvaguardare la tutela dello stadio e degli spettatori, in osservanza alle normative, sono stati installati due DVR Promelit DiMax, per consentire l'archiviazione di immagini ad elevatissima qualità con la possibilità di elaborazioni successive da parte delle forze dell'ordine. Successivamente, parte delle telecamere sono state importate nell'impianto di videosorveglianza urbano e centralizzate nelle sale operative creando un backbone wireless tra lo stadio e le centrali, utilizzando encoder Promelit.

FUNZIONALITÀ E VANTAGGI PER LA COMMITENZA

L'installazione di S.E.T.I. garantisce la sicurezza degli spettatori, sia all'interno che all'esterno dello stadio. La validità del sistema garantisce, oltre ad un'elevata qualità delle immagini live e registrate, affidabilità e durata nel tempo dei dispositivi, assicurando la possibilità di integrazione futura. Presso ognuna delle centrali operative è possibile visualizzare le immagini registrate di tutte le telecamere ed analizzare i filmati. Il sistema è gestito nel pieno rispetto della legge sulla privacy. Tra i benefici economici, la versatilità dei prodotti installati, che racchiudono più funzioni contemporaneamente, permettendo di ottimizzare i costi di acquisizione e di gestione ed evitando l'utilizzo di costosi apparati, e infine consentendo all'utilizzatore di interfacciarsi con un solo supporto tecnico.

IN BREVE

Location: Castellammare di Stabia.

Tipologia di installazione: sistema di videosorveglianza IP distribuito.

Tratti salienti: raccoglie tre sottosistemi (telecamere sul territorio, allo stadio e alle Terme). La piattaforma DiMavision può gestire fino a 10.000 telecamere ottimizzando la videosorveglianza IP per varie applicazioni. Già predisposta per integrare analisi intelligente, immagini HD, etc.

Connettività: telecamere collegate tramite backbone wireless alle sale operative e collegate ad apparati di encoding MPEG-4 con trasmissione TCP/IP verso le centrali. Una rete a commutazione di pacchetto condivide un canale di comunicazione tra più stazioni.

Funzionalità principali: funzionalità principale: da ogni centrale operativa si possono visualizzare le immagini registrate e live di tutte le telecamere ed analizzare i filmati.

Brand: software, telecamere Speed Dome e Ponti Radio Promelit (www.promelit.it).

System Integrator: soluzione tecnica e progettazione S.E.T.I snc (www.seti-telecom.com)



Simone de Titta*

VIDEO ANALISI: tra mito e realtà

Voci dal mercato è la rubrica dello smascheramento dei pregiudizi, del chiarimento tecnico, della rivelazione del non detto e delle verità nascoste. E' anche la sede giusta dove togliersi l'eventuale sassolino dalla scarpa. In questo numero, una Voce dal Mercato svela retroscena e falsi miti che si nascondono dietro al mercato della video analisi: un segmento di importanza chiave per lo sviluppo del comparto sicurezza, ma dove sta proliferando un'offerta ai limiti dello spregiudicato, che spesso crea nella domanda aspettative irrealizzabili.

La video analisi è, e sarà sempre di più in futuro, un driver importante nel mercato della video sorveglianza: è una tecnologia che sta maturando velocemente e che già oggi è in grado di fornire soluzioni di enorme valore. Ma è necessario, proprio per il bene del mercato, avere una chiara consapevolezza di cosa davvero può fare oggi la video analisi e di cosa invece sia ancora fantascienza.

In questi anni è infatti proliferata un'offerta troppo spregiudicata, che ha illuso la domanda dandole improbabili aspettative - la maggior parte delle quali sono andate puntualmente deluse.

E' innegabile che l'esplosione esponenziale del numero di telecamere non possa essere bilanciata da un analogo aumento di chi le guarda. Ecco che dunque acquisisce sempre più importanza la possibilità di utilizzare soluzioni intelligenti, ovvero in grado di supportare gli operatori filtrando a monte i soli eventi di interesse, o acquisendo automaticamente informazioni che nessuno si sognerebbe mai di acquisire "a mano".

Ma questi filtri devono essere affidabili, ovvero non devono perdere l'evento di interesse ma non devono nemmeno riempirmi di falsi allarme, spesso costosi. E devono essere utili, ovvero le informazioni che acquisiscono devono essere attendibili e di valore.

Ma avere questo in tutte le condizioni ambientali e di complessità della scena, senza dover intervenire ogni due minuti ad adattare i parametri, è compito ancora molto arduo.

Andiamo quindi subito sul pratico di ciò che oggi non si può fare. E' bene che il mercato sappia una volta per tutte che certe funzionalità di video analisi che si leggono spesso in alcune improbabili brochure, o addirittura in molti capitoli, oggi non sono possibili, o meglio, non è possibile ottenere da queste informazioni affidabili e utili; e non sarà possibile ancora per molti anni. Tra le funzionalità più gettonate, si può ad esempio trovare il tracking del sospetto in aree affollate, l'abbandono di oggetti in una stazione all'ora di punta, lo scambio di zaini, il riconoscimento fac-

* Managing Director TechnoAware s.r.l.

ziale del terrorista che transita in una piazza, la velocità di veicoli con precisione omologabile, il riconoscimento di sesso ed età di persone che guardano una vetrina, il conteggio preciso del transito di veicoli di notte mentre piove, figuriamoci la loro classificazione in 7-8 tipologie. Ebbene, in un laboratorio o allo stand di una fiera, con luminosità controllata, algoritmi e parametri perfettamente tarati ad hoc ed eventi realizzati su misura, probabilmente si riesce anche far a vedere qualcosa che funzioni in maniera decente. Ma provate nella generalità delle condizioni reali e vi accorgete che lanciare un dado o una moneta avrebbe le stesse prestazioni.

Questo non significa che un giorno, con il progredire della ricerca e delle tecnologie, queste funzioni non possano essere davvero realizzabili. Ma ci vorrà ancora molto tempo. Per questo lo stato di evoluzione della video analisi oggi può essere paragonato a quello dei computer della metà degli anni '80. Il loro valore funzionale era enorme rispetto alle tecnologie precedenti, ma non ci si doveva aspettare da questi le prestazioni e le funzioni di oggi. Ebbene, oggi purtroppo nel mercato della video analisi c'è chi vende "computer degli anni '60" spacciandoli per mainframe del 2100. Sembra che con il "motion detection" si riescano a fare miracoli, ma il motion detection non è la video analisi: è semplicemente uno tra le decine di algoritmi base che costituiscono un robusto modulo di video analisi. È come se vendessimo un etto di farina spacciandolo per una pizza 4 stagioni.

E purtroppo a peggiorare la situazione c'è anche il fatto che ad oggi manca uno standard riconosciuto per la misura delle prestazioni di un modulo di video analisi, quindi ognuno può scrivere quel che vuole. Quando leggete percentuali di prestazioni, chiedetevi rispetto a cosa sono

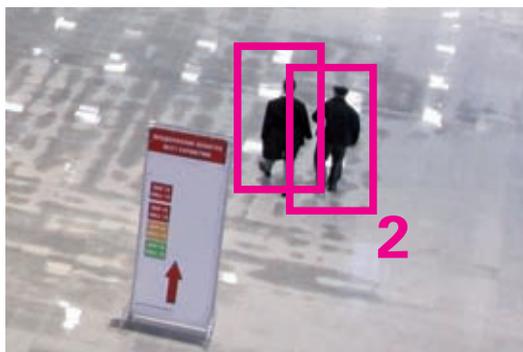
state calcolate. Evidentemente rispetto a nulla, mancando questo standard: sono spesso numeri totalmente inventati per pompare improbabili prodotti.

Occorrono quindi onestà e chiarezza, perché la vera video analisi può avere già oggi un enorme valore, se la si sa ben applicare nei contesti giusti, proprio come i computer della metà degli anni '80. E' per esempio possibile

con ottima affidabilità e utilità monitorare aree pubbliche e private per rilevare intrusioni di soggetti di interesse in aree interdette, sostituendo costose e non sempre affidabili tecnologie perimetrali. E' possibile acquisire ed elaborare informazioni statistiche sul numero di persone che frequentano per esempio un'area commerciale, o sul numero di veicoli che transitano in una strada. Sempre in ambito mobilità, è possibile rilevare la velocità media del traffico o eventi di interesse come una coda, un veicolo fermo o che procede contromano. E' possibile rilevare comportamenti o eventi anomali, come il panico o il disordine pubblico. E' possibile tracciare localmente le traiettorie di soggetti o rilevare oggetti abbandonati o sottratti, purché la complessità e l'affollamento della scena non siano eccessivi. E' possibile stimare il livello di affollamento di un'area. E molte altre funzioni verticali.

Allora come fidarsi e a chi credere? Innanzitutto non fidarsi mai di chi millanta la fanta-

scienza. E poi affidarsi a chi può dimostrare di avere la competenza necessaria per conoscere a fondo la materia. Perché la video analisi è una materia estremamente specifica e verticale e solo chi la studia da anni può garantire questa competenza. Quando si ha mal di denti si va dal fruttivendolo che dice di sapere tutto o dall'odontoiatra con laurea, specializzazione e 20 anni di esperienza nel campo?



DIMENTICATEVI

di apparire uguali agli altri

 SELEA



Differenziarsi è diventato molto difficile, in un mercato saturo di proposte simili tra loro. Esiste, però, un'alternativa vantaggiosa: SELEA, per andare oltre le solite proposte commerciali con prodotti inediti e verticali coi quali realizzare business unici.



SEKS 204: la prima telecamera al mondo che incorpora un algoritmo per la profilazione dei volti e che dalla lettura del volto ne ricava ETA', ETNIA, SESSO, ATTENZIONE e conteggio persone. Indicato per analisi di marketing per centri commerciali, negozi, e luoghi pubblici e per veicolare spot pubblicitari mirati al profilo delle persone presenti.



TARGHA 604: Telecamera di lettura automatica delle targhe con occhio esterno. Questo consente di proporre un dispositivo dalla doppia utilità: telecamera IP di videosorveglianza + telecamera lettura targhe per il controllo del territorio. Prowvista di memory card per black/white list, relè di attuazione, legge le targhe fino a 120 Km/h con una precisione unica del 98,5%. Disponibile anche nella versione Gprs/Umts. Ideale per la sicurezza cittadina, per l'accesso ad aree private, parcheggi e apertura automatica dei varchi.



WELLOK 9HP: Videoregistratore digitale per telecamere IP e Megapixel. Piccolo nelle dimensioni, ma potente nelle prestazioni, è un videoregistratore autoinstallante (plug and go) cioè capace di programmare le telecamere IP in modo automatico. Pertanto non richiede conoscenza di programmazione delle telecamere IP o delle reti.

SMARTVISION

Videoregistratore Digitale ibrido
per telecamere analogiche e IP
**potenza e flessibilità
senza compromessi**



+



Massime prestazioni
con le nuovissime
megapixel **SANYO**

FULL HD
1920 X 1080



SmartVision è il videoregistratore digitale che si distingue per la grande flessibilità d'utilizzo (fino a 20 ingressi ibridi), elevate prestazioni e un costante sviluppo software e hardware che rendono quest'apparecchiatura altamente affidabile e sempre al passo con le crescenti necessità del settore TVCC. Trasmissione fluida in live su cellulari, palmari e PC, ampia dotazione software per personalizzare e gestire con semplicità qualunque aspetto del videoregistratore.

Abbinato alla nuovissima serie di telecamere **SANYO FULL HD**; disponibile una vasta scelta di modelli a Colori o Day&Night con ottica intercambiabile o con zoom ottico e autofocus integrati, Dual o Quad stream con compressione H.264 e streaming a 30 fps FULL HD in formato 16:9.

Scopri anche tu la differenza tra VIDEOREGISTRAZIONE e VIDEORICONOSCIMENTO

**SICURIT** ALARMITALIA®

Via Gadames, 91 - 20151 Milano
Tel. 02.380701 Fax 02.3088067
E-mail: info@sicurit.it
Internet: www.sicurit.it

**SICUREZZA**
Assicurezza



SICURIT
sempre un passo
avanti

Agenzie nazionali SICURIT: Torino - Padova - Bologna - Firenze - Ancona - Roma - Catania

Videosorveglianza INTELLIGENTE per monitorare il traffico

STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Un sistema di videosorveglianza da abbinare ad un impianto per il monitoraggio dei flussi del traffico, usando un'unica soluzione integrata. Questa l'esigenza evidenziata dal Comune di Forlì, che richiedeva di prendere in carico installazioni di videosorveglianza già esistenti e contemporaneamente di creare nuovi punti di ripresa video che permettessero sia di videosorvegliare il territorio, sia di ottenere un sistema di monitoraggio del traffico attraverso l'utilizzo dell'analisi video. Obiettivo essenziale del progetto era porre sotto controllo i flussi di traffico veicolare effettuando un conteggio statistico dei mezzi e la loro suddivisione in categorie, per distinguere ad esempio le macchine dai camion. Oltre a questo, lo stesso sistema di centralizzazione video doveva però permettere di centralizzare un elevato numero di telecamere e di sistemi, anche delocalizzati sul territorio.



LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il progetto ha visto l'utilizzo della tecnologia di due produttori leader nel settore: Artec IVS e Axis, una sinergia che ha permesso di garantire la massima affidabilità alle installazioni.

La soluzione adottata permette la centralizzazione dei sistemi di videosorveglianza Artec IVS, sia per quelli che ricevono i flussi video in maniera centralizzata all'interno della sede comunale, sia per quelli che acquisiscono

no i segnali delle telecamere direttamente sulla sede stradale.

Questo ha permesso di superare i problemi di connettività, infatti laddove si dispone di connettività ad alte prestazioni (fibra ottica/wireless) i flussi video delle telecamere vengono trasmessi direttamente ai sistemi remoti posizionati in un'unica sede. Dove non era possibile ottenere un'elevata capacità trasmissiva, i sistemi Artec IVS sono stati

posizionati direttamente presso il sito di posizionamento delle telecamere, occupandosi di acquisire, registrare ed analizzare i flussi video ad elevata risoluzione e contemporaneamente di trasmetterli in modalità compressa - requisito fondamentale, ad esempio, per l'utilizzo di telecamere Megapixel abbinate a normale connettività ADSL. La centralizzazione del sistema è replicata in più siti attraverso postazioni dotate del software Artec-Logic, il client standard per tutti i sistemi di videosorveglianza Artec IVS.

L'impianto nel suo complesso ha preso in carico, attraverso i sistemi Artec-IVS ed i video server Axis, circa 50 telecamere esistenti ed ha successivamente preso in carico le nuove installazioni di telecamere IP Axis, andando infine a gestire un totale di oltre 100 telecamere.

Oltre alla gestione dei flussi video e alla loro centralizzazione, il sistema permette di utilizzare le telecamere di videosorveglianza anche ai fini del monitoraggio del traffico e quindi del conteggio e classificazione veicoli.

FUNZIONALITÀ E VANTAGGI PER LA COMMITENZA

La videosorveglianza attiva di Artec IVS consente un'analisi avanzata delle immagini per il controllo del traffico garantendo un'elevata affidabilità ai fini di estrapolare statistiche sul numero di veicoli che transitano sulle principali arterie cittadine, permettendo di monitorare anche più corsie con una sola inquadratura e di ottenere per ogni corsia il numero di veicoli transitati e la loro suddivisione in categorie. I dati possono essere visualizzati sullo schermo in tempo reale ed è possibile effettuare ricerche ed esportazioni anche delle rilevazioni effettuate nel passato, garantendo una lunga storicità dei dati.



Gli operatori possono così utilizzare in maniera condivisa un sistema unico che permette di: accedere alle registrazioni; estrapolare parti di filmato; controllare una particolare telecamera per seguire un evento; visualizzare le telecamere live; brandeggiare le telecamere predisposte.

E contemporaneamente effettuare rilevazioni ai fini traffico, quindi: conteggiare e classificare i veicoli; visualizzare live i dati traffico; esportare a posteriori i dati.

Il committente ha così potuto, attraverso un unico sistema di videosorveglianza basato sull'analisi immagini, effettuare le tradizionali attività di controllo del territorio, abbinandole ad un potente strumento per il monitoraggio del traffico senza dover utilizzare ulteriori sensori od apparati aggiuntivi alle telecamere.

IN BREVE

Location:

Comune di Forlì.

Tipologia di impianto:

soluzione integrata di controllo del territorio e di monitoraggio del traffico attraverso un unico sistema di videosorveglianza intelligente.

Tratti salienti:

centralizzazione replicata in più siti per superare i problemi di connettività (dove c'è fibra ottica/wireless, i flussi video vengono trasmessi direttamente ai sistemi remoti in un'unica sede; negli altri casi i dati vengono analizzati e ritrasmessi in forma compressa dalle postazioni sul territorio).

Funzionalità principali:

accesso alle registrazioni; estrapolazioni parti di filmati; tracciamento eventi; visualizzazione live; brandeggi delle telecamere predisposte, conteggio e classificazione veicoli; visualizzazione live di dati traffico; esportazione dati a posteriori.

Brand:

sistema di videosorveglianza attiva Artec IVS, software Artec-Logic per controllo remoto (www.arteco.it); telecamere IP e video server Axis Communications (www.axis.com).



CLOSED CASH HANDLING: MENO RISCHI, PIÙ SICUREZZA



MILANO - Fra gli obblighi del datore di lavoro, si annovera anche la salvaguardia della sicurezza del personale, come ribadito dal D. Lgl. n. 81/2008. Alcune attività aperte al pubblico, come i punti vendita, sono particolarmente a rischio.

Per disincentivare i malintenzionati dal tentare furti e rapine, il sistema più semplice è rendere il contante inaccessibile con un sistema per la gestione del contante a ciclo chiuso, o closed cash handling. In questo campo una delle esperienze più significative è quella di Gunnebo, leader mondiale nella progettazione e realizzazione di soluzioni di sicurezza vincenti. Il sistema di closed cash handling SafePay™ esercita una funzione deterrente ed elimina la gestione manuale del denaro, sollevando il personale da questa responsabilità e salvaguardandone la sicurezza. Da quando esce dalle tasche del cliente a quando arriva al centro di computo, il contante non viene mai maneggiato: non si rischiano quindi differenze di cassa e il punto vendita diventa più sicuro per il cliente e per il personale. SafePay™ riscuote quindi grande apprezzamento dai reparti amministrativi. Le procedure di quadratura e controllo del contante sono automatizzate, il processo di gestione del contante diventa unico per tutte le aree del checkout compreso il self service, e i rendiconti diventano disponibili on line. SafePay™ è compatto, flessibile, facilissimo da integrare nelle barriere cassa esistenti e personalizzabile nei colori dell'insegna. www.gunnebo.com

MIRASYS SBARCA IN ITALIA



MILANO - Mirasys, tra i principali fornitori di piattaforme CCTV digitali e soluzioni di videosorveglianza basate su piattaforma open, sbarca in Italia. A guidare la sede di Milano è stato chiamato Elio Argenti, che vanta una profonda

esperienza nel settore. Argenti avrà il compito di rafforzare la presenza del brand Mirasys sul mercato italiano, sviluppando un canale distributivo articolato su due livelli – distribuzione e system integration – che consenta alle soluzioni di videosorveglianza IP dell'azienda finlandese di penetrare con efficacia sul mercato. "La leadership che Mirasys ha conquistato in Europa nel corso degli anni ci fa guardare con grande fiducia anche al mercato italiano: siamo infatti convinti che non manchino spazi e opportunità di crescita" - dichiara Elio Argenti, General Manager di Mirasys Italia. Jukka Riivari, chief executive di Mirasys, commenta: "Elio Argenti porta in Mirasys una vasta esperienza, sia tecnica sia di business: siamo molto soddisfatti di averlo nel team". Mirasys commercializza soluzioni software quali NVR Enterprise, una piattaforma di sicurezza enterprise level, e NVR Pro, piattaforma di sorveglianza IP entry level, oltre a prodotti hardware tra cui svariati video recorder che supportano lo standard di compressione dati H.264, assicurando un uso ridotto di spazio su disco e banda per la cattura di immagini ad alta risoluzione. Mirasys Italia è in Via Lambro 12 a Milano - Tel. 02 36723101 www.mirasys.com

ADI EXPO - SECURITY A 360°



BOLOGNA - Con l'obiettivo strategico di anticipare le evoluzioni del mercato e di essere il punto di riferimento per le esigenze dei professionisti della Security e dell'Information Technology, ADI Global Distribution si appresta a organizzare la 5° edizione della manifestazione ADI Expo. La prerogativa di essere "il riferimento" per il settore Sicurezza e IT è basata su una vasta esperienza nella sicurezza tradizionale come la videosorveglianza, il controllo accessi, l'antintrusione, nonché il rilevamento di fuoco e gas. Ma non solo: una prerogativa strategica di ADI è che, oltre alla completa assistenza ai propri clienti, è in grado di unire competenze per fornire soluzioni di Security interoperabili ed integrate. Ciò consente ad ADI di elaborare soluzioni complete attraverso l'integrazione di sistemi in ambito analogico, IP o ibrido. ADI è una scelta affidabile per i professionisti della sicurezza che, oltre ad un ampio portafoglio di prodotti, possono contare sul supporto di esperti, su una vasta distribuzione geografica (ADI in Italia ha quattro Branch, tre Filiali con deposito e diciotto distributori partner), su un servizio pre e post vendita, su un supporto commerciale e logistico. L'evoluzione del mercato è costante, per questo ADI ha scelto di "mostrare" periodicamente quanto di meglio il settore è in grado di offrire, privilegiando i propri Clienti e i professionisti più attenti, attraverso una manifestazione dedicata che si svolgerà a Bologna il 24 Giugno 2010. L'Expo darà ai visitatori l'opportunità di acquisire gratuitamente una più approfondita conoscenza delle novità relative al campo della Security e dell'Information Technology applicata alla Sicurezza. La manifestazione sarà composta da una serie di seminari e da un'area espositiva permanente, permettendo ai professionisti della Sicurezza di avere completa visione delle diverse soluzioni, da applicazioni completamente integrate a soluzioni multi-sito. A convalidare la forza della formula dell'Expo, saranno come di consueto presenti i Partner di ADI, cioè i più importanti marchi produttori nel settore della Sicurezza e dell'IT. Per registrarsi gratuitamente all'Expo, visitate il sito www.adiglobal.com/it o contattate Tel: +39 02 457179.300



La Tecnologia al vostro servizio ERD presenta Telecamere 3D

- 3D Digital Noise Reduction Processing
- Digital High-spotlight BLC
- Digital High Spot Light Reduction
- Super Wide Dynamic Range up to 120dB
- Ultra-high resolution up to color 600 TVL
- Low Illumination Down to 0,00001 Lux
- IR-Cut



ERD

ERD Elettronica S.r.l.
Via Lambro 7/11 - 20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.51.650.570 r.a. 02.55.30.10.99 r.a.
Fax. 02.54.75.297 - E.mail: info@erdelettronica.it
www.erdelettronica.it



MILESTONE PARTNER OPEN PLATFORM DAYS



BOLOGNA – Grande successo per le due giornate dedicate ai partner di Milestone, il 2 e 3 marzo 2010. All'NH Hotel De La Gare di Bologna Milestone ha infatti riunito i suoi cinque solution partner di riferimento per gli open day dedicati alla piattaforma aperta e alle sue più avanzate tecnologie: Agent VI, Prysm Software, QStar, TechnoAware e TRS. L'evento ha registrato il tutto esaurito con circa un centinaio di partecipanti, per un pubblico altamente specializzato e qualificato di system integrator e IT Specialist, che ha assistito alle sessioni formative in aula e alla dimostrazione delle ultime offerte tecnologiche nella sala espositiva. In un mercato in cui l'IP sta prendendo sempre più piede (con un aumento stimato nei prossimi tre anni del 40% secondo IMS Research) e dove la possibilità di integrare e completare i sistemi diventa sempre più un must, Milestone si pone infatti come interlocutore di riferimento per offrire soluzioni ottimali insieme alla rete dei suoi partner. Con un occhio sempre attento anche ai mercati emergenti, in cui Milestone vuole consolidare nuove partnership: India, Cina, Russia e America Latina. Tra gli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni, ricorda Claus Ronning, Sales Director Southern Europe, si annovera il rafforzamento dell'ecosistema di Milestone, il consolidamento di nuove partnership, l'avvio di nuove iniziative mirate di training e formazione, la messa a punto di nuove soluzioni verticali, il consolidamento in piccole-medie imprese e, soprattutto, in realtà su larga scala. www.milestonesys.it

APRONO LE CANDIDATURE AL PREMIO H D'ORO 2010



MILANO – Aprono le iscrizioni alla V edizione del Premio H d'oro 2010, indetto dalla Fondazione Enzo Hruby e teso a valorizzare la professionalità degli installatori nel settore sicurezza. L'iniziativa, partita nel 2006, ha sempre visto un trend di crescita sia per numero di partecipanti (lo scorso anno erano oltre 200), sia per qualità delle realizzazioni presentate.

Non più e non solo impianti di sicurezza, ma anche integrazioni evolute, flessibili ed innovative, sia per edifici di grandi dimensioni sia per piccoli spazi. Possono partecipare al Premio H d'oro 2010 tutte le aziende di installazione di sistemi antintrusione e di videosorveglianza, con qualsiasi tipologia di sistemi e apparecchiature, purché l'opera (realizzata nel 2009) presenti rilevanti connotati di originalità, come soluzione alle necessità specifiche del committente. Per aderire, inviare il materiale entro il 31 luglio 2010 scaricando il modulo di partecipazione dal sito www.accadoro.it oppure contattando la Segreteria Generale del Premio H d'oro (tel. 02 38036625/906, fax 02 3806629, e-mail candidature@accadoro.it).

APRE MESA NORD

MILANO - Mesa, società operativa nella sicurezza attiva (TVCC, controllo accessi e antintrusione) e fra le aziende leader in Italia per la biometria, annuncia l'apertura della filiale milanese Mesa Nord, operativa dal 1° marzo scorso. Nel programma di ampliamento della rete commerciale e di distribuzione della società, Mesa ha cominciato dalla regione Lombardia: le nuove aperture proseguiranno nell'anno in corso e negli anni successivi. La nuova struttura, di oltre 500 mq, oltre agli uffici commerciali e di esposizione, è dotata di un ampio magazzino dove sono disponibili tutte le apparecchiature commercializzate da Mesa. Nella nuova struttura è anche reperibile un'ampia gamma di prodotti per la rilevazione dell'incendio e per l'automazione di primarie società italiane del settore www.mesa-nord.com

ADT A FIANCO DELLA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA AI TUMORI

ASSAGO (MI) – Si è tenuta a fine marzo, al Teatro alla Scala di Milano, la 20ª edizione dell'annuale concerto organizzato dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT). ADT Fire & Security ha manifestato concretamente il suo impegno sponsorizzando l'evento. Obiettivo della manifestazione era la raccolta di fondi per potenziare la prevenzione, la diagnosi precoce, la ricerca e l'assistenza ai malati di tumore con progetti concreti e servizi in campo oncologico. Il concerto di quest'anno ha visto all'opera, per la prima volta a Milano, l'Orchestra de la Suisse Romande, diretta da Marek Janowski, che ha eseguito composizioni di Mendelssohn e di Brahms. Per questa esibizione, la Fondazione Nippon Music ha messo a disposizione uno Stradivari del 1716 suonato da Arabella Steinbacher. ADT Fire & Security sostiene non solo iniziative di beneficenza su scala internazionale, ma sviluppa anche una serie di progetti per la protezione dell'ambiente e per l'ecosostenibilità. www.adtitaly.com

EXTRAVISION

La videosorveglianza diventa **Hi-Protection**
ELKRON presenta **EXTRAVISION**
il brand della **VIDEOSORVEGLIANZA**



Elkron presenta EXTRAVISION

il brand della videosorveglianza. L' "Hi-Protection company" completa così la sua gamma di apparecchiature ad alta qualità per il mondo della sicurezza con diverse famiglie di prodotti dedicate alla videosorveglianza analogica e IP. Consapevole di operare in un mercato in rapida evoluzione, Elkron offre un catalogo aggiornato per soddisfare le esigenze dei professionisti del settore. Affidabilità del prodotto, supporto tecnico e affiancamento al cliente, competenza consolidata sulle tecnologie sviluppate, presenza capillare sul territorio fanno del brand ELKRON EXTRAVISION un riferimento all'avanguardia nel mondo della sicurezza.

Con Elkron, la **videosorveglianza** diventa "Hi-Protection".

Le famiglie prodotti EXTRAVISION

- Telecamere Standard BOX
- Ottiche
- Minitelcamere con illuminatori LED
- Microcamere
- Minidome
- Speed Dome
- Videoregistratori Digitali
- Monitor professionali
- Trasmissione Video filare
- Trasm. Video wireless
- Soluzioni IP
- V.E.D.S.



www.elkron.com

ELKRON
THE HI-PROTECTION COMPANY

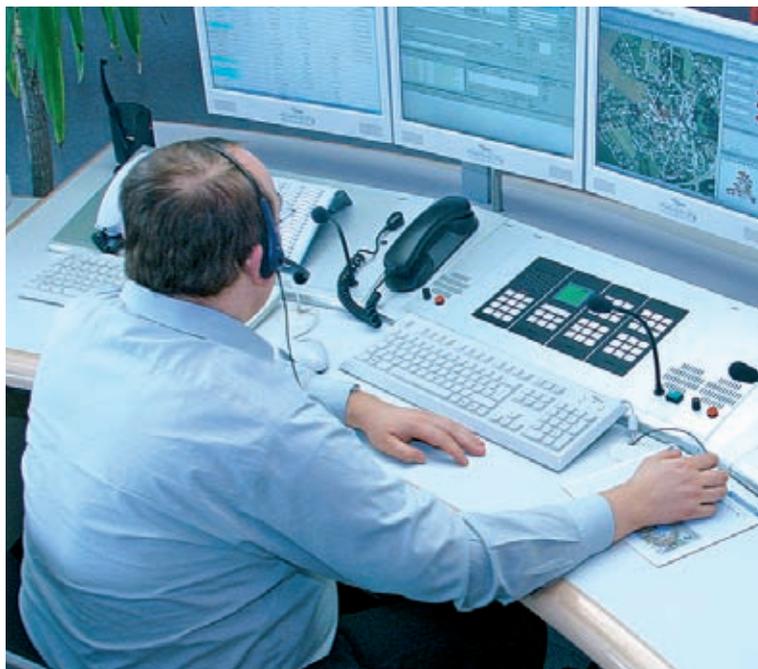
Stazioni INTERFONICHE in totem SOS



STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

Un capoluogo del nord Italia rilevava l'esigenza di creare un'infrastruttura dedicata alla gestione audio e video di colonnine SOS ad uso pubblico.

Il servizio richiesto aveva lo scopo di mettere a disposizione dei fruitori di zone verdi pubbliche e di 100 fermate tramviarie un affidabile sistema di comunicazione verso centri di controllo periferici, con la possibilità di deviazione delle chiamate su un unico centro presidiato in grado di gestire non solo le semplici richieste di informazioni, ma anche le richieste di assistenza in caso di malori, aggressioni o qualsiasi evento che necessitasse dell'intervento degli organi di polizia e/o di assistenza medica. Questo servizio doveva inoltre essere in grado di diffondere la percezione di pronta assistenza (e di conseguenza di sicurezza) grazie a dispositivi ben visibili e di facile utilizzo, che rassicurassero gli utenti delle aree pubbli-



che e che nel contempo scoraggiassero i malintenzionati. La particolare estensione geografica delle zone da controllare e le diverse situazioni impiantistiche imponevano lo sviluppo di una soluzione che consentisse l'utilizzo contemporaneo di diverse tecnologie, in modo da riutilizzare le connessioni esistenti.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

L'impiantista si è rivolto a Commend Italia per risolvere le problematiche legate alla parte audio e di commutazione TVCC. Il sistema è stato realizzato mediante server interfonici periferici (installati presso tre parchi cittadini, la stazione ferroviaria ed un sottopasso), ognuno dei quali gestisce localmente, tramite una postazione presidiata, un certo numero di stazioni interfoniche montate in totem SOS. Le stazioni interfoniche sono state connesse, secondo il caso, con cavo telefonico o tramite rete IP. I Server interfonici sono stati collegati fra di loro tramite fibra ottica o cavo in rame o rete IP,

secondo quanto già disponibile per il cliente, creando così un'infrastruttura omogenea ed integrata. Un altro server interfonico installato presso il comando dei vigili urbani provvede alla gestione audio di 100 fermate tramviarie. Ogni server interfonico è in grado, oltre a garantire conversazioni di elevata intelligibilità grazie alla qualità audio a 7 KHz, di gestire la commutazione automatica delle telecamere installate in prossimità dei totem SOS: in questo modo i posti operatori gestiscono la commutazione dell'immagine semplicemente accettando o inoltrando una chiamata.

I sei server interfonici, connessi in rete fra loro, sono in grado di interagire e comunicare senza limiti comportandosi come un unico sistema, permettendo così di gestire le chiamate diurne tramite operatori in servizio periferico, centralizzando poi le chiamate in un unico punto nel servizio notturno. E' stato inoltre attivato un servizio di registrazione fonia/dati che permette di archiviare le conversazioni fra il Posto Operatore centralizzato e i punti SOS per poterle riascoltare in caso di necessità.

RISOLUZIONE DEI PROBLEMI LEGATI ALLA VERIFICA FUNZIONALE

I Server interfonici Commend dispongono di numerose funzioni standard programmabili, alcune delle quali hanno permesso di risolvere le problematiche relative alle verifiche funzionali delle apparecchiature in campo: in questo

modo gli addetti della manutenzione non si devono fare carico dalle procedure di verifica periodiche/manuali per assicurarsi del corretto funzionamento delle periferiche. Sono stati attivati i seguenti servizi:

- monitoraggio continuo dello stato della linea: i Server interfonici Commend permettono di programmare, apparecchio per apparecchio, la funzione di auto-test della linea, al fine di rilevare interruzioni o corto-circuiti. Lo stato del collegamento è mostrato da diodi LED sulle schede di utente nella centrale ed in caso di anomalia un'apposita segnalazione viene inviata ai posti operatore;
- monitoraggio programmabile del buon funzionamento di microfono, dell'altoparlante e della circuiteria dell'interfonico con segnalazione in tempo reale al centro di controllo di eventuali malfunzionamenti;
- segnalazione di manomissione fisica dell'interfonico con segnalazione al centro di controllo;
- pilotaggio di una segnalazione ottica sulla disponibilità della stazione interfonica: postazione fuori servizio, postazione in servizio e conversazione in corso.

Il sistema interfonico Commend permette, inoltre, di gestire l'accodamento automatico di un numero illimitato di chiamate.



IN BREVE

Committente:

capoluogo di provincia Nord Italia.

Tipologia di impianto:

sistema interfonico con tecnologia mista (connessioni IP, cablate, fibra ottica).

Tratti salienti del sistema:

totale flessibilità ed adattabilità del sistema alle richieste funzionali/installative.

Funzionalità:

completa gestione delle chiamate di emergenza da totem SOS urbani con integrazione video e registrazione audio da un unico punto di presidio.

Marchio:

Commend (www.commend.it).



LA SICUREZZA VA IN SCENA



La nostra azienda vanta un'esperienza decennale nel settore della sicurezza. Ci occupiamo di sistemi di chiusura per mezzi di custodia, controllo degli accessi, serrature, cilindri di sicurezza e sistemi a chiave maestra. Siamo distributori esclusivi per l'Italia ed alcuni paesi europei di prestigiose aziende internazionali e fornitori dei maggiori istituti di credito, costruttori di casseforti ed Enti Istituzionali. Il nostro obiettivo è quello di fornire le migliori soluzioni in modo dinamico e professionale.



SERTEC srl

**Sistemi e Tecnologie
per la Sicurezza**

infoline +39 045 7158987
fax +39 045 7151158
info@sertecsrl.it
www.sertecsrl.it

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO IN ITALIA DI

KABA
SAFE LOCKS

KABA
MAS

LA GARD

WITKOPP
High-security locks
CBWL

WIS

ABUS
Security Team Germany

Planlock

MAPLE
Group

GEHRER AG
SECURITY SOLUTIONS

NET-i

Scatena il potere della compatibilità e dell'alta risoluzione

Le soluzioni IP Net-I di Samsung permettono una videosorveglianza intelligente da qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento, attraverso immagini dalla massima nitidezza.

Telecamera Smart Dome IP
Zoom ottico 36x
VSNC-C7478P

Telecamera IP Dual Codec D1
Real Time
VSNC-B2315P



Telecamera IP 3 Mega-Pixel
VSNC-M300



Telecamera Dome IP
Dual Codec Antivandalo
VSNC-B5395P



Telecamera Mini Dome IP
Zoom ottico 10x
VSNC-B6225P



Le telecamere Samsung IP permettono di sorvegliare i vostri ambienti ovunque vi troviate grazie ad una qualsiasi connessione IP.

Grazie all'alta risoluzione abbinata agli algoritmi di compressione MPEG4 e JPEG, offrono immagini dalla massima nitidezza in tempo reale ed una massima compatibilità.

SAMSUNG

GPS

STANDARD

Committed to security.

CCTV & IP Security

FORUM



26 MAGGIO 2010
Centro Congressi
Milanofiori di Assago - Milano

Segreteria organizzativa:



www.cctv.ethosmedia.it – international@ethosmedia.it

ASSAGO
Milanofiori Forum

Collegghiamo il tuo mondo



in tutta sicurezza.

BETA CAVI EN 50200

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI.

www.betacavi.com/sicurezza

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità
dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:

MADE IN ITALY



Dario Nolli*



Rivelazione automatica d'INCENDIO: la revisione della UNI 9795

La tanto attesa revisione 2010 della UNI 9795 è stata finalmente pubblicata.

Il lavoro di revisione è però talmente monumentale che potremmo parlare di vera riscrittura della norma. Ci attende un cambio radicale nell'approccio al progetto e nell'installazione degli impianti di rivelazione automatica d'incendio.

Il 14 gennaio scorso è stata pubblicata la revisione 2010 della UNI 9795, un'uscita tanto attesa da tutti gli addetti ai lavori e non solo. Desiderio certamente ripagato, in quanto la norma è uscita con modifiche così importanti da poter certo affermare che si tratta di "nuova" legge e non di semplice revisione. Difficile a dirsi se siano più importanti le modifiche o le revisioni, certo entrambe porteranno ad un cambiamento radicale nell'approccio che ciascuno avrà nell'affrontare un progetto od una installazione di un impianto di rivelazione automatica d'incendio.

PRINCIPALI MODIFICHE

Tra le principali modifiche si possono citare: inserimento dei nuovi riferimenti normativi relativi ai prodotti od all'impiantistica; modifica dell'unità di misura necessaria alla determinazione del numero di rivelatori puntiformi di fumo e calore; modifica della distribuzione dei rivelatori di fumo e calore in locali con soffitto a travi in vista; cambiamento per i criteri da utilizzare nell'installazione dei rivelatori puntiformi nei locali dotati di impianti di condizionamento e di ventilazione; modifica per i rivelatori puntiformi di fumo e per i rivelatori lineari dell'altezza massima di installazione; cambiamento radicale per quanto riguarda la distanza massima tra pulsanti manuali e modifica dell'altezza di montaggio; modifica del tipo di controllo necessario per tutti i dispositivi acustici utilizzati e comunque per tutti i comandi G previsti nella UNI EN 54-1. Sempre per tali dispositivi verranno dati anche valori di intensità acustica ai quali riferirsi; cambiamento per la tipologia dei cavi da utilizza-

* L'ing. Dario Nolli vanta una pluriennale esperienza nelle principali aziende del settore. Ha pubblicato svariati articoli tecnici sulle principali riviste di settore ed è autore di libri, in collaborazione con docenti del Politecnico di Milano. Consulente di rivelazione automatica d'incendio per importanti aziende ed associazioni di settore, Dario Nolli è anche membro del comitato "Protezione attiva contro gli incendi" dell'UNI e coordinatore del gruppo "Revisione Controllo iniziale e controllo periodico impianti di rivelazione automatica d'incendio" presso l'UNI, nonché rappresentante italiano presso il gruppo WG11 e WG22 del comitato tecnico europeo TC72. Spesso relatore in conferenze presso i Comandi Provinciali VVF e i Collegi dei Periti Industriali di molte regioni, Nolli è infine titolare di una società di consulenza specializzata in impianti di rivelazione automatica d'incendio sia per la parte impiantistica che per il comparto prodotti.

re, siano essi quelli di segnale che quelli per gli apparati esterni; modifica alla voce esercizio dei sistemi in quanto il riferimento normativo per il controllo iniziale e per la manutenzione è ormai la UNI 11224 del marzo 2007.

PRINCIPALI NOVITÀ

Tra le principali novità si possono citare: inserimento di una nuova distribuzione per i rivelatori puntiformi in ambienti particolari quali quelli con soffitto a nido d'ape; nuove tecniche di rivelazione quali quelle dei rivelatori di fiamma, quelli lineari di calore, i puntiformi utilizzando fenomeni di rivelazione combinati ed i sistemi ad aspirazione e campionamento; inserimento di tutti quei dispositivi che utilizzano la trasmissione via radio; una nuova Appendice A riguardante la documentazione di progetto; una nuova Appendice B indicante il dimensionamento ed il posizionamento dei rivelatori di fumo per condotte dell'aria; aggiunta in bibliografia di svariati nuovi riferimenti normativi inerenti a componenti e sistemi vicini alla rivelazione automatica d'incendio.

Da quanto sopra elencato, penso si possa ben comprendere quali cambiamenti apporterà la normativa sia nei confronti della progettazione sia negli aspetti installativi, ma soprattutto la norma non escluderà, come invece nel passato, tutte quelle apparecchiature non ancora presenti, ma sempre più impiegate negli impianti. L'inserimento di nuovi riferimenti normativi si è reso necessario per aggiornare ad oggi tutte le pubblicazioni delle norme EN 54 armonizzate. Segnalo che nel corso degli ultimi anni, a quelle già pubblicate e/o revisionate si sono aggiunte: UNI EN 54-16 Apparecchiatura di controllo e di segnalazione per i sistemi di allarme vocale; UNI EN 54-17 Isolatori di corto circuito; UNI EN 54-18 Dispositivi di ingresso/uscita; UNI EN 54-20 Rivelatori di fumo ad aspirazione; UNI EN 54-21 Apparecchiature di trasmissione allarme e di segnalazione remota di guasto; UNI EN 54-24 Componenti di sistemi di allarme vocali – Altoparlanti; UNI EN 54-25 Componenti che utilizzano collegamenti radio. Tali normative sono elencate nei riferimenti iniziali o in bibliografia in funzione del fatto che siano o meno esplicitamente citate nella norma. Molte di queste hanno già ultimato il periodo transitorio successivo alla pubblicazione e sono ormai diventate a tutti gli effetti standard necessario per ottenere la certificazione obbligatoria CPD ai sensi della

Direttiva 89/106/EEC, recepita in Italia con DPR n. 426 del 21 aprile 1993.

Logicamente, sono state inoltre aggiunte normative impiantistiche da poco pubblicate, come: UNI 11224 marzo 2007 - Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi; UNI 11280 maggio 2008 - Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di estinzione incendi ad estinguenti gassosi. Molto importante nei confronti dei punti di segnalazione manuale d'allarme, l'inserimento della UNI 7546- 16 Segni grafici per segnali di sicurezza - Pulsante di segnalazione incendio.

RIVELATORI PUNTIFORMI DI CALORE/FUMO

Una tra le modifiche principali inserite è il cambiamento dell'unità di misura da utilizzare per la determinazione della distribuzione dei rivelatori puntiformi di calore e/o fumo.

Con la precedente norma, veniva utilizzata l'area massima di sorveglianza (A_{max}) che era funzione del tipo di rivelatore, della dimensione del locale, dell'altezza dello stesso e del tipo di copertura. Oggi tutto questo scompare e viene sostituito dal raggio di copertura Ⓢ .

Tale criterio, soprattutto per i rivelatori puntiformi di calore, porta una notevole semplificazione, andando ad introdurre come raggio di protezione un unico valore pari a 4,5 metri, indipendentemente dall'altezza e dall'inclinazione della copertura. Il nuovo parametro risulta meglio com-

prendibile osservando gli esempi di copertura riportati nelle figure sottostanti (figura 1).

Da quanto sopra si evince che, nel caso in cui si debbano proteggere molti corridoi, questi ultimi, con la nuova normativa, necessiteranno dell'impiego di un numero inferiore di rivelatori, grazie all'effetto di maggior propagazione di calore o fumo che locali di questo tipo garantiscono. Logicamente, quanto sopra esposto per i rivelatori di calore vale anche per quelli di fumo, malgrado per questi ultimi la differenziazione tra ambienti piani e ambienti inclinati sia ancora applicata, come risulta evidente dai prospetti (tabelle 1 e 2).

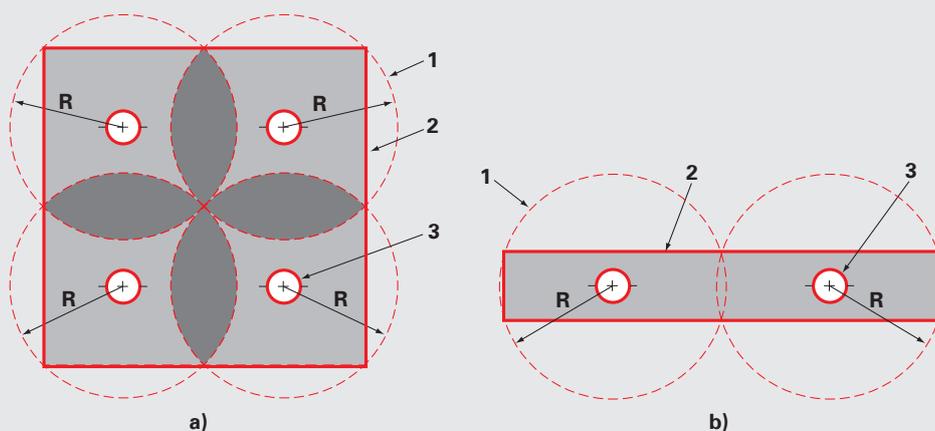
Logicamente tutti questi cambiamenti porteranno, dopo un primo momento di necessaria assuefazione ai nuovi parametri, ad un più semplice e razionale dimensionamento degli impianti, considerando anche la semplice calcolo della massima distanza tra rivelatori, che non è altro che il lato del quadrato iscritto nella circonferenza. La modifica dell'unità di misura ha portato inoltre ad una differente distribuzione dei rivelatori puntiformi nei locali con travi a vista, prima calcolata in base al rapporto superficie del riquadro/ superficie di sorveglianza, e oggi calcolata in funzione della grandezza D (distanza tra gli elementi sporgenti misurata tra esterno ed esterno in metri). Più precisamente, la distribuzione dei rivelatori seguirà le indicazioni in tabella 3, valide per tutti i rivelatori puntiformi.

Sempre per i rivelatori puntiformi di fumo, sono state migliorate e semplificate le indicazioni date per l'impie-

go nei locali dotati di impianto di condizionamento e ventilazione, andando esplicitamente ad imporre coefficienti maggiorativi solo per quegli ambienti dove la ventilazione è realizzata con finalità legate a processi produttivi, e non a quelli realizzati per garantire il solo benessere delle persone.

Gli stessi coefficienti maggiorativi, per gli ambienti sono stati ridotti ad un unico, dando nel contempo indicazione, nel caso di elevati ricambi, di ipotizzare soluzioni integrative quali la protezione all'interno delle macchine stesse.

FIGURA 1



Dove a è un locale avente dimensioni tra loro simili, mentre b ha una forma facilmente assimilabile a quella di un corridoio. 1 Area protetta da ciascun rivelatore; 2 Locale protetto; 3 Rivelatore.

I coefficienti maggiorativi legati ai controsoffitti ed ai pavimenti galleggianti sono rimasti inalterati, andando però a modificare le indicazioni di quando questi devono essere applicati e sostituendo l'indicazione "con o senza condizionamento" con "con o senza ripresa d'aria" - espressione certamente di più facile comprensione e più corretta rispetto alla precedente.

Per quanto riguarda i rivelatori puntiformi di fumo e per quelli lineari, si è dato agio ad un loro posizionamento sino ad un'altezza massima di 16 metri, superando i precedenti limiti di 12 ed 11, ma a fronte di una dimostrazione pratica dell'efficacia del sistema.

PULSANTI MANUALI

Se sembra che i rivelatori puntiformi abbiano subito radicali cambiamenti, lo stesso può essere affermato anche per i punti di segnalazione manuale, che avranno un percorso massimo non maggiore di 30 metri per attività con rischio d'incendio basso e medio e di 15 metri per quelli a rischio elevato - attività, queste ultime, ben elencate nel D.M. del 10 marzo 1998 all'Allegato IX e tra le quali possiamo citare: depositi di materiali combustibili superiori ai 20.000 mq; industrie e depositi di sostanze

pericolose; fabbriche e depositi di esplosivi; centrali termoelettriche; impianti di estrazione di oli e gas; impianti e laboratori nucleari; attività commerciali ed espositive superiori ai 10.000 metri quadrati; scali aeroportuali, stazioni ferroviarie e metropolitane con superficie al chiuso aperta al pubblico superiore ai 5.000 mq; alberghi con oltre 200 posti letto; ospedali, case di cura e case di ricovero per anziani; scuole con oltre 1.000 persone presenti; uffici con oltre 1.000 dipendenti; cantieri sotterranei di lunghezza superiore ai 50 metri.

L'altezza di montaggio dei pulsanti manuali (prima compresa tra 1 metro e 1,40), ora risulta essere tra 1 metro e 1,60 per il rispetto del TS 54-14⁽¹⁾ ed anche per alcune

⁽¹⁾ TS 54-14 Sistema di rivelazione e di segnalazione d'incendio - Linee guida per la pianificazione, la progettazione, l'installazione, la messa in servizio, l'esercizio e la manutenzione. Per ora pubblicata come specifica tecnica e non come standard, quindi con valore indicativo e non con valenza di standard, ma a breve in revisione e quindi con possibilità di diventarlo.

TABELLA 1

	Altezza dei locali (m)			
	≤ 6	> 6 ≤ 8	> 8 ≤ 12	> 12 ≤ 16
Tecnologia di rivelazione	Raggio di copertura ⁽¹⁾			
Rivelatori puntiformi di fumo (EN 54-7)	6,5	6,5	6,5	AS ⁽²⁾
⁽¹⁾ Per raggio di copertura si intende la distanza massima in aria libera senza ostacoli che può esserci fra un qualsiasi punto del locale sorvegliato ed un rivelatore qualsiasi				
⁽²⁾ Applicazioni speciali previste in ambienti particolari dove è ipotizzabile l'utilizzo della tecnologia dei rivelatori di fumo solo ed esclusivamente se l'efficacia del sistema viene dimostrata con metodi quali ad esempio quelli riportati nel capitolo 8 della Norma UNI 9795 oppure mediante installazione di rivelatori a piani intermedi.				

TABELLA 2

	Altezza dei locali (m)			
	≤ 6	> 6 ≤ 8	> 8 ≤ 12	> 12 ≤ 16
	Raggio di copertura ⁽¹⁾			
Inclinazione 20° ≤ α ≤ 45°	7	7	7	AS ⁽²⁾
Inclinazione α > 45°	7,5	7,5	7,5	AS ⁽²⁾
⁽¹⁾ Per raggio di copertura si intende la distanza massima in aria libera senza ostacoli che può esserci fra un qualsiasi punto del locale sorvegliato ed un rivelatore più vicino				
⁽²⁾ Applicazioni speciali previste in ambienti particolari dove è ipotizzabile l'utilizzo della tecnologia dei rivelatori di fumo solo ed esclusivamente se l'efficacia del sistema viene dimostrata con metodi pratici quali ad esempio quelli riportati nel capitolo 8 della Norma UNI 9795 oppure mediante installazione di rivelatori a piani intermedi.				

TABELLA 3

Distribuzione rivelatori di calore nei riquadri

D > 0,25(H-h)	Rivelatore in ogni riquadro
D < 0,25(H-h)	Rivelatore ogni 2 riquadri
D < 0,13(H-h)	Rivelatore ogni 3 riquadri

D = Distanza fra gli elementi sporgenti misurata da esterno a esterno
H = Altezza del locale (m)
h = Altezza dell'elemento sporgente (m)

guide CEI riguardanti il posizionamento dei punti elettrici in ambienti quali autorimesse o simili (figura 2).

Viene inoltre aggiunto che ciascun punto di segnalazione manuale dovrà essere indicato da apposito cartello, come indicato nella UNI 7546-16.

Posso certo affermare che se le modifiche ai rivelatori automatici sono state importanti, lo stesso può ben dirsi anche a riguardo dei punti di segnalazione manuale.

Passando ai comandi dei dispositivi antincendio e soprattutto a quelli delle apparecchiature acustiche, segnalo che già alla figura 3 (Esempio dei componenti di un sistema di rivelazione incendio secondo la UNI EN 54-1) viene data espressa richiesta che i collegamenti agli elementi G (comandi dei sistemi automatici antincendio) abbiano necessariamente la segnalazione di guasto per interruzione e/o corto circuito linea, come espressamente richiesto dalla UNI EN 54-2.

Per quanto riguarda le segnalazioni acustiche e luminose viene indicato l'obbligo, come per quanto poco sopra indicato, del monitoraggio della linea d'interconnessione e/o il controllo del funzionamento dei dispositivi acustici utilizzati anche per quelli non collegati direttamente all'uscita di tipo "C" della centrale.

FIGURA 2

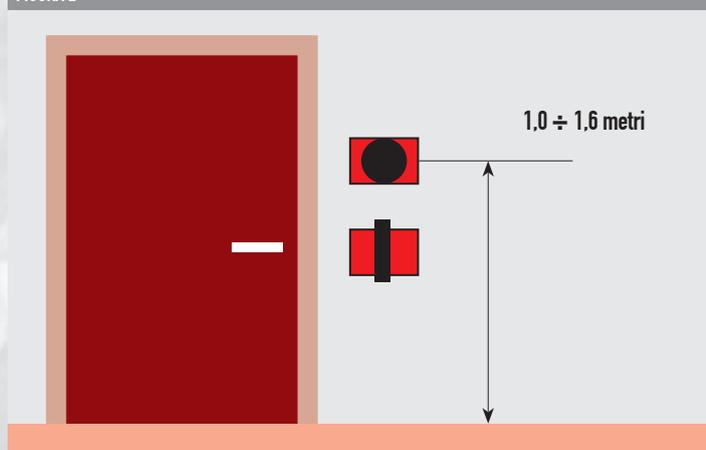
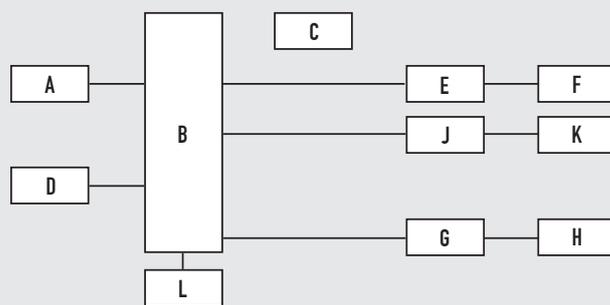


FIGURA 3



Legenda

- A Rivelatore/i d'incendio
- B Centrale di controllo e segnalazione
- C Dispositivo/i di allarme incendio
- D Punto/i di segnalazione manuale
- E Dispositivo di trasmissione dell'allarme incendio
- F Stazione di ricevimento dell'allarme incendio
- G Comando del sistema automatico antincendio
- H Sistema automatico antincendio
- J Dispositivo di trasmissione dei segnali di guasto
- K Stazione di ricevimento dei segnali di guasto
- L Apparecchiatura di alimentazione

I dispositivi acustici hanno ricevuto anche indicazioni riguardanti il loro livello acustico che dovrà essere: almeno 5 dB(A) al di sopra del rumore ambientale; compreso tra i 65 ed i 120 dB(A); di almeno 75 dB(A) in ambienti dove è previsto che gli occupanti possano dormire (alberghi).

Sempre nei confronti degli apparati di segnalazione, vengono aggiunti i sistemi vocali di allarme ed evacuazione, asserendo che possono essere utilizzati in affiancamento o in sostituzione di quelli acustici - apparati che verranno introdotti anche nella revisione della UNI EN 54-1 di prossima pubblicazione. Viene inoltre rammentato che tali apparati devono rispondere alle normative UNI EN 54-16 e UNI EN 54-24.

**CONTINUA SUL
PROSSIMO NUMERO**

TUL 375 EN e TUL 373 EN

LA SICUREZZA
VENITEM
CERTIFICATA



Gli alimentatori antincendio Venitem sono certificati secondo la direttiva CPD (89/106/CEE)

Normativa EN 54-4 : 2007, comprensiva dell'addendum A2 : 2006, IMQ n. 0051 - CPD - 0267/0266

Venitem soddisfa ogni tua esigenza.

Via del Lavoro, 10 - 30030 Salzano (Venezia) - Tel. +39.041.5740374 - info@venitem.com

VENITEM[®]
GROUP
security system

www.venitem.com - www.sirenamurano.com

Two security industry trade fairs in the heart of Asia

Exhibit and find new business opportunities in Vietnam and Thailand

According to the highly respected research analyst Frost & Sullivan, countries in Asia Pacific are looking at an annual security market growth rate of 7.5 per cent which will represent more than USD 3 billion by the end of 2015.

In particular, supported by a growing economy, the relatively unexplored security markets of Vietnam and Thailand are offering an array of new business opportunities.

Now you can take advantage of these opportunities in 2010 by exhibiting at the third edition of SecuTech in Vietnam and the first edition of Intersec in Thailand and save money by taking advantage of a special combination package.

		SecuTech Vietnam	Intersec Thailand
Date		25 – 27 August 2010	15 – 17 September 2010
Venue		Saigon Exhibition & Convention Center (SECC)	Bangkok International Trade and Exhibition Centre (BITEC)
Rates (9sqm / booth)	Shell Scheme	USD 2,880 / booth	[Area A] USD 2,880 / booth [Area B] USD 2,520 / booth
	Raw Booth	USD 2,520 (min. 2 booths)	[Area A] USD 2,520 / booth [Area B] USD 2,160 / booth
Official website		www.secutechvietnam.com	www.intersec-thailand.com

Super value combination package for Vietnam and Thailand shows

Booth Package	Vietnam + Thailand	Standard USD Price	*Super Value USD Price
Dual Combo	2 booths – one in each country	5,400	4,590 – save 810
Triple combination	3 booths – both countries	8,280	6,500 – save 1,780
4 booth combination	4 booths – both countries	10,800	8,500 – save 2,300
6 booth combination	6 booths – both countries	15,840	12,500 – save 3,340
8 booth combination	8 booths – both countries	20,160	16,000 – save 4,160

*Prices are for shell scheme booths. Intersec Thailand booths are located in Area B.

For more information and to book your booth, please contact:

Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd
(A company formed by Messe Frankfurt and the former A&S Group)

Ms Lily Liu

Tel: 886-2-2659-9080 ext 721

Fax: 886-2-2659-9069

Email: lily.liu@newera.messefrankfurt.com

advanced innovations
L'INSTALLAZIONE FACILE



pensaci



▶ SUPRA
advanced innovations

600 Linee TV - 48 LED - Filtro meccanico - Obiettivo 2.8-II mm

Staffa con sistema "glove" brevettata ad un solo punto di chiusura

Pratico sportello regolazioni fuoco, zoom, osd sotto la telecamera

Sens-up 256x - Stabilizzatore digitale delle immagini - DNR 2D+3D

IR76

www.adin.it



Tecnocael Service S.p.a.

tecnocael.it

Via Retrone 34
36077 Altavilla V.na (VI)
Tel +39 0444 998500
Fax + 39 0444 348994
C.F. e P.IVA 02275340244

Filiale di Roma

Via Metz 45 - 00173 ROMA
Tel +39 06 72670963 - 72630170
Fax +39 06 72675596

Filiale di Torino

Via Roma 2
(ang. via Costituente)
10071 Borgaro Torinese (TO)
Tel +39 011 4502229
Fax +39 011 4505507

TECNOCael

INNOVATIVI PER TRADIZIONE

IL TUO PARTNER PER LA VIDEOSORVEGLIANZA.

Sistemi di videosorveglianza su IP,
Software per la gestione delle
telecamere, Videorecorder (NVR), Storage.
Corsi e laboratori per tecnici e commerciali.

Panasonic

QNAP

See@Tec
network-based video surveillance

SELEA

progetto grafico • soliel.it

GUARDIAMO OLTRE.

News

SICUREZZA 2010, XV EDIZIONE



MILANO – La Fiera SICUREZZA si svolgerà anche quest'anno a novembre (dal 17 al 20), nei padiglioni 1, 2 e 4 di Fieramilano, a Rho. Giunta alla XV edizione, continua ad essere l'unica fiera internazionale del settore che si svolge in Italia e si conferma tra i più importanti eventi sulla scienza internazionale per il settore security. La rassegna sarà dedicata agli operatori dei settori antintrusione, antincendio (rilevazione), difese passive, home & building automation, intelligence e antiterrorismo, prodotti e servizi per forze di Polizia e Vigilanza Privata. La manifestazione avrà un partner prestigioso come UNICRI, organismo delle Nazioni Unite riconosciuto a livello internazionale. UNICRI sarà protagonista attraverso un ciclo di incontri: "Sicurezza dei grandi eventi" (giovedì 18 novembre), "Sicurezza Urbana" (venerdì 19 novembre), "Sicurezza del settore energetico" (sabato 20 novembre) ai quali parteciperanno, in qualità di relatori e testimonial, rappresentanti del settore Pubblico e Privato, responsabili dell'organizzazione della sicurezza di grandi eventi e rappresentanti delle pubbliche autorità responsabili in materia di sicurezza urbana. SICUREZZA 2010 ospiterà poi la I edizione del Forum Internazionale di Polizia. Delegazioni internazionali di Polizia si incontreranno per dibattere di "Falso Documentale" e stabilire protocolli di collaborazione. Il forum è promosso da ANVU- Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia, in collaborazione con il Comune di Milano-Polizia Locale Laboratorio Falsi Documentali e Rassegne spa. Per rafforzare il dialogo tra gli addetti alla sicurezza e i produttori di tecnologia durante lo svolgimento della manifestazione, verranno organizzati incontri tematici, con la formula "one-to-one", tra i rappresentanti del settore Pubblico e Privato e le aziende espositrici. La sessione convegnistica e formativa affiancherà e arricchirà nei contenuti la sezione espositiva. Momenti di informazione e approfondimento sulle principali novità di settore a livello normativo e di certificazione verranno promossi in collaborazione con i principali rappresentanti del mondo associativo, industriale, istituzionale e accademico. Nell'ambito della manifestazione si terrà la terza edizione del Security & Safety Award, il concorso che rappresenta un ulteriore strumento di visibilità e promozione dei prodotti e delle soluzioni in mostra. La selezione dei vincitori si svolgerà sotto l'egida e la supervisione di una Giuria di esperti, che vaglieranno i migliori prodotti e soluzioni nelle due categorie previste dal Concorso "Innovation" e "Friendly Product". SICUREZZA è organizzata da Rassegne spa, società interamente del Gruppo Fiera Milano, con il sostegno delle principali associazioni di categoria: ANCISS - Associazione Nazionale Sicurezza e Automazione Edifici federata ad ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); ASSIV - Associazione Italiana Vigilanza; ASSOSICUREZZA - Associazione Nazionale Costruttori e Distributori di Sistemi di Sicurezza. www.sicurezza.it

NORME E SISTEMI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE A CONFRONTO



BOLOGNA - Oltre 170 progettisti hanno risposto all'invito dell'Associazione professionisti "Valerio Vivarelli" di Bologna al seminario tecnico dedicato ai "Sistemi antincendio

ed evacuazione - Tecnologie per la prevenzione degli incendi", realizzato in collaborazione con Securiton, SPR Tecnologie e FBT Elettronica. Aprendo i lavori, il Presidente della Federazione Regionale dei Periti industriali, Ivano Manara, ha sottolineato il valore della centralità del progetto e delle sinergie che progettisti, aziende, installatori e responsabili dei Vigili del Fuoco possono insieme creare. E' stato poi compito dell'Ingegnere Antonio La Malfa, in una delle sue prime uscite in veste di Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna, introdurre il tema degli impianti di rivelazione incendi. In una carrellata ricca di spunti, aneddoti e domande rivolte al pubblico per sondarne la conoscenza di norme e scelte progettuali, l'Ing. La Malfa ha ricordato i presupposti per un buon impianto (primo fra tutti la rivelazione precoce), soffermandosi sui rivelatori e sulle più recenti novità normative di settore. Un intervento molto apprezzato, che ha trovato immediata risposta nei contributi di Loris Gazzino (responsabile Italia Securiton) e di Lorenzo Rossi (consulente SPR Tecnologie), che hanno illustrato come progettare sistemi lineari di rivelazione del calore a norma EN 54/5, mostrando come sia proprio la rilevazione precoce l'elemento distintivo dei sistemi di aspirazione fumo normati dalla EN 54/20 (entrata in vigore il 1 settembre 2009). A concludere l'incontro, Antonio Faccioni (Division Manager FBT Elettronica) e Maurizio Bonifazi (responsabile Ricerca e Sviluppo), dopo aver ricordato le leggi ed i decreti attualmente in vigore in Italia, hanno sottolineato i vantaggi dell'utilizzo della voce umana in caso d'incendio ed hanno illustrato quali sono gli elementi da tener presente nella progettazione di impianti di evacuazione audio secondo la norma EN 54/16. Norma che rappresenterà, dal marzo del 2011, il punto di riferimento esclusivo. Per richiedere gratuitamente il materiale presentato al seminario, che ha avuto luogo a fine febbraio scorso, contattare: info@sprtecnologie.com

DIAS RINNOVA IL SITO

MILANO - DIAS ha rinnovato il sito: www.dias.it contiene oltre 300 pagine con tutti i prodotti a catalogo. Potendo scaricare le schede tecniche, il sito offre un costante aggiornamento su nuovi prodotti e iniziative aziendali. Il sito è per DIAS un ulteriore supporto al proprio servizio (che comprende: ampia disponibilità di prodotti a magazzino, valido supporto tecnico con orario continuato 8.00/20.00, corsi di formazione presso la propria sede e presso i distributori locali, apertura uffici dalle 8.00 alle 18.00 con orario continuato, rapida e puntuale evasione degli ordini, garanzia "a vita" su tutta la gamma di prodotti, con possibilità di sostituzione anticipata delle apparecchiature).



L'evoluzione e l'innovazione dei sistemi perimetrali

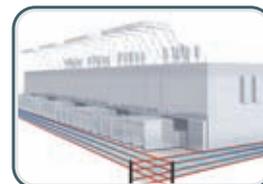
Politec S.r.l. è l'azienda italiana specializzata nella progettazione e produzione di BARRIERE PERIMETRALI ANTINTRUSIONE a raggi attivi, espressamente studiate per assicurare ogni esigenza di protezione perimetrale interna ed esterna.



NOVITÀ!

MANA

Barriera perimetrale esterna lungo raggio (fino a 250mt)



Nei modelli: Microonda, Infrarosso, Doppia Tecnologia

PARVIS

la protezione invisibile per esterni

SANDOR

Le colonne all'infrarosso attivo

SADRIN

la barriera ad infrarosso attivo per porte e finestre

CONTATTI

Politec Srl
Via Adda, 66/68
20040 Bellusco MI

Telefono: +39 039 6883019
Telefax: +39 039 6200471
Website: www.politecsrl.it
Email: info@politecsrl.it



*La sicurezza
si impara da piccoli...*



... perché da grandi sia un valore!

Comunicazione strategica per il posizionamento del vostro marchio
Media Relations con tutta la Stampa specializzata
Gestione fiere ed eventi
Depliant e cataloghi coordinati

PRAGMATIKA[®]
Marketing & Communication

DAL 2000, RACCONTIAMO LE VOSTRE STORIE CON PASSIONE!

www.pragmatika.it - info@pragmatika.it - 051/6242214 - 02/48731528

AIUTACI AD AIUTARTI... PROTEGGI LA SICUREZZA...

<http://www.ganaic.com>

4CH



GN-704JB

Ottima Visione Notturna

Registratore Automotivie a 4 canali

DVR MOBILE

- Duplex (Registrazione / Riproduzione diretta in DVR)
- Telecamera CCD interna bassa illuminazione
- Sistema semplice ad alta qualità
- Rilevazione movimento, evento
- Interfaccia utente facile da usare
- Ricerca veloce : Ora, Evento
- SD(SDHC) Card Auto Overwrite
- Autoregistrazione (1 minuto dopo lo stop)
- Autoregolazione (luminosità, contrasto) : Modalità Giorno & Notte
- Data / Ora interni
- G-Sensor interno
- Mappa GPS (Opzionale)
- Facile da Installare
- Controllo a distanza

ANTIURTO



GN-704JLC

Adatto a Tutti i Tipi di Ambiente

DVR Automotivie a 4 canali

- Triplex (Registrazione / Riproduzione/live)
- Vibrazione massima / Resistente agli urti
- Stand Alone (Non-PC, Non-OS)
- Interfaccia utente facile da usare
- Full / Auto / Quad / Display a 9 uscite
- MENU in OSD (display sullo schermo)
- Data/Ora / Titolo interni
- Rilevazione movimento / Sensore di movimento
- Ricerca veloce : Ora, Lista eventi
- CF Card Auto Overwrite
- Controllo a distanza

DVR MOBILE

GN-701JLC

DVR Automotivie a 1 canali



GN-704JM

DVR Automotivie a 4 canali



QUADA VGA

GN-104YL (NUOVO PRODOTTO)

Quad a VGA Colori Digitale



DVR STAND ALONE

GN-701JL

DVR Stand Alone a 1 canali



GN-704JL

DVR Stand Alone a 4 canali



GN-708JL

DVR Stand Alone a 8 canali



GN-708VSN

DVR Stand Alone a 8 canali con Network



GN-704VSL

DVR Stand Alone a 4 canali con Network



GN-716YN

DVR Stand Alone a 16 canali con Network



GN-704VSN

DVR Stand Alone a 4 canali con Network



MULTIPLEXER

GN-308A

Multiplexer a Colori a 8 canali



GN-316A

Multiplexer a Colori a 16 canali



QUADA

GN-104L

Quad a Colori digitale



GN-104UL

Quad a Colori digitale



GANA I&C Co.,Ltd.

DIGITAL DREAM UTOPIA

149-7 Gana B/D., Garak-Dong, Songpa-Gu, Seoul 138-160, Korea

Tel : 82-2-406-9723 Fax : 82-2-401-7822 e-mail : gana@ganaic.com, sbaek@ganaic.com

PER INFO SU DISTRIBUTORI E AGENTI, CONTATTACI SUBITO!

GLI IMPIANTI ANTINCENDIO NELLA NUOVA UNI 9795

CHIETI - In virtù della costituzione della Commissione Merceologica sulle Tecnologie ed i Sistemi di Sicurezza, nata dalla volontà di Assistal (www.assistal.it) ed Assosicurezza (www.assosicurezza.it), con la partecipazione di Aips (www.aips.it) in qualità di socio aggregato di Assistal, è stato organizzato a Chieti un seminario dal titolo "Gli Impianti Antincendio nella nuova UNI 9795". Proprio a Chieti, Assistal ha recentemente firmato un accordo con il locale gruppo di imprese impiantistiche facente capo ad Assoartigiani Chieti: una collaborazione che punta a rafforzare la rappresentanza dell'associazione a livello territoriale e a fornire alle imprese del comparto servizi sempre più specifici. Durante il seminario, che si è tenuto lo scorso 24 marzo, Mariangela Merone, responsabile dell'Area Tecnica di Assistal, ha illustrato il quadro legislativo di riferimento, mentre Dario Nollì di Assosicurezza e Nicoletta Santangelo dell'Università di Bologna hanno fatto un confronto tra la nuova normativa e quella precedente per illustrarne potenzialità e tratti salienti. Sergio Bonati di Aips ha infine illustrato gli aspetti legati alla manutenzione ed al collaudo degli impianti antincendio. A pag. 90 e seguenti, maggiori informazioni sul nuovo approccio all'impiantistica antincendio approntato dalla UNI9795.

BANDA LARGA: ATTENTI ALLA BUFALA

MILANO - La banda larga è ormai uno strumento essenziale di lavoro, soprattutto per chi deve utilizzare (quindi anche per chi vende o installa) sistemi di videosorveglianza. Tuttavia non sempre le prestazioni dichiarate dagli Internet Service Provider sono realmente tali: spesso sono vere e proprie bufale. L'Osservatorio sulla Banda Larga curato da Between ha pubblicato una guida all'utilizzo, per fare chiarezza sulle effettive prestazioni dei servizi broadband e per dare delle linee di orientamento nella scelta dell'offerta più adeguata. Secondo l'Osservatorio, il 30% degli utenti è insoddisfatto del servizio e della velocità raggiunta e la qualità della banda percepita negli ultimi due anni è risultata in calo del 10%. Questo soprattutto perché gli Internet provider promettono e vendono le connessioni ADSL "fino a" determinate velocità. Velocità che spesso sono solo nominali. La guida spiega quindi i fattori che realmente influenzano la velocità di download e upload e sottolinea come, dalle misurazioni effettuate con Isposure (un'applicazione gratuita scaricabile su Windows che analizza le prestazioni della connessione broadband), a teorica parità di servizio offerto, le velocità rilevate nei collegamenti di rete fissa variano invece notevolmente da zona in zona e tra provider e provider, con una media di 4,1 Mbit/s in download (-40% rispetto a quanto pubblicizzato) e 380 Kbit/s in upload (-70% su quella massima). La situazione non migliora per le chiavette per la connessione mobile con velocità nominali dai 7,2 Mbit/s ai 14,4 Mbit/s (potenzialmente fino a 28,8 Mbit/s): le velocità medie rilevate sul campo sono state di appena 1,4 Mbit/s in download e 360 Kbit/s in upload. www.between.it

IMS RESEARCH E IP USER GROUP A CCTV & IP SECURITY FORUM

MILANO - Si parlerà di mercato della videosorveglianza, di networking e di IP security a CCTV & IP Security Forum, di scena al Centro Milanofiori di Assago (MI) il 26 maggio 2010.

Tendenze, stato evolutivo, numeri e inquietudini del mercato europeo della videosorveglianza saranno infatti al centro della relazione di Niall Jenkins, analista di IMS Research - divisione Security (www.imsresearch.com). A CCTV & IP Security Forum verranno presentati in anteprima europea i dati dell'ultima indagine condotta da IMS Research sullo stato dell'integrazione tra sistemi di sicurezza e sui principali trend che ne stanno influenzando lo sviluppo a livello europeo. La relazione di Jenkins farà anche il punto sulle ripercussioni della crisi economica nel processo di sviluppo dei sistemi di videosorveglianza in Europa.

Sarà poi affidato a Paul Hennings (Presidente dell'IP User Group www.ipusergroup.com) il tema dei nuovi scenari che si profilano per l'IP Security, alla luce delle tecnologie di videosorveglianza IP. Dai trend in corso, alla crescente richiesta di sicurezza IP: a CCTV & IP Security Forum si parlerà della straordinaria capacità di ripresa che sta dimostrando l'IP Video rispetto ad altri segmenti e verranno illustrate le connessioni e le intersezioni tra la sfera IP/Networking e la sicurezza tradizionale, in chiave di nuove opportunità di business. Il rapporto Networking/CCTV sarà anche al centro della relazione di Pietro Cecilia, consulente esperto di security e telecomunicazioni. Cecilia illustrerà caratteristiche e possibilità offerte dalle reti di nuova generazione NGN in termini di nuovi servizi e di nuove opportunità di business per la TVCC tradizionale.

Appuntamento col mercato, con la TVCC, col networking e con l'IP security a CCTV & IP Security Forum, Centro Milanofiori di Assago (MI), 26 maggio 2010. Ingresso gratuito! www.cctv.ethosmedia.it



LUIGI PORTALURI VICE PRESIDENTE SALES EMEA DI MARCH NETWORKS

OTTAWA (CA) - Luigi Portaluri è il nuovo Vice Presidente Sales EMEA di March Networks.

Portaluri vanta un'esperienza ultra ventennale nel mercato della sicurezza, con un focus prevalente nello sviluppo di relazioni commerciali nei settori pubblico e privato e nella crescita dei canali di vendita e supporto tecnico. Nel corso della sua carriera, ha gestito diversi team di vendita in Europa Occidentale, assumendosi il compito di sviluppare il mercato sia in ambito regionale che nazionale. Portaluri proviene da un'esperienza di successo come Regional Manager, Western European Sales di Pelco, e ha contribuito all'integrazione delle strutture societarie a seguito dell'acquisizione di Pelco da parte di Schneider Electric nel 2007. Nella sede March Networks EMEA di Milano, Portaluri si occuperà di accrescere le possibilità di mercato per il portfolio VideoSphere®: software VMS open-platform, telecamere IP ad alta definizione, server video, DVR/NVR e servizi integrati di supporto. www.marchnetworks.com

Pubblico & Privato uniti per la sicurezza

www.sicurezza.it

- ANTINTRUSIONE
- ANTINCENDIO
- DIFESE PASSIVE
- HOME & BUILDING AUTOMATION
- INTELLIGENCE E ANTITERRORISMO
- POLIZIA LOCALE
E VIGILANZA PRIVATA

SICUREZZA

fieramilano Rho, 17-20 NOVEMBRE 2010

In contemporanea con



HTE
hi.tech.expo

**WEM
EXPO**
INTERNATIONAL 2010



Strategic Alliance Partner



unieri
advancing security, serving justice,
building peace

The UNITED NATIONS Interregional Crime and Justice Research Institute



**FIERA MILANO
RASSEGNE**



FIERA MILANO

La Redazione

IFSEC 2010: ai blocchi di partenza



Immagini dell'edizione 2009.

Dal 10 al 13 maggio 2010, al centro NEC di Birmingham, riparte l'appuntamento con IFSEC, in co-location con The Facilities Show e Safety & Health Expo. IFSEC riunisce ogni anno oltre 25.000 professionisti e più di 600 aziende leader. Le aree expo dell'edizione 2010 sono: Controllo Accessi; TVCC; Antiterrorismo e sicurezza fisica; Soluzioni antincendio; Allarmi Antintrusione; Sistemi di sicurezza integrati/Sistemi su base IP & Network; Soluzioni per la sicurezza. L'Intelligent Integration Zone, sponsorizzata da ISM (Integrated Security Manufacturing), è l'area per la presentazione delle soluzioni integrate di sicurezza. Imperdibile per i buyer della security, dell'IT e per tutti i decision-maker dei settori più vari, in area "Intelligent Integration" verrà data dimostrazione di come la soluzione Genesys™ sia integrabile con altri sistemi partner (sicurezza perimetrale, antintrusione, videosorveglianza, registrazione digitale, controllo accessi, registrazione audio, sistemi e pulsanti di allertamento).

Il programma di seminari e di formazione tecnica di IFSEC 2010 include ben 46 sessioni ad accesso gratuito su casi di studio per il mondo retail, banche, trasporti, infrastrutture critiche, grandi eventi sportivi e di spettacolo, ecc. Tra i temi allo studio: video analisi, infrastrutture critiche, convergenza e integrazione IP, soluzioni di sicurezza e risparmio, IP ad alta definizione, antintrusione e protezione perimetrale, biometria e riconoscimento facciale, sistemi ibridi, sistemi di controllo accessi Web-based access e software di gestione TVCC, Building management systems. In parallelo alla mostra, dal 10 al 12 maggio avrà luogo anche la IFSEC Conference, dove verranno analizzati temi come la lotta al terrorismo, la protezione delle infrastrutture critiche, prevenzione e sicurezza alle Olimpiadi di Londra 2012, sicurezza aziendale e privata e tutte le maggiori innovazioni tecnologiche. Le giornate di studio sono suddivise per macrotemi: il 10 maggio sarà focalizzato su terrorismo e protezione nazionale; l'11 maggio il focus sarà sulla sicurezza aziendale al tempo della ripresa e il 12 maggio si parlerà di tecnologia di nuova generazione. I seminari saranno tenuti dai più qualificati operatori del settore. www.ifsec.co.uk

GPS STANDARD PUNTA ALLA SOSTENIBILITÀ



ARNAD (AO) - GPS Standard, realtà leader nel settore sicurezza, promuove l'eco-compatibilità con un'iniziativa che responsabilizza dipendenti e collaboratori. Si tratta di ECOufficio, un programma aziendale per informare e sensibilizzare sulle problematiche legate agli impatti ambientali della vita in ufficio. ECOufficio è frutto di un lavoro di analisi delle criticità, di studio delle normative vigenti e infine di elaborazione di soluzioni e consigli incorporati in una ECOguida a disposizione dei dipendenti e delle famiglie. Dallo spreco di energia, acqua e carta,

al riconoscimento dei prodotti nocivi, alla raccolta differenziata dei rifiuti: ECOguida è uno strumento per lavorare e vivere in modo "green". GPS Standard si impegna ora in una politica di acquisti verdi, introducendo il metodo della doppia offerta per avere una quotazione anche su prodotti ecologici. Inizia poi una fase di educazione dei lavoratori alla salvaguardia delle risorse naturali ed energetiche. Continua infine il progetto ECObox avviato nel 2009, per adottare un packaging per tutti i prodotti attento all'ambiente, ovvero costruito solo con cartone riciclato e una grafica creata solo con tamponi all'acqua. Per il 2010 sono inoltre previste altre iniziative, sociali e ambientali, tra cui donazioni e promozione di attività culturali e sociali per i dipendenti. www.gps-standard.com

ADI GLOBAL: DUE NUOVE FILIALI A FIRENZE E RICCIONE



BUCCINASCO (MI) - ADI Global Distribution procede con la propria strategia che pone le basi per un business fondato su un pensiero globale e azioni locali. Il 2010 è appena iniziato ma ADI segna con decisione il passo, ampliando i propri orizzonti e quelli dei propri clienti con l'apertura oltre alla sede di Pisa, di due nuove sedi, rispettivamente a Firenze e Riccione. ADI Global Distribution intende infatti essere un unico punto di riferimento dove trovare un vasto portafoglio prodotti delle migliori marche della Security, oltre al supporto dell'esperienza, delle persone, dell'impegno a servizio del cliente. In Italia le sedi divengono quindi 7: oltre a Milano Buccinasco, Treviso San Vendemiano, Arezzo, Roma e Pisa, ora ci sono anche Firenze (in foto) e Riccione. Queste le coordinate: Filiale di Firenze - Via Siena, 45 - Interno 31, 50142 Firenze (FI), T. +39 335 6359548, Resp. Commerciale Maurizio Vanni, Resp. Tecnico Leandro Giuntini. Filiale di Riccione: Via dell'Economia, 5 47838 Riccione (RN) T. e F. +39 0541 602316 Resp. Commerciale Roberto Gradara, Resp. Tecnico Leandro Giuntini.

Il 2010 è appena iniziato ma ADI segna con decisione il passo, ampliando i propri orizzonti e quelli dei propri clienti con l'apertura oltre alla sede di Pisa, di due nuove sedi, rispettivamente a Firenze e Riccione. ADI Global Distribution intende infatti essere un unico punto di riferimento dove trovare un vasto portafoglio prodotti delle migliori marche della Security, oltre al supporto dell'esperienza, delle persone, dell'impegno a servizio del cliente. In Italia le sedi divengono quindi 7: oltre a Milano Buccinasco, Treviso San Vendemiano, Arezzo, Roma e Pisa, ora ci sono anche Firenze (in foto) e Riccione. Queste le coordinate: Filiale di Firenze - Via Siena, 45 - Interno 31, 50142 Firenze (FI), T. +39 335 6359548, Resp. Commerciale Maurizio Vanni, Resp. Tecnico Leandro Giuntini. Filiale di Riccione: Via dell'Economia, 5 47838 Riccione (RN) T. e F. +39 0541 602316 Resp. Commerciale Roberto Gradara, Resp. Tecnico Leandro Giuntini.

QUID 2010



MILANO - Dal 17 al 18 Novembre 2010 si terrà al Centro Congressi Milanesi di Milano l'edizione 2010 di QUID, primo salone italiano delle soluzioni di identificazione automatica per l'innovazione dei processi e dei servizi.

Obiettivo dell'evento è far incontrare l'offerta di strumenti e di soluzioni di identificazione automatica con i decisori delle aziende e delle istituzioni italiane. RFID, codici a barre, smart card e biometria sono del resto temi di interesse sempre più ampio, essendo ormai diffusa la percezione che le tecnologie di identificazione automatica possano far incrementare efficienza e competitività. Ma prima di scegliere le tecnologie, occorre avere un punto di incontro con fornitori e integratori, dove conoscere e toccare con mano le soluzioni attivabili. QUID è il luogo dove CIO, CTO e IT manager di istituzioni, enti e aziende italiane potranno comprendere come rendere più efficienti e produttivi i processi e i servizi di cui hanno la responsabilità attraverso le soluzioni di identificazione automatica. Ampia visibilità su progetti di identificazione automatica implementati; accesso a strumenti e tecnologie disponibili e in corso di sviluppo; esempi di implementazioni di successo applicabili alla realtà italiana; analisi a 360° di costi e benefici delle soluzioni realizzabili: tutto questo è QUID 2010, una piattaforma di marketing ideale per system integrator, case di consulenza, software house, distributori, VAR, fornitori e attori nella catena dell'Information Technology. Accesso all'esposizione gratuito per i pre-registrati. www.qu-id.it

ROAD SHOW COMMEND: INTERCOM 2.0

MILANO - Dalla gestione di semplici richieste di informazioni, all'intervento in caso di evento critico (malore, aggressione, attentato, incendio, guasto): parlare alla persona giusta, al momento giusto e nel modo giusto sono fattori essenziali per il successo di ogni operazione di sicurezza. Garantendo un eccellente livello di comunicazione, si possono infatti perfezionare ed integrare le funzionalità di molti altri sistemi (TVCC, rilevamento incendi, controllo accessi, diffusione sonora, antintrusione), ottimizzando e razionalizzando gli interventi di soccorso. Con questi presupposti, Commend ha progettato un sistema interfonico che fornisce reti per la fonia, le immagini e i dati, in un unico sistema digitale. Immediatezza e chiarezza delle conversazioni, controllo funzionale dei dispositivi, archiviazione degli eventi e della fonia per la gestione storica degli eventi, gestione locale e/o remota, tecnologia digitale ed IP, flessibilità e interfaccia intuitiva sui sistemi esterni: queste sono solo alcune delle caratteristiche di Intercom 2.0. Di questo ed altro si parlerà al Road Show Commend, che prosegue con la tappa a Milano (Hotel Barone di Sesto S. Giovanni) il 18 maggio prossimo. L'evento, a partecipazione gratuita, è a numero chiuso: assicuratevi il posto su <http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=95>



18.11.2010
Moscow
SOKOLNIKI EXPO

ALL-OVER-IP

groteck
Business Events

IP VIDEO SURVEILLANCE • IP ACCESS CONTROL • VOIP, IP TELEPHONY • IP FIRE ALARMS • IPTV • INDUSTRIAL ETHERNET COMMUNICATIONS PLATFORMS, UNIFIED COMMUNICATIONS • DATA STORAGE, DOCUMENT MANAGEMENT SYSTEMS INTELLIGENT BUILDING, BUSINESS CONTINUITY • VIDEO CONFERENCE COMMUNICATIONS • ERP, CRM, SCM, BPM

AoIP 2010 is #1 event in Russia for all the parties concerned: TOP decision-makers can source products and services from leading international and domestic manufacturers, Security Vendors get direct access to key customers and potential partners. ROI is several times higher than at any other professional events.

CO-LOCATED WITH INFOSECURITY RUSSIA 2010



The last time I was in Russia was back in 1994. I used to work for a hardware company and we were already selling IP. Now, due to my responsibility I have to spend a lot of time both in Asia and America, and I wasn't here when All-over-IP Forum materialized. But as we were part of it, I wanted to see for myself the changes and also to support our partners who are here exhibiting with us and promoting some new products.

Lawrence de Guzman
Sales Director for Northern Europe
Milestone Systems



The thing I like most of all about All-over-IP Forum is that this is an extremely focused event. 85% of visitors who came to our booth are professionals interested in the issues addressed within the forum concept. These are video surveillance or IT professionals or multi-field system integrators. It is rather easy to put forward your ideas within such a highly experienced community as we talk the same language. I am highly impressed by the event and looking forward to joining the forum in 2010.

Ola Ogunfowokan
Business Development Manager
Promise Technology



It is my first time here at All-over-IP Forum, and I am enormously impressed by the people I met here. If you take an average exhibition, there may be one useful lead out of 10 visitors who come to your booth. Each person who we welcomed at our booth at All-over-IP, is our potential customer.

Stanislav Guchia
General Manager
Axis Communications Russia



Actually, I have participated in nearly 30 IP events all over the world this year. And I highly appreciate Groteck Business Media approach to implementation of the All-over-IP Forum concept. Visitors who came to network with global vendors are very high-skilled in IP solutions.

Lucian Ciobanu
Business Development Manager
MOBOTIX AG



As a manufacturer of integrated security solutions, we develop our video surveillance, access control, intrusion and fire alarms systems based on IP technology. So, it is very important for us to participate in All-over-IP Forum. It provides us with an opportunity to gain access to key Russian security professionals – end-users, system integrators, manufacturers and distributors – who have a specific interest in IP solutions.

Jurgen Van Muylder
Xtralis
Sales Manager CEE

WWW.ALL-OVER-IP.RU/ENG

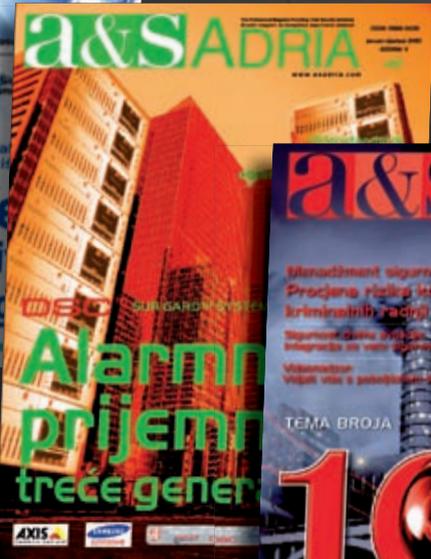
18.11.2010
MOSCOW
SOKOLNIKI EXPO



a&S ADRIA

Stručni magazin za kompletna sigurnosna rješenja
The Professional Magazine Providing Total Security Solutions

We Promote Security



A&S Adria as the successor of magazine „Zaštita“, published by Global Security Ltd. since 2006th , continues to circulate as a monthly publication about security and protection operating as the licensed representative of A&S Group for the region of the following countries of Southeastern Europe (listed alphabetically): Bosnia and Herzegovina, Croatia, Kosovo, Montenegro, FYR Macedonia, Slovenia and Serbia. The magazine A&S Adria is read by professionals who work in the security departments or, in general, have a contact with security on professional or private base, and also by company managers, who are daily exposed to increasing and varied security risks.

www.asadria.com

Segnalatore per sistemi antincendio e evacuazione



Lo studio e l'applicazione delle più moderne tecnologie, la ricerca di soluzioni personalizzate, lo standard di un'azienda che opera in regime di qualità, fanno di AVOTEC un gruppo di lavoro all'avanguardia riconosciuto a livello internazionale. La continua ricerca di mercato, il feed-back con i distributori e il proprio know-how hanno facilitato la realizzazione di STAR F24. STAR F24 è una sirena non solo di segnalazione incendio, ma anche di segnalazione allertamento - evacuazione conforme al D.M. 626 del 10 marzo 1998. L'assorbimento contenuto, la segnalazione ottica a led programmabile (lampeggiante o bi alternato), l'elettronica in SMD, la possibilità di programmazione e la ricerca guasti, denotano gli alti standard qualitativi di questo prodotto.

AVOTEC

www.avotec.it

Videoregistratore digitale H.264



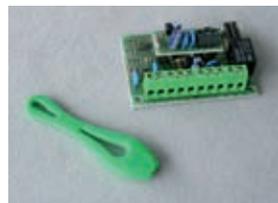
La serie DVRER. ERAS di ERD offre caratteristiche tecniche innovative ad un prezzo competitivo. Videoregistratore Digitale Pentaplex, S.O. LINUX Embedded, compressione H.264, alta risoluzione, 4,8 e 16 ingressi video, ingressi audio, uscita VGA e uscite BNC per la completa gestione + uscita BNC per matrice o camera fissa (programmabile), ingressi di allarme, visualizzazione e registrazione in tempo reale in definizione HD1, Back-Up tramite CD-RW porta USB posta sul fronte e tramite LAN, Water-Mark, password multilivello criptate, 5 modalità di registrazione con programmatore orario, Motion Detector, Privacy Zone, gestione tramite tastiera posta sul fronte, mouse e telecomando IR, trasmissione remota ethernet RJ.45 - 10/100Mbps con protocollo TCP-IP, DHCP, Web server, Software CMS in dotazione, comando e programmazione Speed Dome (multi-protocollo). Supporta IP statico e dinamico.

ERD ELETTRONICA

www.erdelettronica.it

Sistema di gestione multi varco semplice e sicuro

8ACCESS EVO è una chiave elettronica monovarco, capace di gestire in autonomia massimo 255 utenti con chiavi elettroniche, di prossimità o telecomandi. Questo modulo è inseribile in un contesto di controllo più ampio dove il nodo 8ACCESS MIND, gestisce le informazioni di una rete di 8 varchi ciascuno con 255 utenti e interfaccia usb per PC. Un potente software multimpianto, facilita l'installazione e ne consente l'archivio con 2.000 eventi per impianto. Utilizzabile anche in LIVE per il monitoraggio continuo del transito utenti. Nei condomini, 8ACCESS permette l'identificazione del singolo edificio permettendo di controllare tutti i varchi, dal cancello carraio, alla barriera parcheggi, sino alla porta delle singole scale.



L'installatore troverà rapidità e discrezione nell'intervento per l'inserimento e l'autorizzazione di nuovi utenti, o per la rimozione di dispositivi persi o trafugati e la verifica degli eventi.

ELP

www.wolfsafety.it

Barriera a microonde



La barriera a microonde Ermusa è stata rinnovata con nuove e più performanti antenne, con l'inserimento di portate più lunghe, più corte e anche intermedie che sostituiscono i modelli storici da 40 e 70m con i tre nuovi da 30, 60 e 80m. Questo rinnovamento rende Ermusa ancora più utile e versatile per la protezione

di grandi corridoi, balconi, villette, porticati, facciate, quindi per perimetri corti, medi e lunghi. Il prodotto Ermusa utilizza la banda X con un'ampia scelta di frequenze a seconda delle diverse regolamentazioni presenti nei vari paesi europei e non; lavora in ambienti che vanno da -35°C a +65°C e mantiene ottime performance nonostante la grande facilità di utilizzo.

CIAS

www.cias.it

Rivelatori analogici antincendio



La nuova serie NFX di rivelatori analogici antincendio offre risparmi sui costi per gli installatori, maggiore configurabilità, gestione e controllo per i sistemi antincendio per gli integratori e prestazioni eccezionali di rilevazione e immunità ai falsi allarmi per gli utenti finali. Il tutto

in piena compatibilità con la versione precedente. La nuova meccanica permette un ingresso del fumo più efficiente in camera, fornendo una completa indicazione dello stato del rivelatore per assistere nell'installazione, messa in servizio e risoluzione dei problemi. La camera ottica del rivelatore, dal design innovativo, minimizza l'impatto delle polveri e i falsi allarmi dovuti a penetrazione di insetti (test alla mano). Il nuovo protocollo riduce l'assorbimento di energia dal loop e consente l'utilizzo fino a 159 dispositivi e moduli per loop.

NOTIFIER ITALIA
www.notifier.it

DVR stand alone

Il DVR stand alone D1 2U di Dahua dispone di un display per la visione in real time e fino a 16 telecamere ad alta definizione (720P) ed è compatibile con video analogico (400/480fps) a risoluzione D1. Il suo doppio sistema di codificazione è flessibile per la trasmissione di rete e per il monitoraggio da cellulare. Offre inoltre una ripresa a 16 canali simultaneamente. Questo nuovo DVR stand alone pentaplex offre funzioni di live, registrazione, ripresa, backup e accesso remoto. Dispone inoltre di funzioni intelligenti quali la rilevazione di movimento, rilevazione dei vuoti, rilevazione delle perdite video ed è compatibile con impianti di telecamere intelligenti – funzioni di mascheramento privacy, impostazioni colore e title display.



ZEHJIANG DAUHA TECHNOLOGY
www.dahuatech.com

Barriera a lunga portata per esterni



La nuova barriera a lunga portata (fino a 250 m.) per esterni di Politec è dotata di due diversi sistemi (a microonde e a infrarossi), utilizzabili insieme o separati. MANA è una soluzione "tutto incluso", che semplifica le installazioni più complesse. La sezione MW genera un campo di protezione chiamato LOBO di dimensioni variabili in funzione dell'antenna e dalla sensibilità impostata. Impiega una parabola di 200mm a frequenza di 24Ghz in banda K che consente una notevole penetrazione di campo con un lobo di diametro molto contenuto. È dotata di regolazione di sensibilità e ritardo di intervento e di strumento di puntamento, taratura e verifica di funzionamento. La sezione IR dispone di un numero di raggi variabili a scelta, costituiti da doppie ottiche sincronizzate singolarmente in grado di annullare ogni tentativo di accecamento. Sistema di condizionamento interno del microclima già inserito a intervento automatico.

POLITEC
www.politecsrl.it

Controllo ronda e sistema uomo a terra in tempo reale

La nuova gamma di terminali portatili Wi-Trak per la registrazione di attività ispettive ("ronda elettronica") comprende varie versioni. Seguendo i trend del mercato, la versione più innovativa risulta essere quella con tecnologia combinata RFID + GPRS + GSM + GPS. I codici Tag RFID letti, associati a data e ora, vengono inviati automaticamente via rete GPRS al server per la successiva elaborazione ed analisi di congruità da parte della Centrale Operativa. L'apparato è dotato di batteria Li-Io e tastiera per le chiamate di emergenza (tipo SOS). Tra le funzionalità importanti è da ricordare il sistema "uomo a terra" che attiva una chiamata o SMS per segnalare un'anomalia. Per tutti i casi di emergenza, volontari o meno, il dispositivo integra un chipset GPS per una rapida localizzazione.



SAVV
www.savv.it

Sistema antintrusione interattivo

MP508 di Elkron è il sistema antintrusione interattivo, multimediale e telegestito, dotato di funzionalità video della Serie SIM 500. La gestione locale e da remoto è resa ancora più semplice grazie alla possibilità di interconnessione via cellulare, telefono fisso e Internet. Può essere programmato e controllato anche a distanza ed è possibile trasportare l'intera programmazione su chiave USB. La funzionalità video permette di collegare alla centrale fino a 4 telecamere, gestite mediante il software Hi-Vision, per controllare la situazione del luogo nel quale sono installate. Le telecamere sono associate agli ingressi della centrale che a seguito di eventi di allarme generano l'invio di e-mail con immagini allegate. Dotato di 8 ingressi, espandibili fino a 64, MP508 è un dispositivo flessibile e veloce, facile da installare, ideale anche per ambienti medio-grandi.



ELKRON
www.elkron.it

Software NVR universale per gestione video intelligente

PIVU PRO è il software NVR ideale di management over IP. Al live-view di 64 flussi video ad alta qualità fino alla risoluzione Megapixel unisce la gestione PTZ, il monitoraggio eventi su mappa, la gestione fino a 5 monitor, il supporto H.264, l'audio bidirezionale, strumenti di miglioramento immagine e il backup/playback da client remoto. La videoanalisi integrata (algoritmi di rilevazione oggetto rimosso, tripwire, conteggio transiti, sabotaggio telecamera, smart motion detection) riduce l'errore umano evidenziando i video utili. Altre funzioni: visione remota con Web Client o smartphones, memorizzazione dati in diversi punti del sistema, backup da remoto. Supporta telecamere Axis, Sony, Panasonic, AVTech, Canon, D-Link, ACTi, Mobotix, Vivotek, AMTK, Arecont Vision, Etrovision, Level1, Planet, Toshiba, Zavio.



DOINGSECURITY
www.doingsecurity.it

Telecamere di rete a cupola HDTV



La nuova linea di telecamere di rete a cupola di Axis comprende la serie AXIS M32 e i modelli AXIS P3304-V Network Camera, versioni HDTV dei modelli AXIS P3301-V Network Camera. Le serie AXIS M32 e AXIS P3304

forniscono qualità video eccellente, con risoluzione SVGA e HDTV, e sono adatti per la vendita al dettaglio e gli altri segmenti che richiedono sistemi per la videosorveglianza di ambienti coperti, discreti, a prova di manomissioni e convenienti. La serie AXIS M32 include i modelli AXIS M3204 e AXIS M3204-V, che offrono risoluzione HDTV da 720p / 1 megapixel alla massima velocità, e AXIS M3203-V risoluzione SVGA. Le telecamere AXIS M32 sono caratterizzate da funzioni che ne aumentano la praticità, come PoE e lente varifocale, oltre a una progettazione meccanica che permette una regolazione flessibile del campo visivo.

AXIS COMMUNICATIONS
www.axis.com

Pulsantiera modulare video/citofonica

Bitron Video presenta TClass, la nuova gamma di pulsantiere modulare citofonica, videocitofonica, analogica e digitale. Può essere installata posizionando gli elementi verticalmente e/o affiancandoli con l'opzione di moduli DDA (moduli audilesi). I materiali utilizzati e il trattamento di cromatura garantiscono la resistenza agli agenti atmosferici e all'usura, con un design firmato Antonio Trabucco. Il sistema crepuscolare integrato garantisce il risparmio energetico. Completano la descrizione, la tecnologia wide angle per la telecamera a colori o b/n conforme alle norme europee e la completa modularità di TClass.



La configurazione della pulsantiera, costituita di telai porta moduli, permette un'installazione rapida senza viti di fissaggio. I componenti garantiscono facile accesso alle zone di passaggio di cavi e lavorazione, ed un sistema a morsettiere a rapido innesto facilita le procedure d'implementazione.

BITRON VIDEO
www.bitronvideo.it

Sirena elettronica autoalimentata

EGGTM è una sirena elettronica autoalimentata con lampeggiatore, frutto di importanti investimenti in ricerca e progetto. Oltre all'affidabilità e all'innovazione, infatti, si è dedicata una particolare attenzione all'estetica, proponendo un design moderno e adatto a qualsiasi contesto di installazione. Sostanziosa nella tecnologia ma di facile installazione, EGG è disponibile in varie colorazioni con possibilità di personalizzazione a piacere.



GPS STANDARD

www.gps-standard.com

Soluzione veicolare di videovigilanza

Tramite l'antenna GPS, la soluzione veicolare per il videoregistratore compatto Compact GLOBO di HESA a 4 ingressi per 4 telecamere, consente la visualizzazione remota, la localizzazione del veicolo su mappe grafiche, un tracciamento video in tempo reale e anche il riconoscimento facciale. Compact Globo è collegabile al Centro di controllo con una chiavetta UMTS e trasforma il veicolo (auto o barca) in un sistema interattivo di videocontrollo e videosorveglianza che consente di vedere e sentire in diretta cosa accade attraverso la telecamera, sia all'interno del veicolo sia all'esterno. Gli eventi sono contemporaneamente visibili e registrabili in centrale, trasformandosi in materiale documentale e probatorio. In caso di pericolo, Compact GLOBO diventa infine un sistema di comunicazione e allarme semplicemente premendo un pulsante.



HESA

www.hesa.com

Sensori radio per uso commerciale

Honeywell annuncia una nuova funzionalità radio per il sistema di allarme antintrusione Galaxy® Dimension e nuovi sensori radio per i sistemi di allarme antintrusione ibridi G2 e Vista. Grazie alla combinazione di un'unica tecnologia radio nelle centrali e di un insieme di nuovi sensori radio in grado di assicurare la massima protezione ambientale e dalle intrusioni, questo sistema radio rappresenta la scelta più affidabile per le applicazioni commerciali. Le prestazioni superiori, l'eccezionale affidabilità e la maggiore flessibilità sono state ottenute utilizzando tecnologie brevettate Honeywell, inclusi la tecnologia radio bidirezionale, l'Agile Radio Routing (ricerca automatica dell'instradamento migliore per il segnale) e i sensori radio in Banda K DUAL TECC®.



HONEYWELL ITALIA

www.honeywell.com/sites/it/

Telecamera Megapixel



La telecamera Megapixel Samsung Techwin SNC-1300 può catturare immagini fino ad una risoluzione di 1,280x960 con l'impiego della tecnologia Progressive Scan e sa sfruttare le potenzialità della tecnologia Network/IP. Grazie ad uno slot SD è possibile ampliare le capacità di memorizzazione utilizzando la card inclusa da 2GB, mentre l'audio bi-direzionale assicura la ricezione in contemporanea dello streaming audio proveniente dalle registrazioni in corso e degli eventuali messaggi/istruzioni provenienti dalla sede di controllo. La telecamera SNC-1300 incorpora la tecnologia proprietaria dual-codec MPEG-4/JPEG, per immagini altamente definite e video real-time ad elevata compressione. La telecamera SNC-1300 è coperta da garanzia di 36 mesi.

SAMSUNG TECHWIN

www.samsungtechwin.com



Per formare e Informare...



Formazione: Security

- ▶ Videosorveglianza in ambito privato
- ▶ Videosorveglianza in ambito pubblico
- ▶ Videosorveglianza: responsab. giuridiche
- ▶ Privacy: principi di base



Formazione: Safety

- ▶ Attività formativa: Sicurezza sul lavoro
- ▶ Informazione e normative sui rischi
- ▶ Addestramento montatori "pontisti"
- ▶ Formazione all'uso di macchine ad attrezzature
- ▶ Formazione per RSPP
- ▶ Formazione per addetti alla gestione delle Emergenze, Primo Soccorso, Antincendio...

e molto altro...



Informazioni e contatti

Il Catalogo completo sulla Formazione lo puoi trovare sui nostri siti proprietari:

www.academy.ethosmedia.it
www.sicurezza360.com

Per ogni tipo di informazione contatta da telefono fisso il numero gratuito:

Numero Verde
800-589623

I Corsi sulla formazione vengono erogati da:



FORTIMPRESA

www.fortimpresa.com

I corsi si terranno presso
Ethos Convention Center
all'interno del complesso
King Kong Business Building

a
Grassobbio
(Bergamo)



INSERZIONISTI

secsolution
security online magazine

il security magazine online !
Per un aggiornamento
giornalistico quotidiano,
interattivo e ricco
di spunti e contenuti.

www.secsolution.com

A&S ADRIA	pag. 107
A&S GROUP	III Copertina
ADI GLOBAL DISTRIBUTION	pag. 5
ADVANCED INNOVATIONS	pag. 97
ALL-OVER-IP	pag. 106
ARTECO IVS	pag. 65
AXIS COMMUNICATIONS	pag. 30
BETA CAVI	pag. 89
BETTINI	pag. 71
CCTV& IP SECURITY FORUM	pag. 88
CIAS ELETTRONICA	pag. 63
COMETA	pag. 44
COMMEND ITALIA	pag. 45
DLINK	pag. 8
ELKRON	pag. 83
ELP	pag. 43
ERD ELETTRONICA	pag. 81
ETHOS ACADEMY	pag. 112
GANA I&C CO.	pag. 101
GPS STANDARD	pag. 87
HID GLOBAL	II Copertina
IBM	pag. 4
MARCH NETWORKS	pag. 9
MESA	pag. 37
MESSE FRANKFURT	pag. 96
MILESTONE ITALIA	pag. 49
NOTIFIER ITALIA	pag. 3
POLITEC	pag. 99
PRAGMATIKA	pag. 100
PROMELIT	pag. 19
SAMSUNG TECHWIN	pag. 27
SAVV	pag. 25
SELEA	pag. 76
SELESTA	pag. 31
SERTEC	pag. 86
SHENZHEN ANGESI TECHNOLOGY CO.	pag. 35
SICUREZZA 2010 – MILANO	pag. 103
SICURIT ALARMITALIA	pag. 77
TECNOCAEL	pag. 98
UNITEK	IV Copertina
VENITEM	pag. 95
VICON ITALIA	pag. 70
VIDEOTECNICA	pag. 53
VIDEOTECNOLOGIE	I Cop Bandella
VIDEOTECNOLOGIE	pag. 15
ZHEJIANG DAHUA TECHNOLOGY	pag. 14

a&S ITALY LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

ANNO 1 – Numero 2 – aprile 2010

Direttore responsabile

Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale

Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it
tel. +39 051 9844574

Direzione Commerciale

Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico

Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0952449

Ufficio estero

Raffaella Mazza
international@ethosmedia.it

Pubblicità

Ethos Media Group srl
pubblicità@ethosmedia.it

Sede Legale

Via A. Manzoni 35 – 20052 Monza (IT)

Direzione, redazione, amministrazione

Ethos Media Group srl
Via E. Mattei 22 – 40138 Bologna (IT)
tel. +39 051 0952449
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione

Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc

Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità

Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.
Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione

www.zeronovecomunicazione.it

Stampa

Tipografia Moderna s.r.l. - Bologna

Rivista in fase di certificazione secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

PIEMONTE

SICURIT Piemonte

Via Lesna, 22
10095 Grugliasco (TO)
Tel. +39 011 7701668
Fax +39 011 7701675

LOMBARDIA

ADI Milano

Via della Resistenza, 53/59
20090 Buccinasco (MI)
Tel. +39 02 4571791
Fax +39 02 45701034

COMMEND ITALIA srl

Via L. da Vinci, 3
24060 Carobbio Degli Angeli (BG)
Tel. +39 035 953963
Fax +39 035 951877

ELP s.n.c.

Via Tornago, 36
21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Tel. +39 0331 767355
Fax +39 0331 290281

ERD Elettronica S.r.l.

Via Lambro 7/11 Z.I.
20068 Peschiera Borromeo (MI)
Tel. +39 02 51650570
Fax +39 02 5475297

SICURIT Alarmitalia Spa

Via Gadames, 91
20151 Milano
Tel. +39 02 380701
Fax +39 02 3088067

VENETO-FRIULI VENEZIA GIULIA

ADI San Vendemiano

Via Treviso, 2/4
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 3651
Fax +39 0438 370471

SICURIT Veneto e Friuli

Viale dell'industria, 23
35100 Padova
Tel. +39 049 7808387
Fax +39 049 7808389

EMILIA ROMAGNA

ADI Riccione

Via dell'Economia, 5
47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 602316
Fax +39 0541 602316

SICURIT Emilia Romagna

Via del Sostegno, 24
40131 Bologna
Tel. +39 051 6354455
Fax +39 051 6350936

TOSCANA

ADI Arezzo

Via Einstein, 45/47/49
52100 Arezzo
Tel. +39 0575 914111
Fax +39 0575 914127

ADI Firenze

Via Siena, 45 - Interno 31
50142 Firenze (FI)
Tel. +39 335 6359548

ADI Pisa

Via di Mezzo
Zona Industriale I Moretti
56012 Calcinai (PI)
Tel. +39 0587 488220
Fax +39 0587 488220

SICURIT Toscana

Via di Porto, 17 - 19 - 21 - 25 - 27
Località Badia a Settimo
50010 Firenze
Tel. +39 055 7310214
Fax +39 055 7310215

MARCHE-ABRUZZI-MOLISE

SICURIT Marche - Abruzzi - Molise

Via Guido Rossa, 12
60020 Ancona
Tel. +39 071 804514
Fax +39 071 8047161

LAZIO

ADI Roma

Via Prenestina, 16
00176 Roma
Tel. +39 06 70305380
Fax +39 06 70305476

SICURIT Lazio

Via Luigi Perna, 37
00142 Roma
Tel. +39 06 5415412
Fax +39 06 54223060

SICILIA

SICURIT Sicilia

Via Giuffrida Castorina, 11/13/15
95128 Catania
Tel.: +39 095 7167423
Fax: +39 095 505276